



**OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

numero 5
Aprile 2016
a cura di Valerio Vanelli
IRES Emilia-Romagna



IRES Emilia-Romagna

Presidente: Giuliano Guietti.

Autore: questo rapporto è stato realizzato da IRES Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Forlì-Cesena e, in particolare, curato da Valerio Vanelli.

Responsabile Appendice statistica: Franco Amatucci.

Si ringrazia in particolare: Maurizio Marengon (Servizio Lavoro, Regione Emilia-Romagna).

Indice

CAPITOLO 1 - DINAMICHE DEMOGRAFICHE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	4
CAPITOLO 2 - L'ANDAMENTO ECONOMICO	9
2.1 - Quadro di sintesi dello scenario internazionale, nazionale e regionale.....	9
2.2 - Il quadro economico della provincia di Forlì-Cesena	10
2.2.1 - <i>Andamento di produzione, ordinativi e fatturato</i>	10
2.2.2 - <i>Demografia d'impresa</i>	13
2.2.3 - <i>Le esportazioni</i>	15
CAPITOLO 3 - MERCATO DEL LAVORO	17
3.1 - Gli effetti della crisi sull'occupazione	17
3.1.1 - <i>Occupati dipendenti e autonomi e occupati per settore</i>	18
3.2 - Tassi di attività, occupazione e disoccupazione.....	19
3.3 - Forme contrattuali e caratteristiche del lavoro subordinato.....	23
3.4 - Cassa integrazione guadagni.....	26
CAPITOLO 4 - CONDIZIONI ECONOMICO E SOCIALI	29
APPENDICE STATISTICA	33

CAPITOLO 1 - DINAMICHE DEMOGRAFICHE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Al 1° gennaio 2015 la **popolazione residente** in provincia di Forlì-Cesena è di 396.696 abitanti, pari al 9% circa del totale regionale.

Il dato conferma la tendenza in essere dal 2013 di una contrazione, dopo diversi decenni di crescita, del numero di residenti. Dopo il decremento, modesto, fra il 2012 e il 2013 (170 residenti in meno, ossia un calo dello 0,04% rispetto all'anno precedente), fra il 2013 e il 2014 la flessione si era fatta più marcata, con oltre 1.250 residenti in meno (-0,32%), mentre nell'ultimo biennio, pur confermandosi un decremento, esso risulta assai contenuto (-0,05%). Nonostante si tratti di una flessione di modesta entità, va comunque tenuta in considerazione, in primo luogo perché, come sottolineato, rappresenta la conferma di una tendenza ormai triennale; in secondo luogo perché, per quest'ultimo biennio, risulta in contro-tendenza rispetto al livello regionale, dove si registra, dopo la flessione del 2013-2014, un nuovo incremento.

La diminuzione, nell'ultimo biennio, del numero di residenti nella provincia forlivese-cesenate deriva da dinamiche leggermente differenti per le diverse aree sub-provinciali (tab. 1.1): si denota un calo, seppur assai contenuto, per i distretti di Forlì (-0,10%) e di Cesena Valle Savio (-0,06%), mentre per quello del Rubicone¹ si rileva una variazione di segno positivo (+0,06%).

La flessione si ritrova per l'area della montagna (-0,49%) e, in modo ancor più marcato, per la collina (-0,55%), mentre la pianura - che, si ricorda, concentra oltre l'80% della popolazione residente nella provincia e comprende anche i due comuni capoluogo di Forlì e Cesena - mostra pressoché una stabilità (+0,06%) (tab. 1.1).

Tab. 1.1 - Variazione percentuale della popolazione residente per il periodo 2014-2015 e 2002-2015, per provincia di Forlì-Cesena (e relativi distretti e zone altimetriche), Emilia-Romagna e Italia (dati al 1° gennaio di ciascun anno)

	VARIAZIONE % 2015-2014	VARIAZIONE % 2015-2002
Forlì-Cesena	-0,05	10,4
di cui: distretto Cesena Valle Savio	-0,06	6,1
distretto Forlì	-0,10	8,5
distretto Rubicone	0,06	20,8
di cui: montagna	-0,49	-2,8
collina	-0,55	6,4
pianura	0,06	11,8
Emilia-Romagna	0,1	10,4
Italia ^a	0,02	6,7

Note: I dati sono al 31 dicembre di ciascun anno, per cui, ad esempio, il dato 2013 può essere letto anche come 1.1.2014.

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Regione Emilia-Romagna, tranne ^a, tratto da ISTAT (<http://demo.istat.it>).

Se si procede a una lettura di medio termine, considerando il periodo 2002-2015, si evidenzia che, mentre la pianura, in termini di numero di residenti, è cresciuta dell'11,8% e la collina del 6,4%, la montagna ha subito una contrazione del 2,8%. Ragionando ancora sul medio termine, si osserva che è il distretto del Rubicone a mostrare l'aumento più consistente della popolazione (+20,8%), mentre il distretto di Forlì è cresciuto dell'8,5% e quello di Cesena-Valle Savio del 6,1% (tab. 1.1).

Dato il principale focus dell'attenzione del presente rapporto sulle dinamiche occupazionali e gli andamenti del mercato del lavoro, ci si deve ora certamente concentrare sulla **popolazione in età lavorativa**. Al 1° gennaio 2015 la popolazione di età compresa fra i 15 e i 64 anni residente nella provincia di Forlì-Cesena è - seppur in leggera flessione rispetto all'anno precedente - di poco meno di 250mila persone e costituisce quasi due terzi (63,0%) del totale, valore perfettamente in linea con quello emiliano-romagnolo. Il 13,6% ha meno di 15 anni, mentre le **persone con almeno 65 anni**

¹ I comuni più popolosi del distretto del Rubicone sono Cesenatico, con quasi 26mila abitanti, e Savignano, che ne conta quasi 20mila.

costituiscono il 23,1% del totale dei residenti, altro valore pressoché in linea con quello medio regionale.

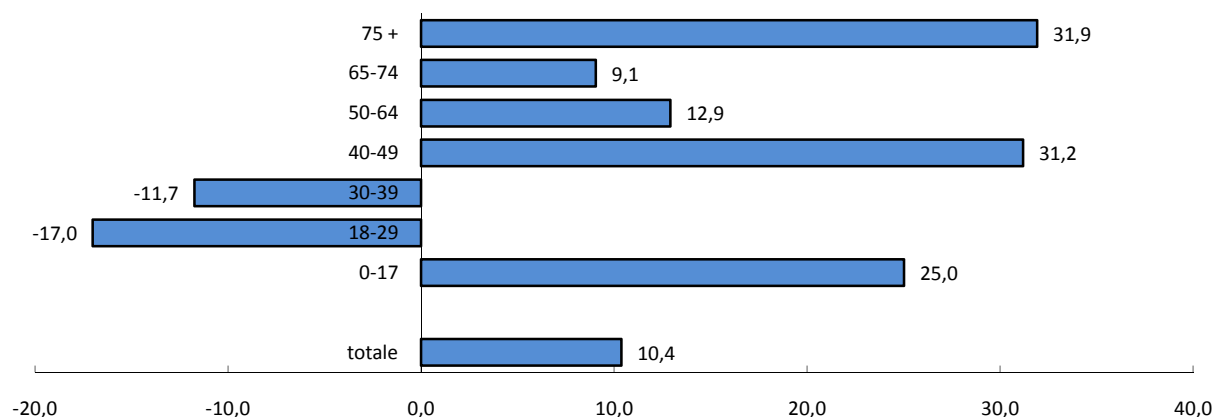
Questa fascia di **popolazione anziana** ha mostrato nel corso degli ultimi decenni un progressivo ampliamento. In particolare, fra il 1992 e il 2002, è cresciuta del 21,3% (a fronte di un incremento della popolazione complessiva inferiore del 3% circa); dal 2002 in avanti la componente anziana della popolazione ha registrato un aumento del 20%, doppio rispetto a quello della popolazione complessiva. Ciò fa sì che fra il 1992 e il 2015 la popolazione anziana sia cresciuta di oltre il 45%, a fronte di un incremento della popolazione complessiva inferiore al 14%. Di conseguenza, l'incidenza percentuale della popolazione anziana è leggermente aumentata, arrivando a costituire nel 2015 il 23,4% del totale (era il 21,5% nel 2001 e il 18,3% nel 1992). Parallelamente, si è però osservata una crescita, seppur meno consistente, della numerosità e dell'incidenza della **popolazione di meno di 15 anni**. Dal 1991 a oggi, questa fascia della popolazione è aumentata del 21% e dal 2002 in avanti quasi del 28%, tanto che la sua incidenza percentuale sul totale della popolazione passa dal 12,8% rilevato nel 1991 al 13,8% del 2015.

Dalla fig. 1.1 si può chiaramente notare come, al di là del forte incremento della popolazione minorenne (+25%) e, seppur in modo meno marcato, di quella anziana, ci siano altri andamenti demografici di notevole rilievo: nel periodo 2002-2015 è cresciuta di oltre il 31% la popolazione di 40-49 anni - tanto da passare da un'incidenza percentuale sul totale della popolazione del 13,9% nel 2002 al 16,5% nel 2015 - così come è aumentata la fascia più anziana della forza lavoro (50-64 anni). In parallelo, è invece diminuita la numerosità delle fasce giovanili: la popolazione di **18-29 anni** ha visto ridursi la propria numerosità del 17% circa e quella dei trentenni quasi del 12%. Di conseguenza, se la popolazione di età compresa fra i **18 e i 39 anni** costituiva oltre il 30% della popolazione residente a Forlì-Cesena al 1° gennaio 2002, arriva a costituirne il 23,8% alla stessa data del 2015.

Con i dati a disposizione, non è possibile elaborare interpretazioni circa le ragioni di questo decremento della popolazione giovanile. Se può forse aver giocato un minimo ruolo l'incremento dei trasferimenti in altri territori - specie all'estero - dei giovani, va detto che si tratta certamente di un fenomeno numericamente del tutto marginale. I dati resi disponibili dai bilanci demografici dell'ISTAT non consentono una analisi disaggregata per fasce di età. Si può comunque sottolineare che, prendendo l'intera popolazione residente nella provincia di Forlì-Cesena, le cancellazioni per trasferimenti in altri comuni o all'estero nel 2014 sono state del tutto simili a quelle registrate negli anni precedenti, anche quelli del periodo pre-crisi del 2007. Si può poi aggiungere che le cancellazioni per trasferimento all'estero di soli cittadini italiani (di cui non è disponibile però l'età) sono passate dalle 200 del 2007 alle 449 circa del 2014, di fatto dunque più che raddoppiando. Alla stessa maniera, anche le cancellazioni per l'estero di cittadini stranieri sono aumentate nello stesso periodo di tempo da 211 a 400 circa.

All'origine della flessione della popolazione residente si trova probabilmente anche il riflesso sui dati di oggi delle dinamiche demografiche degli anni Ottanta e Novanta, caratterizzati da livelli molto bassi, anche a Forlì-Cesena, dei tassi di natalità; la conseguenza della contrazione delle nascite in quegli anni si traduce necessariamente nel ridursi del numero e del peso relativo della fascia di popolazione di 18-29 anni (nata, appunto, fra il 1987 e il 1998).

Fig. 1.1 - Variazione percentuale della popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena fra il 2002 e il 2015 per fasce d'età
(dati al 1° gennaio di ciascun anno)



Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Se si torna all'analisi per fasce di età, si deve sottolineare che l'incremento della popolazione sotto i 15 anni di età ha compensato l'espansione, sopra ricordata, di quella anziana sopra i 65 anni e ciò ha portato, nel primo decennio degli anni Duemila - dopo l'incremento del decennio precedente - alla progressiva flessione dell'**indice di vecchiaia** (rapporto fra la popolazione di almeno 65 anni e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100); ciò per effetto di una ripresa delle nascite e, soprattutto, come si dirà tra breve, per l'apporto dei flussi migratori dall'estero, costituiti essenzialmente da persone in età giovanile, con tassi di fecondità decisamente più elevati di quelli degli italiani.

Tab. 1.2 - Indice di vecchiaia della popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena e relative zone altimetriche e in Emilia-Romagna, anni 1991, 2001, 2014, 2015 (dati al 1° gennaio di ciascun anno)

	1992	2002	2014	2015
Provincia di Forlì-Cesena	142,9	183	169,7	171,9
di cui: montagna	172,8	245,1	224,1	226,4
collina	149,2	187,5	174,7	177,8
pianura	139,9	179,3	166,8	168,8
Emilia-Romagna	170,9	190,8	171,5	173,4

Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

L'indice di vecchiaia della provincia di Forlì-Cesena è passato da 143 circa (che significa oltre 14 anziani di almeno 65 anni ogni dieci giovani sotto i 15 anni) del 1992 a 183 nel 2002, per poi scendere nel decennio seguente ed esibire infine un nuovo, leggero incremento, negli ultimi anni, fino ad attestarsi al 1° gennaio 2015 a 172 circa (tab. 1.2). In altri termini, se nel 1992 si rilevavano circa 14 residenti di almeno 65 anni ogni 10 residenti di meno di 15 anni, nel 2015 se ne contano quasi 18. Il dato provinciale ha seguito un andamento del tutto simile a quello emiliano-romagnolo, mantenendosi sistematicamente su livelli leggermente inferiori a quelli regionali (tab. 1.2).

Il tasso risulta più elevato, superiore a 226 e in ulteriore incremento nell'ultimo biennio, nella zona della montagna, che tuttavia, a sua volta, ha registrato un decremento di circa 20 punti percentuali fra il 2002 e il 2015 e si mantiene nettamente al di sotto di quello medio regionale (253,1), più elevato a causa delle situazioni particolarmente critiche registrate per le zone montane delle province di Parma e, soprattutto, Piacenza.

Da quanto evidenziato sin qui dovrebbe emergere piuttosto chiaramente la necessità, per il rilancio della montagna di Forlì e Cesena, così come per quella delle altre province emiliano-romagnole, di investire in un'azione volta a realizzare e/o qualificare le infrastrutture materiali e immateriali (reti della viabilità, reti telematiche e riduzione del *digital divide*, dei servizi ma anche dei saperi, delle tradizioni, della cultura) e mettere in rete i diversi territori e zone dell'Appennino, così da provare a

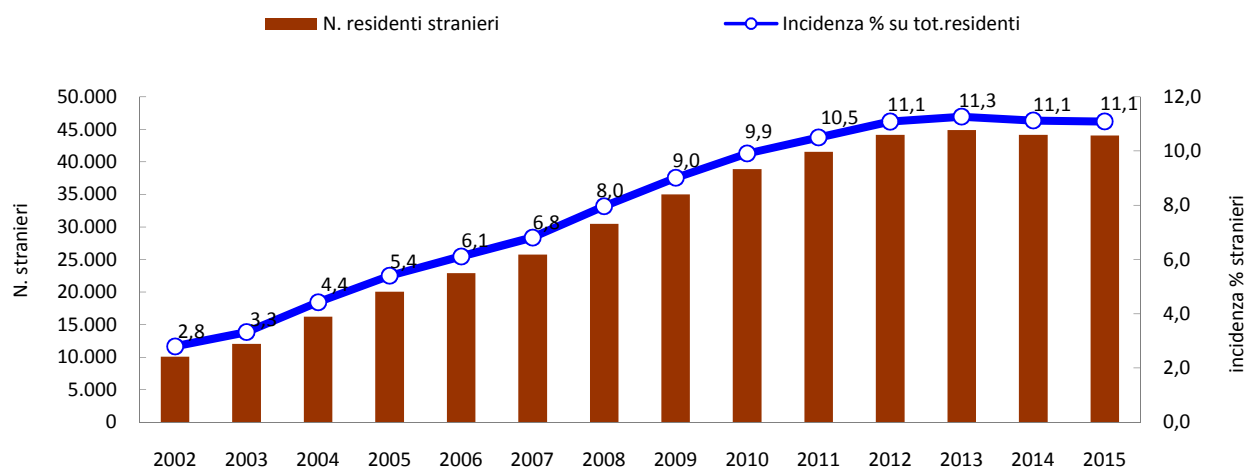
invertire la tendenza demografica di segno negativo. Gli obiettivi del *Programma regionale montagna* pongono al centro, fra gli altri aspetti, anche la crescita delle imprese e del lavoro: viene sottolineato quanto sia fondamentale accrescere l'attrattività della montagna, la sua identità e la coesione sociale, anche tramite il buon funzionamento dei servizi, senza dimenticare il tema fondamentale della difesa attiva del territorio e della messa in sicurezza delle zone a rischio di dissesto. Tutto ciò può essere perseguito anche incoraggiando e accompagnando la crescita di scala dei sistemi locali, attraverso le fusioni di comuni, le unioni di comuni e, più in generale, tramite un processo di riordino istituzionale-amministrativo².

Tornando alla riflessione - relativa non esclusivamente alla zona montana - sull'invecchiamento della popolazione, si deve sottolineare come tale fenomeno, certamente un elemento di criticità, vada a impattare anche sull'indice di dipendenza - che mostra evidenti segnali di difficoltà circa la sostenibilità del sistema socio-economico locale attuale e prossimo futuro, anche in termini di welfare - e sull'indice di ricambio della popolazione in età lavorativa, entrambi presentati in serie storica nell'appendice del presente rapporto. (cfr. appendice).

L'altro fenomeno demografico di rilievo - in particolare per le province emiliano-romagnole e di altre regioni del Centro-Nord Italia - che in parte spiega e in parte mitiga quelli sopra evidenziati, è costituito dai **flussi migratori** dall'estero (oltreché alcuni flussi interni).

I cittadini stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena al 1° gennaio 2015 sono oltre 44mila e costituiscono l'11,1% della popolazione residente complessiva. Il dato, pressoché stabile rispetto a quello dell'anno precedente, risulta inferiore a quello medio regionale (12,1%, in minimo incremento rispetto al 12,0% del 2014), ma decisamente superiore all'8,2% mediamente registrato per l'Italia.

Fig. 1.2 - Numero residenti stranieri e incidenza percentuale su totale popolazione in provincia di Forlì-Cesena. Anni 2002-2015
(dati al 1° gennaio di ciascun anno)



Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

² Anche l'Assessorato regionale all'agricoltura pone la montagna al centro delle politiche agricole, evidenziando come assi portanti: la riduzione del già sopra ricordato *digital divide*, lo sviluppo territoriale, la prevenzione del dissesto, la forestazione e la multifunzionalità azienda agricola. Il Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna pone al centro della propria programmazione un forte impegno nel mantenimento delle attività agricole in territori svantaggiati, sul settore forestale, la tutela della biodiversità e la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole, la prevenzione di calamità a carico del sistema produttivo agricolo e forestale, nonché alla prevenzione dei danni da fauna selvatica, il sostegno all'imprenditorialità.

Se si guarda al medio periodo, si nota che al 1° gennaio 2002, i cittadini stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena erano poco più di 10mila e costituivano il 2,8% della popolazione residente totale. Già nel 2005 erano più che raddoppiati; nel 2011 si oltrepassava l'incidenza del 10% e nel 2012 quella dell'11%, fino ad arrivare, al 31 dicembre 2013, all'11,3%, picco più elevato raggiunto nell'intera serie storica presentata in fig. 1.2³.

I cittadini stranieri residenti a Forlì-Cesena sono più che quadruplicati in poco più di un decennio, con un incremento del 337,5%. Si consideri che nello stesso periodo la popolazione complessiva è cresciuta, come già ricordato, del 10,4% e quella italiana di neanche l'1%. In estrema sintesi e senza considerare gli altri saldi demografici e dunque ragionando esclusivamente in termini di confronto fra due dati di stock, significa che la popolazione provinciale, in questi ultimi quattordici anni, senza il contributo dei flussi di cittadini stranieri, sarebbe rimasta pressoché costante. Gli incrementi progressivi della popolazione registrati negli ultimi due decenni sono stati dunque quasi per intero determinati dai flussi migratori dall'estero.

Nella lettura di questi dati, si deve tenere conto del notevole incremento del numero delle **acquisizioni di cittadinanza**, più che raddoppiato nel solo ultimo triennio 2012-2014 (da meno di 550 casi a 1.255). Si consideri che si trattava di appena 85 casi nel 2002, 274 nel 2005 e, appunto, oltre 1.250 nel 2014. Ciò significa che i neo-italiani residenti sono aumentati di quasi quindici volte in poco più di dieci anni (riducendo di conseguenza il numero dei residenti stranieri).

Per quanto riguarda i **paesi di cittadinanza**, al 1° gennaio 2015, i rumeni si confermano il gruppo nazionale più numeroso con oltre 8mila residenti, pari al 18,2% del totale delle presenze straniere, seguiti dagli albanesi, che sono quasi 7mila e il 15,9% del totale; al terzo posto i marocchini (circa 6mila casi, pari al 13,7%).

Al di là delle differenze per paese di cittadinanza e area di provenienza, si conferma in generale la prevalenza di donne straniere. Se nel 2005 le **donne** costituivano ancora meno del 46% degli stranieri residenti, negli anni seguenti aumentano la propria numerosità e il proprio peso percentuale sul complesso dei residenti stranieri e, a partire dal 2010, diventano maggioranza, arrivando infine ad attestarsi nel 2015 al 53,1%.

Tornando alla struttura demografica della popolazione già in precedenza esaminata, è rilevante porre attenzione ai **minori stranieri**, considerando la marcata incidenza delle fasce più giovani della popolazione fra i cittadini stranieri e il notevole, conseguente, peso assunto dagli stranieri sul totale della popolazione giovanile residente nel territorio provinciale. I minori stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena al 1° gennaio 2015 sono quasi 10mila, pari al 22,6% del totale dei residenti stranieri e al 15,6% del totale dei minori residenti.

Si vuole infine ricordare che una parte di questi minori è costituita da bambini stranieri **nati** in Italia; nel 2014 i bambini stranieri nati nella provincia di Forlì-Cesena sono stati 701, pari al 21,4% del totale dei nati nell'anno in questo territorio.

³ Per una lettura approfondita sul fenomeno migratorio nel territorio provinciale, si rimanda a Provincia di Forlì-Cesena – Polo Scientifico-Didattico di Forlì dell'Università di Bologna, *Report provinciale. I cittadini immigrati stranieri nella provincia di Forlì-Cesena. Analisi dei dati e dinamiche territoriali*, 2015.

CAPITOLO 2 - L'ANDAMENTO ECONOMICO

2.1 - Quadro di sintesi dello scenario internazionale, nazionale e regionale

Secondo le stime più recenti, a **livello mondiale** la crescita economica si è contratta rispetto alla sua media di lungo periodo e si dovrebbe attestare nel 2016 al 2,6%⁴. Questo rallentamento sembra essere la risultante, da una parte, della significativa frenata delle economie emergenti e, dall'altra parte, della limitata accelerazione della ripresa delle economie avanzate, a sua volta determinata da una crescita piuttosto limitata della produttività e degli investimenti.

Anche il commercio mondiale ha visto contrarsi il proprio andamento limitatamente positivo, con effetti negativi in particolare per le economie emergenti⁵. Tutto ciò in una fase in cui le politiche economiche espansive adottate da diversi Paesi e i bassi livelli dei prezzi delle materie prime (che, va ricordato, riducono però le prospettive di crescita per diverse economie emergenti) dovrebbero facilitare l'accelerazione della crescita mondiale, soprattutto nelle economie avanzate. Certamente sull'attuale quadro pesa l'incognita dell'economia cinese, che dovrà dimostrarsi in grado di raggiungere un nuovo modello di sviluppo, passando da uno basato sulla prevalenza degli investimenti e della manifattura a uno che veda un maggiore ruolo per i consumi e i servizi.

Secondo le ultime stime e previsioni, il **PIL mondiale** dovrebbe essere aumentato del 3,3% nel 2014 e dovrebbe salire del 2,9% nel 2015, per riprendersi poi nel 2016 salendo fino al 3,0%⁶.

Relativamente all'**area Euro** si segnala invece un +0,9% nel 2014, ma un più incoraggiante +1,5% previsto per il 2015, in probabile, ulteriore rafforzamento nel 2016, grazie alla crescita della domanda interna e delle esportazioni, anche per effetto del deprezzamento dell'euro, mentre pare continuino a non decollare gli investimenti.

Per quanto concerne l'**Italia**, l'economia ha ricominciato a crescere, grazie all'incremento dei livelli di fiducia delle famiglie e delle imprese e dalla tendenza positiva della produzione industriale⁷. Grazie soprattutto alla domanda interna⁸, il PIL nazionale nel 2015 dovrebbe crescere dello 0,7% e ulteriormente rafforzarsi nel 2016, arrivando all'1,2%. Dopo tre anni di segno negativo, sembra dunque registrarsi una ripresa.

Per l'**Emilia-Romagna** il PIL 2015 è stimato in incremento dello 0,9%, dato migliore di quello medio nazionale sopra ricordato e secondo fra le regioni italiane esclusivamente a quello della Lombardia. Prosegue dunque la tendenza positiva: nel 2014 si era registrato un aumento che, seppur minimo (+0,3%), aveva rappresentato una prima inversione di tendenza dopo i dati di segno negativo registrati nei due anni precedenti; per il 2016 si ipotizza un ulteriore rafforzamento (+1,4%). Ciò detto, non va tuttavia trascurato il fatto che il livello reale del PIL regionale atteso per il 2015 risulta ancora inferiore del 5,5% rispetto a quello del 2007⁹ precedente alla crisi economico-finanziaria degli ultimi anni e inferiore di tre punti percentuali a quello del 2009, a sottolineare la portata e l'entità della fase negativa che ha caratterizzato l'andamento economico di questi anni, anche in Italia e in Emilia-Romagna.

⁴ Cfr. Prometeia, *Comunicato stampa 23 marzo 2016*, 2016.

⁵ Siccome abitualmente, nel passato, gli andamenti del commercio mondiale sono risultati anticipatori di quelli del prodotto globale e in passato livelli di crescita del commercio mondiale come quelli attuali sono stati associati a fasi di recessione, sono cresciuti i dubbi sulle prospettive di crescita futura (cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Rapporto 2015 sull'economia regionale*, 2016).

⁶ Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna-Prometeia, *Scenario Emilia-Romagna. Previsione macroeconomica a medio termine*, marzo 2016, 2016.

⁷ Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Rapporto 2015 sull'economia regionale*, 2016.

⁸ L'andamento delle esportazioni sarà trattato in dettaglio nei prossimi paragrafi.

⁹ Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Rapporto 2015 sull'economia regionale*, 2016.

2.2 - Il quadro economico della provincia di Forlì-Cesena

Se quanto sopra presentato è, in estrema sintesi, il quadro internazionale, nazionale e regionale, con i presenti paragrafi si considera il sistema economico della provincia di Forlì-Cesena.

Per sintetizzare l'andamento dell'economia provinciale degli ultimi anni, si può prendere a riferimento il **valore aggiunto**, quale stima della ricchezza prodotta in un territorio¹⁰.

Il 2015 si chiude con un bilancio che nel complesso può essere considerato positivo, con il sistema economico territoriale che ha fatto registrare i primi segnali positivi. Va immediatamente aggiunto che si tratta di risultati non sufficientemente diffusi e ampi per consentire di parlare con sicurezza di vera e propria ripresa, ma che tuttavia segnalano una discontinuità rispetto agli anni precedenti e confermano che si sta lentamente recuperando dinamismo e fiducia, nonostante uno scenario ancora considerevolmente incerto e prospettive di crescita ridotta.

Se la fase recessiva che ha interessato l'economia di Forlì-Cesena, come quella del resto dell'Emilia-Romagna e del Paese, trova conferma nelle stime relative al valore aggiunto che, secondo l'analisi di Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, nel 2014 dovrebbe diminuire a livello provinciale dello 0,1%, cumulandosi alla flessione appena più consistente registrata nel 2013 (-0,2%) e, soprattutto, a quella ben più elevata del 2012 (-1,9%), lo scenario generale che segnala un miglioramento complessivo delle prospettive e di alcune condizioni fondamentali per la ripresa dell'attività economico-produttiva (e di conseguenza le previsioni per il 2015) lasciano intravedere una variazione del valore aggiunto di segno positivo.

Relativamente al contributo dei vari settori alla formazione del valore aggiunto di Forlì-Cesena, è stato principalmente il settore delle costruzioni a pesare sulla diminuzione del dato provinciale dell'ultimo quinquennio disponibile (2010-2014). L'industria in senso stretto ha mostrato nello stesso periodo un segno positivo (+1,4%), mentre anche il commercio e, più in generale, il terziario, presentano un segno negativo (cfr. appendice).

2.2.1 - Andamento di produzione, ordinativi e fatturato

Con l'obiettivo di entrare maggiormente nel dettaglio e fornire un quadro congiunturale il più possibile aggiornato, si prendono ora in esame le dimensioni fondamentali dell'economia locale: il fatturato, la produzione, gli ordinativi, cui seguirà poi un ulteriore approfondimento sulle esportazioni e la demografia d'impresa.

La fig. 2.1 presenta l'andamento tendenziale di produzione, fatturato e ordini delle imprese dell'**industria in senso stretto** (escludendo pertanto le costruzioni e il terziario, analizzati di seguito)¹¹.

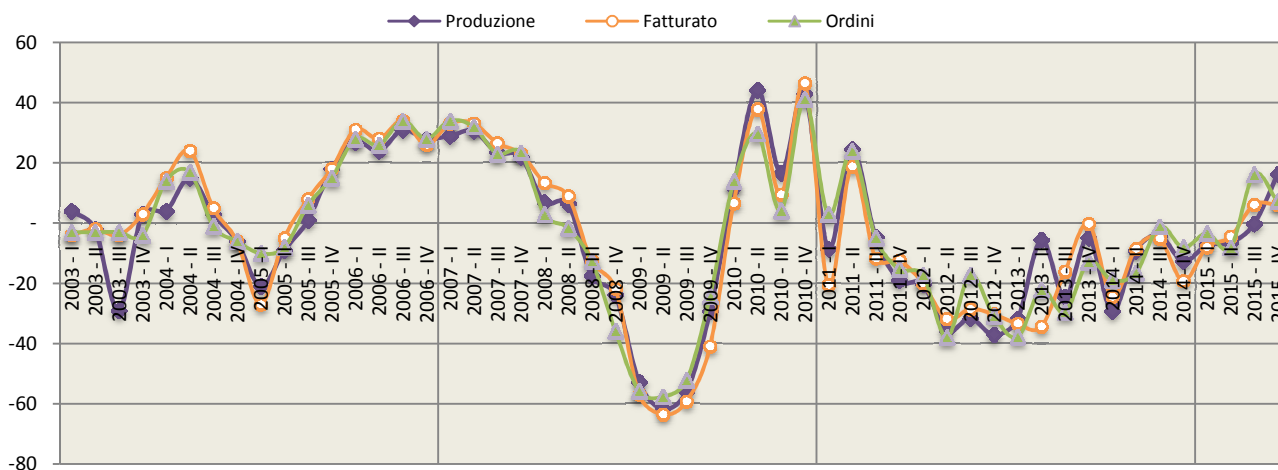
Si può così osservare, anche a livello provinciale e anche considerando il solo settore industriale, quell'inversione di tendenza evidenziata in precedenza a livello nazionale e regionale che vede cenni di ripresa a partire dall'inizio del 2015. Infatti, tutti tre gli indicatori presentati in fig. 2.1 virano verso l'alto: dal primo trimestre 2015 tutti e tre - pur permanendo ancora in territorio negativo - mostrano

¹⁰ Il valore aggiunto costituisce l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi (incorporati cioè nella produzione di altri beni o servizi) dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato. In questa sede si utilizza quello a prezzi base, che rappresenta il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.

¹¹ La figura mostra il saldo tra la percentuale di imprese che, nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, hanno evidenziato una crescita della dimensione in questione e quelle che hanno invece mostrato un decremento. Nella lettura del grafico, quindi, la presenza di un valore positivo (dunque al di sopra dell'asse delle ascisse) indica che la maggioranza delle imprese ha avuto una crescita, mentre un valore negativo - collocato sotto l'ascissa - significa che la maggioranza delle imprese ha registrato una flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. I dati derivano dall'indagine realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con le Camere di commercio provinciali e Unioncamere nazionale italiana, a partire dal 2003 sui principali settori di attività economica, attraverso interviste effettuate con cadenza trimestrale a un campione statisticamente significativo di circa un migliaio di aziende con dipendenti in Emilia-Romagna.

un netto miglioramento rispetto ai trimestri precedenti, avvicinandosi a livelli che non si registravano dalla seconda metà del 2011. Nei tre trimestri seguenti la tendenza mostra un ulteriore miglioramento, soprattutto nel terzo e quarto, quando tutti tre gli indicatori si spostano decisamente in territorio positivo, attestandosi su livelli che non si riscontravano da quattro anni (fig. 2.1).

Fig. 2.1 - Andamento produzione, fatturato e ordini dell'industria in senso stretto nella provincia di Forlì-Cesena, 2003-2015
(saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente)



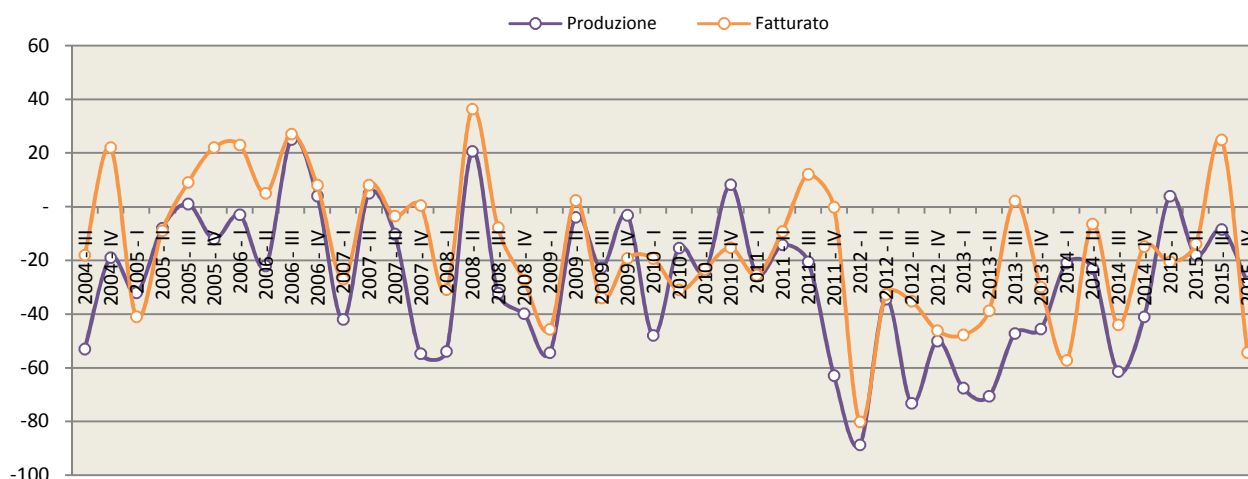
Fonte: Elaborazione IRES ER su dati su dati ISTAT fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

La fase congiunturale risulta pertanto sicuramente positiva, anche se va aggiunto che le performance non sono omogenee fra i settori in analisi. In particolare, dall'indagine del sistema camerale sulle imprese, emerge un miglioramento nei settori produttivi dei macchinari, dei prodotti in metallo e dei mobili, ma una flessione nell'industria alimentare, nelle calzature e, soprattutto, nelle confezioni e nel legno.

Le **costruzioni**, settore di notevole rilievo per il sistema economico-produttivo di Forlì-Cesena, con quasi 5.800 imprese attive, dopo aver chiuso anche il 2014, così come il 2012 e il 2013, con un bilancio decisamente negativo¹², ha visto all'inizio del 2015 un netto recupero, quantomeno in termini di produzione, con il dato tornato per la prima volta dopo cinque anni in territorio positivo (fig. 2.2). Tuttavia, questa ripresa non ha riguardato il fatturato che, seppur in leggero miglioramento già dalla fine del 2014, ha continuato a mantenersi in territorio negativo. La stessa produzione peggiora nettamente dal secondo trimestre 2015 e, pur in miglioramento nel terzo trimestre, ritorna a presentare il segno negativo. Il fatturato invece esibisce un progressivo miglioramento a partire dall'inizio del 2015, soprattutto fra il secondo e il terzo trimestre. Tuttavia entrambi gli indicatori virano decisamente verso il basso e riacquisiscono il segno negativo nel quarto trimestre 2015. Valori così altalenanti fanno capire bene come si sia ancora lontani da un consolidamento dei fondamentali e come sia certamente arrischiato parlare di ripresa, quantomeno in questo segmento del sistema economico-produttivo locale.

¹² Sui dati di medio periodo delle costruzioni, che mostrano un prezzo particolarmente alto pagato alla crisi, pesa certamente il fatto di essere intrinsecamente legate alla domanda interna, pubblica o privata, a differenza dell'industria in senso stretto (e, come si vedrà, in particolare alcuni settori trainanti) e di non avere pertanto la possibilità di beneficiare del volano costituito dalla domanda estera.

Fig. 2.2 - Andamento produzione e fatturato delle costruzioni, Forlì-Cesena, 2003-2015
(saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente)

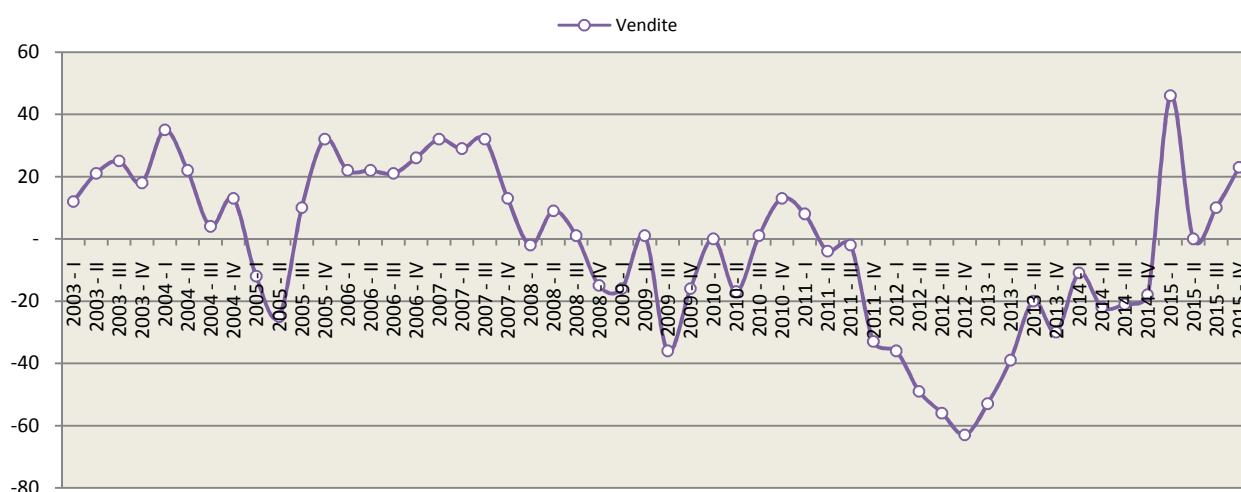


Fonte: Elaborazione IRES ER su dati su dati ISTAT fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

Il terzo trimestre 2015 mostra, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un incremento del volume d'affari del settore delle costruzioni di Forlì-Cesena dello 0,4%, inferiore al +2,1% registrato a livello emiliano-romagnolo. Secondo la netta maggioranza (84%) degli imprenditori coinvolti dall'indagine congiunturale del sistema camerale, il quarto trimestre presenterà risultati piuttosto simili a quelli del trimestre precedente¹³.

Anche per il **commercio** nel 2015 si evidenzia una ripresa, seppur assai debole e ancora assai incerta. L'andamento delle vendite, illustrato in fig. 2.3, ha proseguito la tendenza alla progressiva flessione e al perdurare in territorio negativo fino alla fine del 2014. Ma anche per le vendite del commercio si è assistito a un netto miglioramento nel primo trimestre 2015, con il dato tornato prepotentemente in territorio positivo.

Fig. 2.3 - Andamento vendite del Commercio, Forlì-Cesena, 2003-2015
(saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente)



Fonte: Elaborazione IRES ER su dati su dati ISTAT fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

¹³ Cfr. Camera di commercio di Forlì-Cesena, *Osservatorio congiunturale* 21 dicembre 2015, 2016.

A questo rimbalzo ha però fatto seguito una nuova fase di flessione, con l'indicatore che torna sullo 0, per poi tuttavia riprendersi e risalire verso l'alto (e in territorio positivo) nel terzo e soprattutto nel quarto trimestre 2015, seppur ancora su livelli inferiori a quelli del primo trimestre 2015 (ma comunque migliori di tutti quelli registrati dalla fine del 2010, se si esclude, appunto, il già citato picco del primo trimestre 2015).

Se si guarda al terzo trimestre 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si osserva come la quasi assoluta stabilità complessiva delle vendite sia in realtà la risultante di andamenti differenziati per comparto: i generi **alimentari** mostrano una flessione superiore al 3%, mentre i **non alimentari** presentano un incremento dello 0,5%. Alla stessa maniera, va sottolineato che la **piccola distribuzione** presenta un marcato segno negativo (-2,1%), così come la media un (-1,2%), mentre la grande distribuzione registra un +3,2%. Deve essere poi evidenziato che le vendite hanno registrato una più favorevole variazione tendenziale per gli ipermercati (+1,1%).

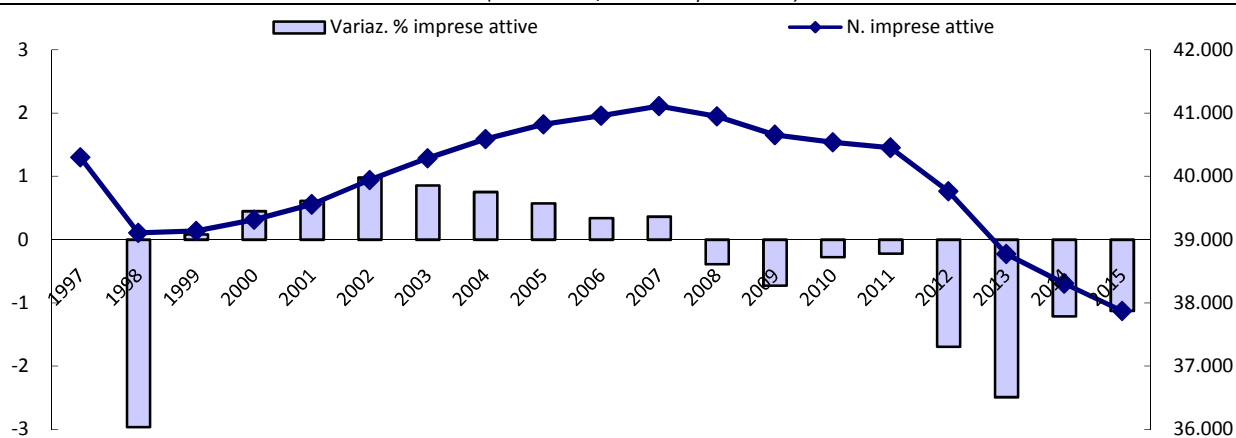
Certamente perdura una situazione sfavorevole determinata dalla mancata crescita reale della **spesa delle famiglie**¹⁴. Come illustrato da una recente ricerca condotta da Filcams¹⁵, nel 2015 la spesa media mensile delle famiglie, pur senza considerare il calo del potere d'acquisto, si attesta ancora su livelli notevolmente inferiori a quelli del 2008 (-6,3%), nonostante un leggero miglioramento a confronto con il 2014. Rispetto al 2008, la spesa alimentare ha registrato un calo di quasi 17 euro, quella non alimentare di 136 euro.

2.2.2 - Demografia d'impresa

Nel corso del 2015 è proseguita, seppur in leggero rallentamento rispetto a quanto registrato nei tre anni precedenti, la contrazione del tessuto imprenditoriale di Forlì-Cesena: il numero di imprese attive al 31 dicembre 2015 risulta infatti pari a 37.871, con una variazione pari a -1,1%, corrispondente a un calo di oltre 400 imprese¹⁶. Nell'anno precedente la flessione era stata a livello provinciale dell'1,2%, mentre nel 2014 e 2013 era stata ancora più consistente (rispettivamente -2,5% e -1,7%).

Negli ultimi quattro anni, il territorio forlivese-cesenate ha così perso quasi 1.900 imprese, ossia quasi il 5% del totale di quelle attive nel 2012. Se si considera l'intero periodo della crisi, si registra una perdita di oltre 3mila imprese, pari al 7,5% di quelle attive prima del 2008.

Fig. 2.4 - Numero di imprese attive e variazione percentuale annuale. Provincia di Forlì-Cesena, anni 1997-2015
(dati assoluti, variazioni percentuali)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Infocamere Stockview.

¹⁴ Sulle condizioni socio-economiche delle famiglie si tornerà nel cap. 4 del presente rapporto.

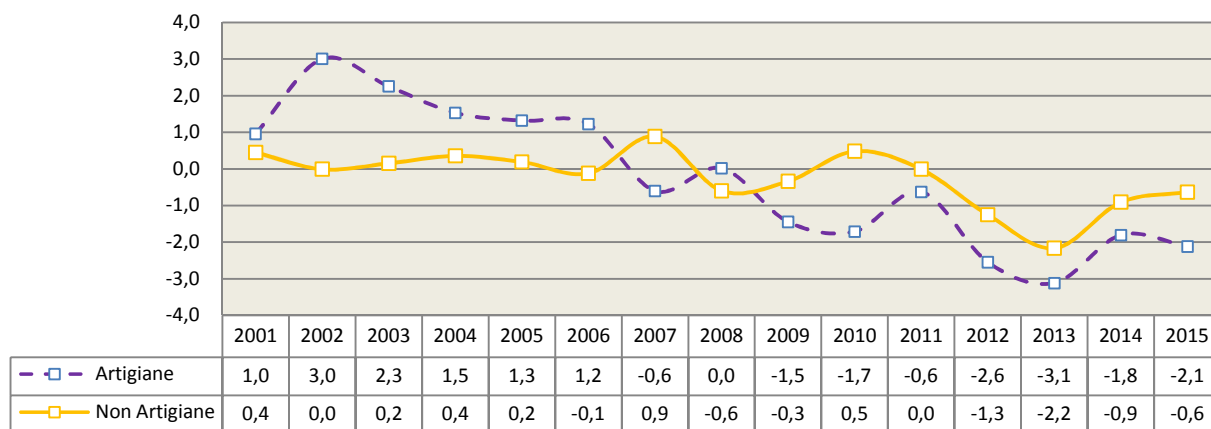
¹⁵ Cfr. Filcams CGIL (in collaborazione con Tecnè e Fondazione Di Vittorio), *I consumi delle famiglie. Rapporto 2015*, gennaio 2016.

¹⁶ Nello stesso periodo, il dato regionale evidenzia un calo dello 0,6%.

Il calo complessivo delle imprese attive dell'1,1% dell'ultimo anno è in realtà la risultante di dinamiche differenziate per **settore** economico di attività: in particolare, si osserva il calo più vistoso delle costruzioni, pari al 3,7%, ma anche dell'agricoltura (-1,5%)¹⁷, del trasporto e magazzinaggio (-3,3%) e in particolare del trasporto su strada; l'industria in senso stretto mostra una certa tenuta (-0,6%), sebbene si registrino cali consistenti in settori numericamente rilevanti come l'industria del legno e dei prodotti in legno (-3,8%) e la metallurgia e la fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) (-1,5%); proprio la fabbricazione di macchinari e attrezzature NCA mostra una diminuzione ancor più consistente, pari al 2,6%¹⁸. Tiene invece il settore tessile, le confezioni di articoli di abbigliamento e la fabbricazione di articoli in pelle. Il commercio nel suo insieme mostra un leggero calo (-0,2%), mentre quello al dettaglio risulta in minimo incremento (+0,3%).

La lettura dei dati dell'ultimo biennio dà poi conferma del fatto che sono le imprese di minori dimensioni - e, come si vedrà tra breve, in particolare quelle artigiane - ad aver subito maggiormente i pervicaci effetti della crisi. Infatti, le **società di capitale** mostrano la tendenza già evidenziata negli anni precedenti all'incremento (+1,5% nel 2015 rispetto all'anno precedente), mentre le società di persone diminuiscono dell'1,8% e le ditte individuali dell'1,6%. A conferma delle tendenze in atto, si può sottolineare, tornando a un'analisi di medio periodo, che, fra il 2010 e il 2015, le società di capitali sono passate da un peso relativo del 14% circa del totale delle imprese attive a Forlì-Cesena a oltre il 16%, mentre, di converso, le ditte individuali hanno visto ridursi il proprio peso percentuale di oltre due punti (dal 61,0% al 58,6%).

Fig. 2.5 - Tasso di variazione annuale imprese attive in provincia di Forlì-Cesena. Confronto imprese artigiane e non artigiane, anni 2001-2015
(variazioni percentuali annue)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Infocamere Stockview.

Va poi ricordata la dinamica piuttosto differenziata delle **imprese artigiane**¹⁹ rispetto a quelle non artigiane. Le prime, a fronte del concludersi della crisi, hanno registrato una costante flessione dal

¹⁷ Per quanto concerne l'**agricoltura**, va detto che l'annata agraria 2015 si caratterizza per: eccessi di pioggia e allagamenti a febbraio e aprile per problemi di drenaggio dei terreni; foraggi con quotazioni basse dovute a eccesso di pioggia e in parte alla ridotta domanda da parte degli allevamenti di bovini; cereali con produzione inferiore rispetto alla norma; colture frutticole in annata di scarsa produzione a causa principalmente degli eccessi di piogge primaverili, con prezzi che tuttavia vengono considerati dagli operatori positivi e soddisfacenti; buona produzione di uva (sia quantitativa sia qualitativa) con prezzi in linea con la media dell'annata precedente; per la zootecnia, quotazioni in lieve ripresa per suini, stazionari per bovini, non remunerativi per ovini; comparto avicolo in lieve flessione. Cfr. Camera di commercio di Forlì-Cesena, *Osservatorio congiunturale* 21 dicembre 2015, 2016.

¹⁸ Si ricorda che buona parte della produzione di macchinari riguarda, nella provincia di Forlì-Cesena, macchine per l'agricoltura, con un comparto è caratterizzato essenzialmente da imprese medie e piccole.

¹⁹ Nonostante la flessione, le imprese artigiane continuano ad avere un ruolo di primo piano nel sistema economico-produttivo provinciale, concentrando il 32,7% delle imprese del territorio, dato superiore a quello regionale (32,1%) e, soprattutto, nazionale (26,1%). Cfr. Camera di commercio di Forlì-Cesena, *Le imprese artigiane della provincia di Forlì-Cesena. Anno 2015*, 2016.

2009 in avanti, con punte negative particolarmente marcate nel 2009-2010 e per l'intero periodo 2012-2015, con un pesante -2,1% nell'ultimo anno, peggiore del dato regionale (-1,9%) e nazionale (-1,6%)²⁰. Le imprese non artigiane, invece, hanno mostrato segni di crescita nel 2010-2011, a fronte di quella breve fase di crescita economica nella fase ascendente del cosiddetto andamento a "doppia v" della crisi economica; hanno però poi subito una marcata contrazione - seppur meno forte di quella delle imprese artigiane - nel 2012-2013 e poi una assai più contenuta negli ultimi due anni della serie storica illustrata in fig. 2.5.

Per quanto concerne i **settori** di attività delle **imprese artigiane**, si trova la conferma della tendenza alla flessione nelle costruzioni (-3,7%), in cui si concentra oltre il 38% del totale delle imprese artigiane attive in provincia e che di conseguenza condizionano sostanzialmente l'andamento complessivo delle del territorio. Il manifatturiero - che concentra il 22,6% delle imprese artigiane provinciali - mostra un calo dell'1,2%, mentre il comparto del trasporto e magazzinaggio si riduce del 3,2%. Inoltre si riducono minimamente (-0,5%) le imprese artigiane del commercio e, più nettamente, quelle delle attività di alloggio e ristorazione (-1,8%)²¹.

2.2.3 - Le esportazioni

Relativamente alle **esportazioni**, va immediatamente sottolineato che a **livello nazionale** l'andamento delle esportazioni nell'ultimo anno si è indebolito, essenzialmente a causa del rallentamento della crescita del commercio mondiale richiamata all'inizio del presente capitolo e della decelerazione dell'attività in alcuni partner commerciali fondamentali per l'Italia. D'altra parte, va ricordata la debolezza dell'euro quale effetto collaterale dell'intervento della Bce volto a riportare il tasso di inflazione in prossimità del livello obbiettivo. Si può ritenere che la crescita delle esportazioni italiane, e dunque, più in generale, la crescita complessiva dell'attività, potrebbe risultare più rapida del previsto nel caso fosse più sostenuto l'andamento economico dei Paesi dell'area dell'euro, principali mercati di destinazione del commercio estero italiano. Al contrario, l'andamento commerciale con la Russia e i Paesi del Nord Africa risulta oggi problematico, principalmente per le tensioni geopolitiche. Nel complesso si può dunque attendere una graduale riduzione dell'attivo di conto corrente in percentuale del PIL²².

A **livello provinciale**, le esportazioni si confermano trainanti e decisive: il valore complessivo delle esportazioni della provincia di Forlì-Cesena si è attestato nel 2015 a 3,216 miliardi di euro, con una variazione nel 2015 rispetto all'anno precedente del 7,1%, risultato decisamente migliore di quelli regionale (+4,4%), anche se va immediatamente aggiunto che fra il 2013 e il 2014, mentre il dato provinciale mostrava una flessione (-0,6%), quello regionale esibiva una crescita superiore al 4% (fig. 2.6). Rispetto al 2008, anno spartiacque alla crisi, l'aumento è stato del 16,4%, dato del tutto in linea con quello emiliano-romagnolo e decisamente superiore al +12,2% medio nazionale.

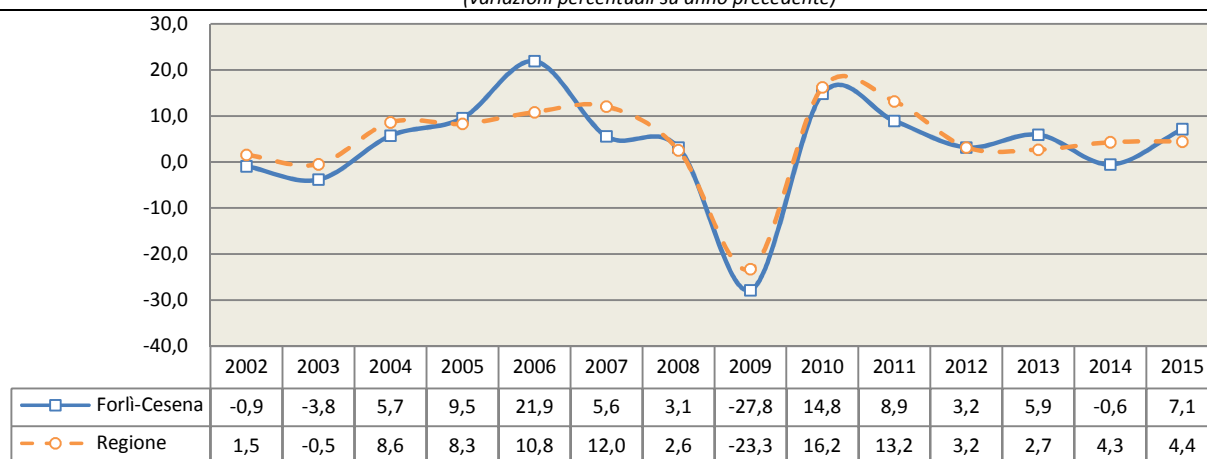
L'incremento dell'ultimo anno compensa dunque abbondantemente la flessione del biennio precedente e si va a sommare agli aumenti degli anni precedenti, dato che l'unico anno che presenta un segno negativo, assai marcato, è il 2009 (-27,8%).

²⁰ Cfr. Camera di commercio di Forlì-Cesena, *Le imprese artigiane della provincia di Forlì-Cesena*, op. cit.

²¹ In termini territoriali, le imprese artigiane sono particolarmente concentrate nei comuni della collina forlivese (dove il 37,2% delle imprese attive sono di natura artigiana), nella Valle del Tramazzo (38,0%) e nell'area del basso Rubicone (39,0%). Più in specifico, è il comune di San Mauro Pascoli a confermarsi quello con la più marcata vocazione artigiana (42,0%), seguito da Gambettola (40,7%), Meldola (40,1%) e Gatteo (39,3%). Cfr. Camera di commercio di Forlì-Cesena, *Le imprese artigiane della provincia di Forlì-Cesena*, op. cit.

²² Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Rapporto 2015 sull'economia regionale*, 2016.

Fig. 2.6 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena e della regione Emilia-Romagna, anni 2002-2015
(variazioni percentuali su anno precedente)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati ISTAT CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

Entrando nello specifico dei **settori** e considerando le principali componenti dell'export provinciale, si osserva un incremento del valore delle esportazioni per i prodotti alimentari (+3,4%, che si va ad aggiungere a un aumento ancora più marcato registrato nel biennio precedente), per i macchinari e le apparecchiature nca (+4,2%), che confermano così la tendenza all'espansione; risulta pressoché stabile il valore delle esportazioni per i settori della metallurgia e dei mobili (che nel biennio precedente aveva mostrato una tendenza negativa), mentre si registrano variazioni di segno negativo per gli articoli in pelle (-2,1%), l'abbigliamento (-14,2%) e per l'agricoltura (-2,0%) (cfr. appendice).

Quanto ai **mercati** di sbocco, l'Unione europea continua a costituire il principale destinatario delle esportazioni delle imprese di Forlì-Cesena, attestandosi al 58,9% nel 2015 e mostrando con ciò un incremento relativo di questo mercato estero. Al secondo posto si conferma il mercato asiatico, che perde tuttavia di peso, posizionandosi al 15,0% (15,9% nel 2014 e quasi 17% nel 2013). Cresce di oltre un punto percentuale il peso dell'America settentrionale, che supera così l'8%, avvicinandosi all'Europa non comunitaria, in flessione e attestata all'8,6% (10,2% nel 2014 e oltre l'11% nel 2013) (cfr. appendice).

CAPITOLO 3 - MERCATO DEL LAVORO

Con questo capitolo si considera il mercato del lavoro, facendo riferimento a diverse fonti dati, per studiare le dinamiche di questi ultimi anni e fornire un quadro il più possibile aggiornato ed esaustivo, che riesca a tenere conto del variegato mondo del lavoro e che permetta di analizzare diverse dimensioni, dagli stock di occupati e disoccupati, alle forme contrattuali, per poi considerare il ricorso agli ammortizzatori sociali e in particolare alla cassa integrazione guadagni.

3.1 - Gli effetti della crisi sull'occupazione

Secondo la rilevazioni continua sulle forze di lavoro (Rcfl) dell'Istat, nel 2015 gli **occupati** residenti in provincia di Forlì-Cesena sono quasi 176mila, dato in **incremento di quasi 3mila unità (+1,7%)** rispetto all'anno precedente. Si consideri che, nello stesso biennio, per l'Emilia-Romagna si è registrata una variazione, sì, di segno positivo, ma assai più contenuta (+0,36), così come in Italia si è avuto un aumento appena dello 0,8% (tab. 3.1).

Con l'incremento del 2015, la provincia registra il quarto anno consecutivo di crescita dello stock di persone occupate, riportandosi così al di sopra del dato del 2010 - a cui era seguita una flessione nel 2011 - e anche del dato pre-crisi del 2007, facendo registrare un aumento rispetto a quell'anno del 4,5% (mentre a livello regionale fra il 2007 e il 2015 si rileva una flessione dello 0,3% e a livello nazionale dell'1,9%, corrispondente a oltre 400mila occupati in meno).

Tab. 3.1 - Persone di 15 anni e oltre occupate e persone in cerca di occupazione. Dati 2007-2015 per provincia di Forlì-Cesena, Emilia-Romagna e Italia (valori assoluti in migliaia, variazioni percentuali)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	VAR. % 2015-2014	VAR. % 2015-2007
OCCUPATI											
Forlì-Cesena	168,28	168,48	168,68	173,54	170,03	171,62	172,44	172,88	175,85	1,7	4,5
Emilia-Romagna	1.924	1.950	1.921	1.906	1.934	1.928	1.904	1.911	1.918	0,4	-0,3
Italia	22.894	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	0,8	-1,9
IN CERCA DI OCCUPAZIONE											
Forlì-Cesena	6,7	9,12	10,98	11,01	13,11	14,46	10,89	14,34	11,62	-19	73,4
Emilia-Romagna	56,4	64,1	95,4	113,5	106,8	144,7	173,8	173,3	160,9	-7,2	185,3
Italia	1.481	1.664	1.907	2.056	2.061	2.691	3.069	3.236	3.033	-6,3	104,8

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro ISTAT.

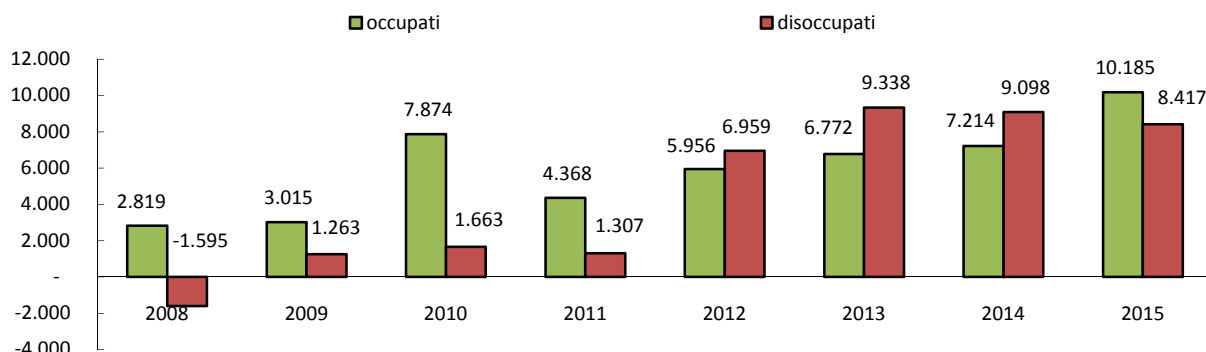
Per tutti tre i livelli territoriali considerati, si evidenzia, fra il 2014 e il 2015, la significativa diminuzione del numero di **persone in cerca di occupazione**: a Forlì-Cesena nel 2015 ci si attesta a 11.616 disoccupati, **oltre 2.700 unità in meno** rispetto all'anno precedente, con un decremento relativo del 19,0% (tab. 3.1). Questa flessione va a compensare parzialmente l'incremento che a livello provinciale - ma non regionale - si era registrato fra il 2013 e il 2014 (+31,6%), riportando così lo stock di disoccupati poco sopra il dato del 2013. Nell'arco del triennio 2013-2015, si assiste così, a livello provinciale, a un incremento del numero delle persone in cerca di occupazione del 6,6%, mentre per l'Emilia-Romagna si osserva una flessione del 7,2% e in Italia del 6,3%.

Va aggiunto che, nonostante il miglioramento nell'ultimo anno a livello provinciale e nell'ultimo triennio a livello regionale e nazionale, il dato 2015 rimane comunque decisamente **più critico di quello pre-crisi del 2007** per tutti tre gli aggregati territoriali in questa sede presi in esame: a Forlì-Cesena si contavano in quell'anno circa 6.700 disoccupati, che dunque hanno fatto registrare un aumento al 2015 del 73,4%. Tale incremento, seppur critico, è decisamente meno marcato di quelli rilevati a livello regionale (+185,3%) e nazionale (+104,8%).

L'andamento del numero di occupati e di disoccupati in provincia di Forlì-Cesena dal 2008 in poi, rispetto al periodo pre-crisi (qui identificato nella media del quadriennio 2004-2007) è illustrato in

fig. 3.1, che presenta la variazione assoluta dello stock di disoccupati dei singoli anni dal 2008 al 2015 rispetto al dato medio, appunto, del periodo pre-crisi 2004-2007.

Fig. 3.1 - Variazione assoluta del numero di occupati e di disoccupati in provincia di Forlì-Cesena, rispetto al dato medio del periodo 2004-2007, anni 2008-2015
(variazione assoluta)

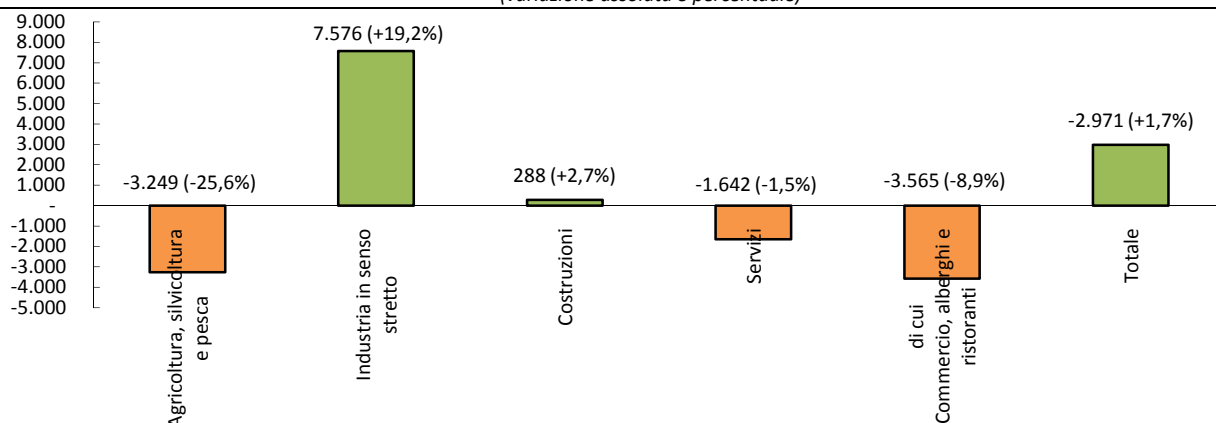


Fonte: elaborazione IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro ISTAT.

3.1.1 - Occupati dipendenti e autonomi e occupati per settore

Se, come segnalato nel paragrafo precedente, lo stock complessivo di occupati della provincia di Forlì-Cesena fra il 2014 e il 2015 è aumentato di circa 3mila unità (+1,7%), va aggiunto che questa dinamica non si è presentata alla stessa maniera in tutti i **macro-settori economici** di attività. Infatti, dalla fig. 3.2 - che presenta la variazione assoluta e relativa - si può notare innanzitutto che diversi settori mostrano saldi di segno negativo e che gli unici due con saldo positivo sono l'**industria** in senso stretto (dunque senza costruzioni) che segna un incremento di oltre 7.500 occupati (+19,7%) e, minimamente, le **costruzioni** (288 occupati in più, pari a un incremento del 2,7% rispetto al 2014). Di converso, si evidenzia un dato altamente negativo per l'**agricoltura**, con quasi 3.250 occupati in meno, una perdita di oltre un quarto del totale degli occupati del 2014 (-25,6%) e anche, seppur in misura meno marcata, per il **commercio** e le **attività alberghiere e ristorative**, che assieme registrano oltre 3.500 occupati in meno, facendo con ciò registrare una flessione dell'8,9%. Ciò pesa sul terziario nel suo complesso che mostra una diminuzione di oltre 1.600 occupati (-1,5%) (fig. 3.2).

Fig. 3.2 - Variazione assoluta e relativa degli occupati fra il 2015 e il 2014 per macro-settore economico di attività in provincia di Forlì-Cesena
(variazione assoluta e percentuale)



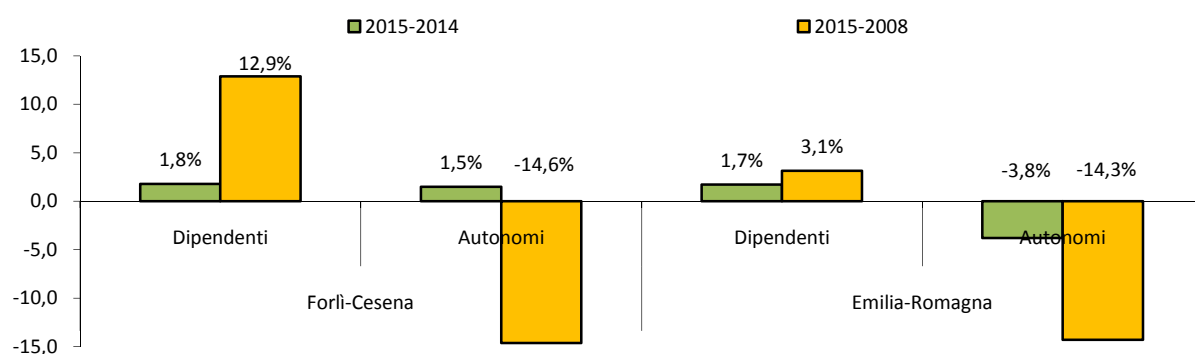
Fonte: elaborazione IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro ISTAT.

Differenze di rilievo si osservano inoltre, sia a livello provinciale che regionale, anche distinguendo fra lavoratori dipendenti e indipendenti. Dalla fig. 3.3 si nota innanzitutto che l'incremento, nell'ultimo biennio, del numero di persone occupate origina per la provincia di Forlì-Cesena da

dinamiche del tutto simili per **lavoratori dipendenti e indipendenti**, il cui numero è cresciuto rispettivamente dell'1,8% e dell'1,5%²³. A livello emiliano-romagnolo, invece, nello stesso biennio si è avuto un incremento dei lavoratori dipendenti dell'1,7% e una flessione degli autonomi del 3,8% (circa 18mila unità in meno).

Se si considera il medio periodo, raffrontando il dato del 2015 a quello del 2008, si rilevano invece dinamiche del tutto simili per Forlì-Cesena e l'Emilia-Romagna: in entrambi gli aggregati territoriali si registra un aumento del numero di lavoratori dipendenti (particolarmente marcato a livello provinciale, dove si registra un +12,9% a fronte del +3,1% regionale) e, parallelamente un calo superiore al 14% del numero di lavoratori indipendenti (fig. 3.3).

Fig. 3.3 - Variazione relativa degli occupati dipendenti e autonomi fra il 2015 e il 2014 e fra il 2015 e il 2008 in provincia di Forlì-Cesena (variazione percentuale)



Fonte: elaborazione IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro ISTAT.

3.2 - Tassi di attività, occupazione e disoccupazione

Al fine di comprendere le dinamiche sottostanti a questi andamenti di breve e medio periodo, si guarda ora ai principali indicatori del mercato del lavoro (tasso di inattività, di occupazione e di disoccupazione, a cui si aggiunge il tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro) per il livello provinciale e regionale, disaggregati per genere.

La fig. 3.4 presenta l'andamento del **tasso di inattività** - complementare a 100% del tasso di attività e dunque calcolato come rapporto percentuale tra le persone inattive²⁴ di 15-64 anni e la popolazione complessiva della stessa fascia di età - provinciale e regionale, distinto per donne e uomini, per il periodo 2004-2014²⁵.

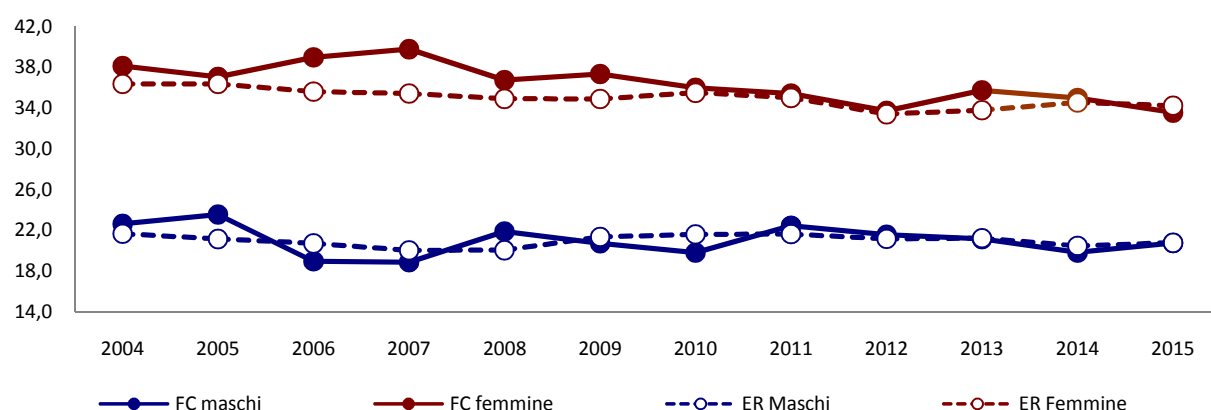
Fino al 2013 il tasso di inattività a Forlì-Cesena risultava superiore, seppur non in maniera particolarmente significativa, a quello medio regionale, mentre nel 2014, a fronte di un calo del tasso provinciale e una stabilità di quello regionale, il primo risulta più basso del secondo (nel 2015 27,2% contro 27,6%). Grazie a questa flessione, il tasso provinciale si riavvicina al dato del 2012, precedente alla crescita del 2013 e diviene il valore più basso dell'intera serie storica dal 2004 in avanti.

²³ Siccome la base non è però della medesima ampiezza – con quella dei lavoratori dipendenti ben più numerosa – dietro a variazioni relative del tutto simili si trovano in realtà variazioni assolute di differente entità: per i lavoratori dipendenti si tratta di un incremento di oltre 2.300 unità, mentre per gli autonomi di poco più di 650 unità.

²⁴ Si ricorda che gli inattivi comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o disoccupate.

²⁵ A causa del mutamento della modalità di rilevazione dell'indagine sulle Forze lavoro realizzata da ISTAT, i dati precedenti al 2004 non possono essere considerati comparabili con quelli degli anni seguenti. Per completezza si presenta anche il dato 2014, che tuttavia deve essere considerato solo parzialmente comparabile con gli anni precedenti della serie storica presa in esame.

Fig. 3.4 - Tasso di inattività (15-64 anni) maschile e femminile per Forlì-Cesena ed Emilia-Romagna, anni 2004-2015
(tassi)



Fonte: elaborazione IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro ISTAT.

Se fra il 2013 e il 2015 il tasso di inattività provinciale è progressivamente diminuito, ciò è dovuto essenzialmente a quanto si registra sul fronte **femminile**, con il tasso che in tre anni scende di oltre due punti percentuali e si riporta sui valori del 2012, raggiungendo, con il 33,6% il valore più basso dell'intera serie storica 2004-2015. Parallelamente, il tasso di **inattività maschile** segue nell'ultimo triennio un andamento piuttosto altalenante, di fatto attestandosi nel 2015 (20,8%) appena al di sotto del dato del 2013 (21,2%) (fig. 3.4)²⁶.

Visto il marcato incremento, fra il 2014 e il 2015, del numero di occupati sopra segnalato, per la provincia di Forlì-Cesena, non deve stupire registrare, parallelamente alla appena richiamata flessione del tasso di inattività, il miglioramento del **tasso di occupazione** provinciale, che sale dal 66,8% del 2014 al 68,1% del 2015. Nello stesso biennio, anche per l'Emilia-Romagna si ravvisa un miglioramento, seppur più contenuto (dal 66,3% al 66,7%). Grazie ad andamenti e dinamiche simili, il tasso provinciale si mantiene negli ultimi tre anni al di sopra di quello emiliano-romagnolo (nel 2012 era invece inferiore).

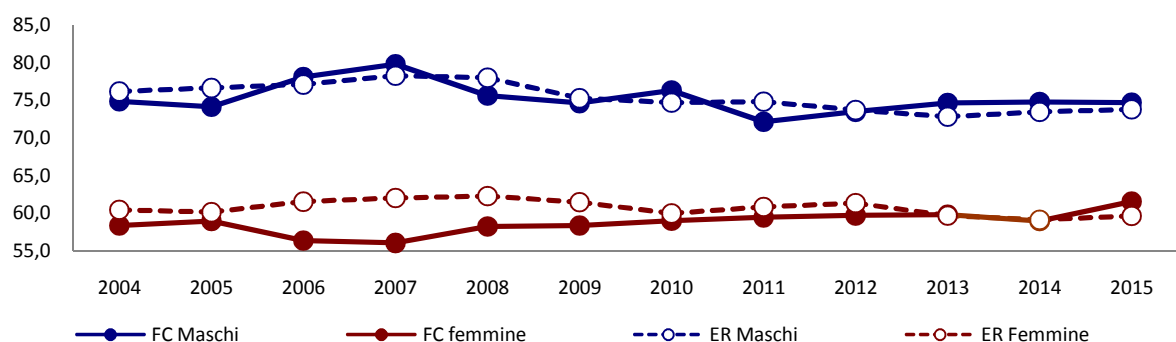
Da notare che con l'ultimo miglioramento registrato nel 2015, il tasso provinciale si attesta sui livelli del 2007 e, più precisamente, appena al di sopra, facendo così registrare il **valore più alto dell'intera serie storica** dal 2004 in avanti, mentre il tasso regionale nel 2015 risulta inferiore a quello del 2007 di 3,5 punti percentuali (cfr. appendice).

Se si considera il dato disaggregato per genere, si nota che il miglioramento dell'ultimo triennio è determinato esclusivamente dalla componente femminile della forza lavoro: il **tasso di occupazione femminile** migliora infatti fra il 2013 e il 2015 di quasi due punti percentuali (e dal 2010 di circa 2,5 punti)²⁷, mentre quello maschile nell'ultimo triennio è rimasto pressoché costante e rispetto al 2010 risulta addirittura in flessione di oltre un punto e mezzo (fig. 3.5). Il tasso di occupazione maschile dell'Emilia-Romagna risulta invece in miglioramento fra il 2014 (73,5%) e il 2015 (73,8%). Va infine aggiunto che il dato provinciale risulta più elevato di quello regionale dal 2013 in avanti.

²⁶ Si vuole sottolineare che nel trattare e nel presentare i dati derivanti dall'indagine forze lavoro ISTAT si deve sempre tenere a mente che essi derivano da una rilevazione campionaria e che pertanto presentano sempre un certo errore statistico, che cresce via via che si riduce l'ampiezza dell'aggregato statistico a cui ci si riferisce. I dati presentati in questo paragrafo devono quindi essere visti come indicazioni tendenziali in grado di fornire utili informazioni sulle dinamiche e i trend del mercato del lavoro locale e non vanno presi come valori puntuali.

²⁷ A livello regionale, il tasso di occupazione femminile risulta in miglioramento esclusivamente fra il 2014 e il 2015, con ciò riportandosi del tutto in linea con il dato 2013. Mentre fino al 2012 il tasso femminile provinciale risultava sistematicamente inferiore a quello medio regionale, dal 2013 i due tassi sono pressoché appaiati e, anzi, quello forlivese-cesenate risulta superiore a quello emiliano-romagnolo nel 2013 e nel 2015 (fig. 3.5).

Fig. 3.5 - Tasso di occupazione (15-64 anni) maschile e femminile per Forlì-Cesena ed Emilia-Romagna, anni 2004-2015
(tassi)



Fonte: elaborazione IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro ISTAT.

La maggiore dinamicità negli ultimi anni del mercato del lavoro di Forlì-Cesena rispetto a quello emiliano-romagnolo, soprattutto per la componente femminile della forza lavoro, si ritrova anche guardando al **tasso di disoccupazione**.

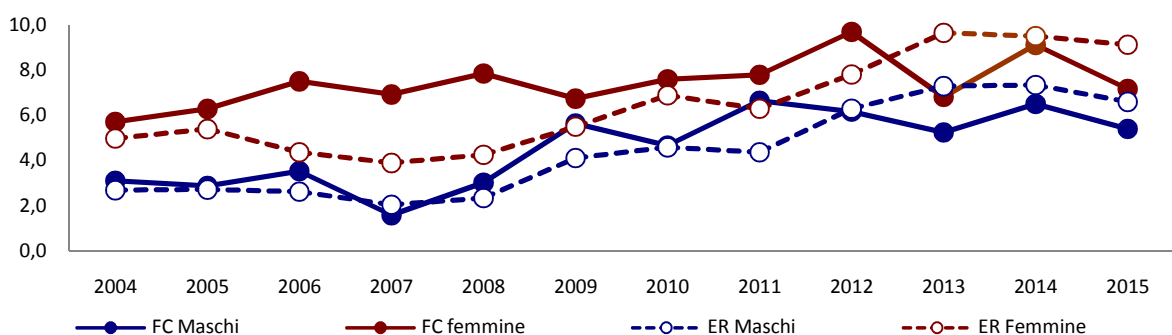
Il dato provinciale risulta infatti in sensibile **miglioramento nell'ultimo biennio**, diminuendo dal **7,7%** del 2014 al **6,2%** del 2015, con ciò riavvicinandosi al dato del 2013 (5,9%).

La flessione dell'ultimo biennio porta il tasso provinciale ben al di sotto di quello emiliano-romagnolo (6,2% contro 7,7%), sebbene anche quest'ultimo risulti in miglioramento di mezzo punto circa rispetto al 2014.

Il sensibile decremento dell'ultimo anno non deve tuttavia far dimenticare la ancora grave situazione, anche a livello provinciale: il 6,2% registrato nel 2015 è il quarto valore più elevato del tasso di disoccupazione dell'intera serie storica dal 2004 in avanti, dopo quelli, superiori al 7% rilevati fra il 2011 e il 2014. Si consideri che fino al 2008 il tasso provinciale aveva superato soltanto un anno la soglia del 5% e che nel 2007 era addirittura inferiore al 4% (cfr. appendice).

Guardando al dato disaggregato per **genere**, si deve poi rilevare che il miglioramento del tasso provinciale nel 2015 è determinato sia da quanto si registra sul fronte maschile, con il tasso che scende dal 6,5% del 2014 al 5,4% del 2015 - entrambi valori sensibilmente inferiori a quelli regionali - sia, forse in modo ancora più decisivo, sul fronte femminile, con il tasso diminuito di quasi due punti percentuali, dal 9,1 al 7,2% (mentre quello emiliano-romagnolo si limita a scendere dal 9,5 al 9,1%) (fig. 3.6).

Fig. 3.6 - Tasso di disoccupazione maschile e femminile per Forlì-Cesena ed Emilia-Romagna, anni 2004-2015
(tassi)



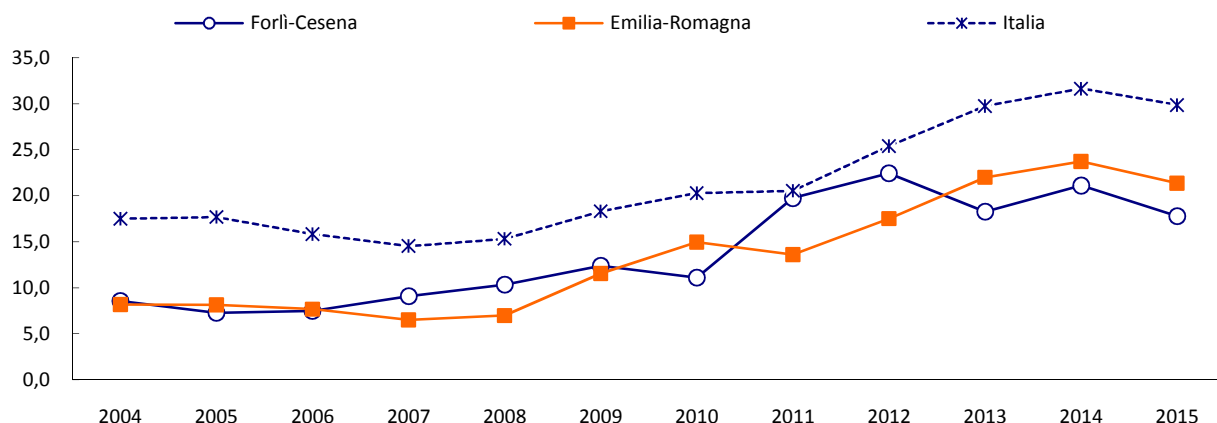
Fonte: elaborazione IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro ISTAT.

Il leggero miglioramento sul fronte della disoccupazione registrato fra il 2014 e il 2015 a Forlì-Cesena si ritrova anche nel **tasso di disoccupazione giovanile**, calcolato sulla popolazione di **15-24 anni**, che risulta in leggero decremento nell'ultimo anno, passando dal 21,4% del 2014 al 21,1% del 2015. Nello stesso biennio a livello emiliano-romagnolo si assiste a un miglioramento decisamente

più marcato, con il tasso che scende dal 34,9% al 29,5%, anche se va precisato che il tasso provinciale era e rimane decisamente meno critico di quello medio regionale.

Se si considera la più ampia fascia giovanile dei **15-29enni**, il miglioramento anche per Forlì-Cesena risulta più significativo (dal 21,1 al 17,8%), mentre a livello emiliano-romagnolo si scende dal 23,7 al 21,3%, a segnalare anche in questo caso una performance provinciale migliore di quella regionale. I dati provinciale e regionale risultano poi nettamente meno critici di quello medio nazionale che, seppur in miglioramento nell'ultimo biennio, risulta prossimo al 30% (fig. 3.7).

Fig. 3.7 - Tasso di disoccupazione 15-29 anni per Forlì-Cesena, Emilia-Romagna e Italia, anni 2004-2015 (tassi)



Fonte: elaborazione IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro ISTAT.

Per lo studio del mercato del lavoro italiano, così come di quello regionale e provinciale - caratterizzati, come visto poc'anzi, da una quota non trascurabile di persone che non cercano lavoro attivamente e, pertanto, non rientrano nel computo statistico della disoccupazione - risulta particolarmente utile il ricorso al **tasso di mancata partecipazione**.

L'indicatore offre infatti una stima più ampia e precisa della quota di persone potenzialmente impiegabili nel sistema produttivo, dal momento che tiene conto anche di una parte delle **forze lavoro potenziali**, costituite da coloro che si dichiarano disponibili a lavorare pur non cercando attivamente lavoro. Se alle persone in cerca di occupazione si vanno ad aggiungere quelle, appunto, inattive in quanto scoraggiate, il tasso di mancata partecipazione che si ottiene risulta nel 2015 a Forlì-Cesena pari al **13,3%**²⁸, appena superiore al 13,0% emiliano-romagnolo e decisamente meno critico del 22,5% medio nazionale. A livello di Unione europea a 28 Stati, nel 2013 - ultimo dato disponibile - il tasso di mancata partecipazione risultava pari al 14,1%, in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. All'interno dell'Ue l'indicatore tocca il valore più basso in Germania (6,5%), mentre raggiunge quello più elevato in Spagna (29,6%), con l'Italia posizionata al quarto posto nella graduatoria decrescente, con il valore più alto dopo Spagna, Grecia e Croazia²⁹.

L'indicatore di mancata partecipazione per Forlì-Cesena raggiunge il 10,5% tra gli uomini e il 16,6% tra le **donne**, entrambi valori pressoché in linea con quelli relativi all'Emilia-Romagna e decisamente meno critici di quelli medi nazionali. La distanza di 6,1 punti percentuali fra uomini e donne è in netto decremento rispetto a quella registrata nel 2014 (7,4 punti di gap) e risulta più in linea con quella del 2013 (6,3 punti). Ciò perché nel 2015 si è ridotto considerevolmente - dal 18,1 al 16,6% - il tasso femminile mentre quello maschile è pressoché costante da tre anni, attestato attorno al 10,5%³⁰. Evidente che il livello di mancata partecipazione al mercato del lavoro che caratterizza l'Italia - e,

²⁸ In appendice viene presentato il tasso disaggregato per fasce d'età e si può constatare la situazione particolarmente critica per le fasce più giovani.

²⁹ La distanza del nostro Paese dal resto d'Europa è cresciuta negli anni di crisi: se nel 2008 l'indicatore risultava superiore a quello europeo di 5,8 punti, nel 2013 il divario arriva a 7,6 punti.

³⁰ Da notare che fino al 2012 il tasso di mancata partecipazione maschile provinciale non aveva praticamente mai superato il 9% (cfr. appendice).

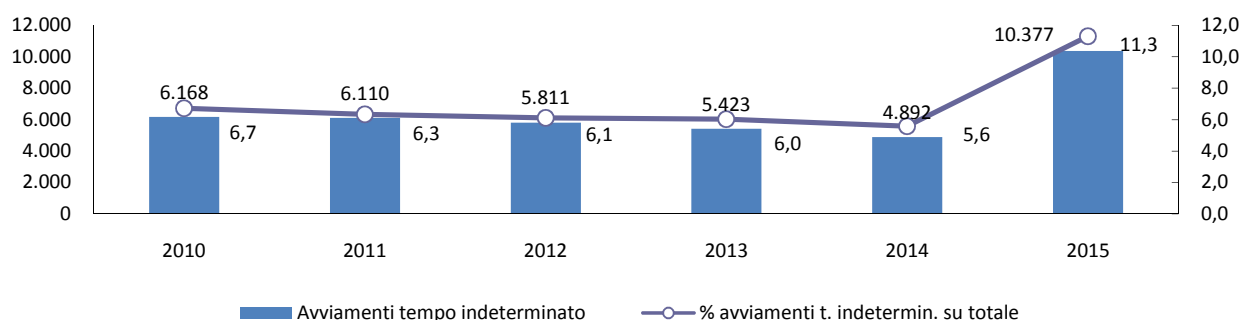
seppur su livelli decisamente meno significativi, anche la realtà provinciale e regionale - fa intravedere la persistenza di meccanismi di **scoraggiamento** dell'offerta di lavoro che finiscono necessariamente col deprimere l'ingresso nel mercato del lavoro di rilevanti fasce di popolazione. Ciò che si vuole poi sottolineare è che, al di là delle più o meno ampie differenze a livello provinciale, il tasso di disoccupazione ufficiale così come calcolato dall'Istat rischia di cogliere e porre in luce soltanto una parte della situazione e delle criticità presenti sul mercato del lavoro, col rischio di far sottovalutare la portata di un fenomeno e le effettive difficoltà occupazionali delle persone e, con ciò, le difficoltà economiche e sociali dei lavoratori e delle famiglie, di cui si tratterà nel prossimo capitolo.

3.3 - Forme contrattuali e caratteristiche del lavoro subordinato

Con questo paragrafo, si prendono in esame i contratti di assunzione, a partire dai dati del sistema informativo **Siler**³¹, al fine di studiare principalmente le importanti novità in tema di regolazione del mercato del lavoro introdotte con la legge di stabilità 2015 e con il «Jobs act» (L. 183/2014 e relativi decreti attuativi). Le principali misure di cui si deve necessariamente tenere conto sono: *a*) il cospicuo incentivo, dal 1° gennaio 2015, di **decontribuzione economica o esonero contributivo**, pari a un massimo di 8.060 euro annui, per una durata inizialmente prevista di massimo tre anni, in caso di assunzione di lavoratori non impegnati nei sei mesi precedenti in rapporti di lavoro a tempo indeterminato³². Si ricorda che la legge di stabilità 2016 ha ridotto l'importo massimo della misura a 3.250 euro annui e la durata ad un massimo di due anni; *b*) la regolazione a **tutele crescenti**, prevista dalla legge 23/2015, entrata in vigore dal 7 marzo 2015.

La fig. 3.8 presenta l'andamento negli anni 2010-2015 degli avviamenti (assunzioni) **a tempo indeterminato**; si può così immediatamente cogliere la assai significativa crescita registrata, in termini assoluti e relativi, nell'ultimo anno.

Fig. 3.8 - Avviamenti con contratto a tempo indeterminato in provincia di Forlì-Cesena, anni 2010-2015
(valori assoluti e incidenza percentuale sul totale delle assunzioni dell'anno)



Fonte: elaborazione IRES ER su dati Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).

Le assunzioni con questa forma contrattuale passano da meno di 4.900 nel 2014 a quasi 10.400, più che raddoppiando, con un incremento del 112% circa e raggiungendo così il picco più alto dell'intera serie storica a disposizione. Anche in termini di incidenza sul totale delle assunzioni registrate nell'anno, si osserva una crescita dal 5,6% all'11,3%, valore più elevato dell'intero periodo 2010-2015³³.

³¹ Il Siler è il Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna, utilizzato dal Centri per l'Impiego di tutte le province emiliano-romagnole per la gestione amministrativa dei dati e delle informazioni relative ai rapporti di lavoro (avviamenti, cessazioni, ecc.), ai soggetti avviati al lavoro e alle relative aziende. Esso pertanto rappresenta una importante fonte informativa per studiare il mercato del lavoro locale.

³² La circolare INPS 17/2015 ha chiarito che l'incentivo può riguardare anche le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

³³ Recenti studi di Banca d'Italia e di Veneto Lavoro, riferiti al primo semestre del 2015, indicano che poco meno della metà delle assunzioni con contratto a tempo indeterminato registrate sono attribuibili a una delle due misure introdotte nel

Si devono poi aggiungere le trasformazioni di rapporti di lavoro pre-esistenti in contratti a tempo indeterminato. Nel 2015 sono state oltre 5mila - particolarmente concentrate nel secondo semestre - contro le 2.847 del 2014 (+77,3%).

L'aumento del numero delle assunzioni a tempo indeterminato - a cui si aggiunge anche quello del lavoro somministrato (con una crescita degli avviamenti del 9,3% nell'ultimo biennio e quasi del 53% fra il 2010 e il 2015) - compensa la flessione del lavoro a tempo determinato (-1,4% nell'ultimo biennio, con quasi mille avviamenti in meno)³⁴, dell'apprendistato (-0,8%) e, soprattutto, dei contratti a progetto e di collaborazione (-29,8%, con quasi 800 avviamenti in meno in un biennio). Ciò fa sì che l'ammontare complessivo degli **avviamenti** registrati a Forlì-Cesena nel 2015 risulti in crescita rispetto al 2014 del 4,7%, a bilanciare completamente la flessione del 2,7% registrata nel biennio precedente, tanto da riportare il totale degli avviamenti annui sui livelli del 2013, seppur ancora al di sotto dei livelli del biennio 2012-2013 (cfr. appendice).

Si deve poi fare presente che a Forlì-Cesena è particolarmente marcato il peso del lavoro a **part-time**, dietro cui frequentemente non si trova una scelta volontaria del lavoratore e che si traduce in una riduzione del reddito (tema che verrà trattato nel prossimo capitolo). Nel 2014, ultimo anno di cui l'INPS ha al momento reso disponibili i dati, quasi un quarto (**24,2%**) degli occupati dipendenti della provincia risulta lavorare con contratto a part-time. Il dato risulta in flessione rispetto a quello del 2013 (28,1%), ma leggermente superiore, come già negli anni passati, a quello emiliano-romagnolo, attestato nel 2014 a 22,4%.

Se ci si concentra poi sulle sole **donne**, il peso del lavoro part-time aumenta, in particolare proprio a Forlì-Cesena; difatti, per l'Emilia-Romagna si perviene a un'incidenza percentuale del 38,9%, mentre per la provincia ci si attesta al 42,0%, con oltre tre punti percentuali di differenza. Come si può evincere dalla tab. 3.2, il lavoro a tempo parziale interessa tutte le fasce di età, ma in maniera particolare, sia per gli uomini che per le donne, quelle più giovani dei lavoratori o quelle - numericamente poco rilevanti - di almeno 65 anni.

Si deve poi aggiungere che nella netta maggioranza dei casi, per quasi nove lavoratori su dieci, si tratta di **part-time orizzontale**.

Tab. 3.2 - Incidenza percentuale del lavoro part-time sul totale dei lavoratori dipendenti di Forlì-Cesena distinti per genere ed età, anno 2014 (incidenza percentuale)

ETÀ	M	F	TOTALE
Fino a 19	29	46,3	34,3
20-24	18,7	45,3	29,4
25-29	13,4	36,8	23,9
30-34	9,4	35,8	21,6
35-39	8,8	41,5	24,2
40-49	7,3	46,3	25,4
50-59	6,9	40,7	21,7
60-64	13	41,8	24,5
65 e oltre	37,5	63,6	46,3
Totale	9,6	42	24,2

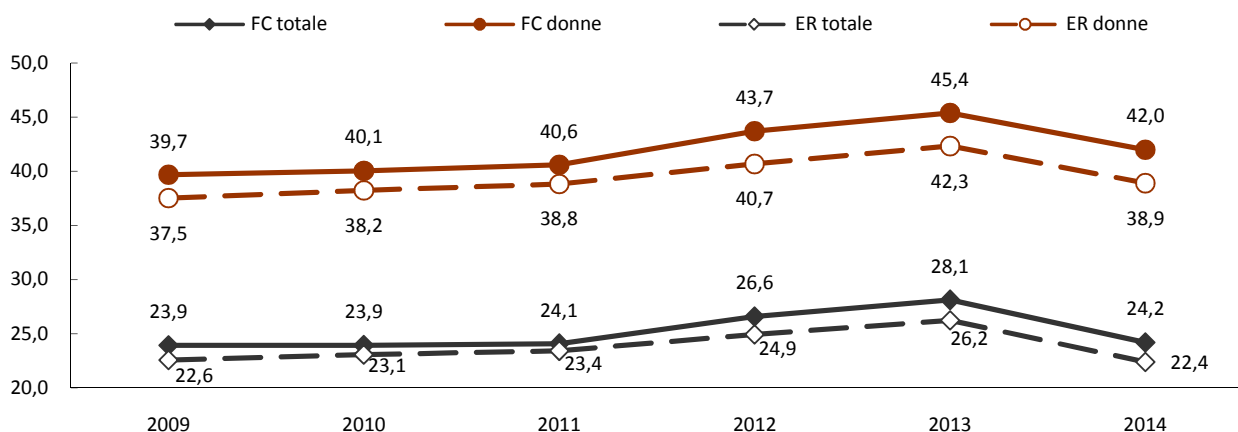
Fonte: elaborazione IRES ER su dati INPS.

Per quanto riguarda i **settori**, si rileva una maggiore diffusione del part time negli alberghi e ristoranti - in cui coinvolge quasi il 50% delle lavoratrici e il 38,2% dei lavoratori, nel commercio - ma solo per le donne (46,2%) e non per gli uomini (10,2%) - nel settore della sanità e dei servizi sociali (45,5% delle donne, 22,1% degli uomini) e, altresì, nelle attività immobiliari (53,5% delle donne e 17,3% degli uomini) e, per le donne, nelle costruzioni (46,2%).

2015. Si tratterà naturalmente di comprendere, guardando ai dati 2016, quanto accadrà una volta venuti meno buona parte degli incentivi fiscali e contributivi previsti fino a fine 2015.

³⁴ Non va dimenticato che questa forma contrattuale è ancora quella nettamente prevalente per le assunzioni, riguardando oltre due terzi degli avviamenti (cfr. appendice).

Fig. 3.9 - Incidenza percentuale del lavoro part-time per i lavoratori dipendenti di Forlì-Cesena e dell'Emilia-Romagna totali e per le lavoratrici, anni 2009-2014
(incidenza percentuale)



Fonte: Elaborazione IRES ER su dati INPS.

Dalla fig. 3.9 si osserva chiaramente la crescita dell'incidenza del lavoro part-time, sia a Forlì-Cesena che in Emilia-Romagna, sia per il complesso dei lavoratori che con specifico riferimento alle lavoratrici, fino al 2013 a cui ha fatto seguito nel 2014 una flessione per tutti i livelli di analisi contemplati in figura. Nonostante il decremento dell'ultimo anno, l'incidenza percentuale del lavoro a tempo parziale rimane, per le donne, sia a Forlì-Cesena che nel resto dell'Emilia-Romagna, al di sopra dei livelli raggiunti fino al 2011 e inferiore soltanto a quelli del biennio 2012-2013. Per il totale dei lavoratori - e dunque anche per i soli uomini - invece, il dato 2014 si riporta per Forlì-Cesena appena al di sopra dei livelli del 2009-2011, mentre per la regione raggiunge valori appena inferiori a quelli del 2009.

Nel trattare le forme contrattuali, non si può non sottolineare la forte espansione registrata negli ultimi anni del ricorso ai **voucher** ("buoni lavoro"). L'ultimo dato a disposizione risulta quello relativo al 2014, ma già considerando il triennio 2012-2014³⁵ si osserva un netto incremento del ricorso a questi strumenti. Si consideri che nel 2012 ne sono stati venduti 2.656.078 (del valore di 10 euro cadauno), nel 2013 quasi il doppio (4.859.038) per arrivare poi nel 2014 a 8.781.326³⁶. Ciò significa che nell'ultimo biennio analizzato si è avuto un incremento dell'80,7% e in tre anni del 230,6%. I voucher dal valore equivalente di 10 euro venduti nel 2014 a Forlì-Cesena sono oltre 827mila, quasi un decimo di quelli venduti in Emilia-Romagna.

La netta espansione dei voucher venduti denota anche come questo strumento stia mutando la propria natura e funzione, da mero mezzo per remunerare e assicurare rapporti di lavoro saltuari e sovente non regolari a vero e proprio strumento generale per assicurare e remunerare prestazioni accessorie entro l'importo massimo annuale previsto.

Come si può osservare da tab. 3.3, hanno un peso davvero considerevole i voucher di cui non è noto il settore di utilizzo: si tratta di quasi un quarto del totale sia a Forlì-Cesena che nel resto della regione e in Italia.

Evidentemente se i valori percentuali presentati in tab. 3.3 fossero calcolati sui soli casi di cui è noto il settore, si registrerebbero percentuali ancora più elevate. Tuttavia, pur mantenendo nel calcolo anche i voucher non classificati per settore, si nota il peso rilevante del commercio, che concentra il 21,5% (quasi il 28% se si considerano esclusivamente quelli classificati in un settore) del totale dei voucher venduti a Forlì-Cesena e anche in Emilia-Romagna e in Italia. Segue, a Forlì-Cesena come nel resto del Paese, il turismo e, più in generale, i servizi.

³⁵ I dati in serie storica sono disponibili soltanto per il livello regionale e nazionale, mentre per la provincia di Forlì-Cesena sono disponibili esclusivamente i dati relativi all'anno 2014.

³⁶ Cfr. INPS, *Bilancio sociale. Emilia-Romagna 2014*, 2015.

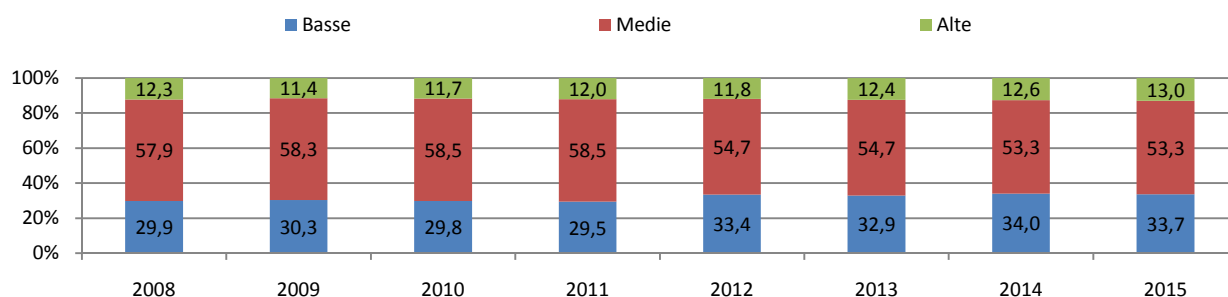
Tab. 3.3 - Voucher venduti (valore 10 euro) per settore a Forlì-Cesena, in Emilia-Romagna e in Italia nel 2014 (valori assoluti, composizioni percentuali)

	FORLÌ-CESENA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Agricoltura	35.208	4,3	388.246	4,4	2.023.891	2,9
Commercio	178.112	21,5	1.910.871	21,8	14.170.006	20,5
Giardinaggio e pulizia	21.094	2,5	330.047	3,8	4.188.016	6,1
Lavori domestici	15.135	1,8	212.835	2,4	1.820.938	2,6
Manifestazioni sportive e culturali	51.205	6,2	410.425	4,7	4.080.324	5,9
Servizi	121.778	14,7	1.303.336	14,8	10.367.262	15
Turismo	117.991	14,3	1.351.790	15,4	11.054.305	16
Altre attività	98.694	11,9	772.846	8,8	6.585.352	9,5
Non classificate	188.023	22,7	2.101.318	23,9	14.889.425	21,5
Totale	827.240	100	8.781.714	100	69.179.519	100

Fonte: Elaborazione IRES ER su dati INPS - Osservatorio sul lavoro accessorio.

Con la fig. 3.10 si vuole infine evidenziare come, al di là della numerosità degli avviamenti, si sia modificata in maniera non impercettibile la composizione per **qualifica** del lavoro subordinato. Infatti, se si osserva la serie storica del periodo 2008-2015, si nota un leggero assottigliamento delle fila delle qualifiche intermedie (impiegati, professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, artigiani, operai specializzati), che costituivano quasi il 58% degli avviamenti del 2008 e arrivano nel 2015 al 53,3%, mentre in parallelo aumenta il peso relativo delle qualifiche più basse (professioni non qualificate) - inferiore al 30% nei primi anni della serie storica e pari al 33,7% nel 2015 - così come di quelle più elevate (legislatori, dirigenti, imprenditori, professioni scientifiche e di elevata specializzazione, ecc.).

Fig. 3.10 - Composizione percentuale per qualifica professione degli avviamenti al lavoro in provincia di Forlì-Cesena, anni 2008-2015
(composizione percentuale)



Fonte: Elaborazione IRES ER su dati Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).SILER.

3.4 - Cassa integrazione guadagni

Gli andamenti in parte positivi riscontrati nell'andamento dell'economia e del mercato del lavoro locale e nazionale dell'ultimo biennio tratteggiati nei precedenti paragrafi del presente rapporto si riflettono anche nella flessione del ricorso alla **cassa integrazione** nel 2015³⁷. Nel corso dell'ultimo anno le ore complessive di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga autorizzate nella provincia di Forlì-Cesena sono state circa 5,9 milioni, oltre un terzo in meno di quelle del 2014 (-35,0%), dato del tutto in linea con il -35,6% registrato nello stesso biennio a livello emiliano-romagnolo. Tale marcata diminuzione, unita a quella, più contenuta (-14,7%), registrata nel biennio precedente, porta l'ammontare complessivo delle ore anche al di sotto anche dei livelli del 2009 (-1,6%).

³⁷ Come noto e come già evidenziato nelle precedenti edizioni dell'Osservatorio Economia e Lavoro, una riposta alla crisi è stata rappresentata, in Italia così come in altri Paesi Ocse dall'integrazione del reddito da lavoro dipendente, a fronte di una forte riduzione delle ore lavorate.

Rispetto a questa diminuzione complessiva fra il 2014 e il 2015, si trovano situazioni leggermente differenti per tipo di cassa, anche se la tendenza è per tutti una virata verso il basso. La cassa integrazione **ordinaria** è diminuita del 37,4%, proseguendo la flessione che già registrava dal 2013. La cassa **straordinaria** è diminuita meno (-27,8%), invertendo però la tendenza che l'aveva vista espandersi progressivamente dal 2009 fino al 2014. È la cassa in **deroga** quella che presenta la diminuzione maggiore, superiore al 41%, proseguendo la tendenza cominciata nel biennio precedente (tab. 3.4).

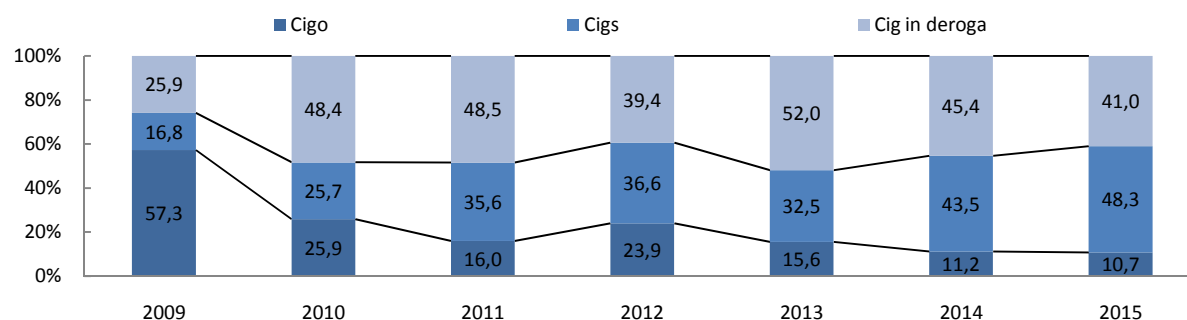
Tab. 3.4 - N. ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Forlì-Cesena per tipologia e relative variazioni percentuali. Anni 2009-2015
(dati assoluti, variazioni percentuali)

TIPO CASSA	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	VARIAZ. % 2015-2014	VARIAZ. % 2015-2009
CIG ordinaria	3.429.884	2.509.494	1.174.864	1.988.606	1.655.134	1.011.891	633.293	-37,4	-81,5
CIG straordin.	1.006.032	2.492.806	2.617.133	3.046.406	3.445.698	3.937.459	2.844.159	-27,8	182,7
CIG in deroga	1.553.755	4.757.950	3.567.812	3.279.724	5.517.146	4.111.785	2.415.448	-41,3	55,5
Totale	5.989.671	9.760.250	7.359.809	8.314.736	10.617.978	9.061.135	5.892.900	-35	-1,6

Fonte: Elaborazione IRES ER su dati INPS - Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni.

Se si comparano le ore di cassa autorizzate nel 2015 con quelle del 2009, si osserva una sensibile flessione di quelle di cassa ordinaria (-81,5%), compensate da un incremento di quelle di cassa straordinaria (+182,7%) e anche, seppur in maniera decisamente meno marcata, di quelle in deroga (+55,5%), con il risultato di una sostanziale stabilità del complesso delle ore autorizzate (-1,6% nel 2015 rispetto al 2009).

Fig. 3.11 - Composizione percentuale delle ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Forlì-Cesena per tipologia, anni 2009-2015
(composizione percentuale)



Fonte: Elaborazione IRES ER su dati INPS- Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni.

Gli andamenti diacronici parzialmente diversi dei tre tipi di cassa si sono tradotti necessariamente in una variazione della composizione percentuale delle stesse ore rispetto al tipo di cassa integrazione concessa. Fra il 2009 e il 2015, si nota, in linea generale e al di là di alcune variazioni di anno in anno, un decremento della cassa integrazione ordinaria (che raccoglieva quasi il 60% delle ore autorizzate nel 2009 e si attesta sotto l'11% nel 2015), una crescita notevole, in particolare nel 2010 e poi nuovamente nell'ultimo biennio del periodo analizzato, della cassa straordinaria, che raccoglieva circa il 17% delle ore complessivamente autorizzate nel 2009 e che si attesta nel 2015 oltre il 48%, cioè quasi alla metà del totale delle ore autorizzate (fig. 3.11).

Oltre un quinto delle ore complessivamente autorizzate nel 2015 in provincia di Forlì-Cesena interessa il settore delle **costruzioni**, nonostante anche questo segmento abbia registrato un significativo ricorso alla cassa nell'ultimo biennio (-31,4% di ore autorizzate rispetto al 2014), mentre nell'industria la maggioranza delle ore autorizzate è concentrata nella meccanica e nella lavorazione del legno (cfr. appendice).

Al fine di permettere una più immediata comprensione delle criticità vissute dalle imprese e dal mondo del lavoro e le conseguenti ricadute negative per i lavoratori e i cittadini, si è parametrizzato il

volume delle ore di cassa integrazione autorizzate a un'unità di misura di più immediata percezione e interpretazione: i **lavoratori equivalenti**, calcolati equiparando un lavoratore a tempo pieno a 40 ore settimanali, supponendo - in base al grado di diffusione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali - diversi scenari: al 100% (ossia la cosiddetta «cassa a zero ore», in completa assenza di attività produttiva), al 75%, al 50% e al 25% (ossia modalità di utilizzo delle ore di cassa integrazioni tali da prevedere un periodo lavorativo alternato ai periodi di sospensione pari, rispettivamente, a tre mesi, sei mesi e nove mesi sull'anno). In base a queste stime, si è individuato un possibile campo di variazione dei lavoratori equivalenti ipoteticamente coinvolti in maniera significativa dalle procedure di cassa integrazione che, nel 2015, avrebbe coinvolto da poco più di 3mila persone - nell'ipotesi che si tratti esclusivamente di lavoratori equivalenti a zero ore (erano il doppio nel 2014)³⁸ - a circa 12.300 occupati complessivi toccati nell'anno 2015 (quasi 24mila secondo le stime effettuate nel 2013), nell'ipotesi di un periodo di cassa integrazione mediamente di tre mesi (25%)³⁹.

³⁸ Cfr. IRES Emilia-Romagna, *Osservatorio sull'economia e il lavoro in provincia di Forlì-Cesena*. Numero 4, marzo 2015.

³⁹ In appendice sono presentati anche i dati relativi alle liste di mobilità e alle domande di indennità di disoccupazione.

CAPITOLO 4 - CONDIZIONI ECONOMICO E SOCIALI

Con questo capitolo conclusivo si vogliono prendere in esame lo stato di benessere e le condizioni economiche delle famiglie, per studiare i mutamenti intervenuti negli ultimi anni caratterizzati dalla crisi, sempre procedendo anche a una lettura diacronica e spaziale, con la sistematica comparazione fra la realtà provinciale e quella regionale e nazionale.

Un primo indicatore a cui fare riferimento, disponibile anche a livello provinciale, è il **reddito disponibile medio familiare** (redditi da lavoro, rendite e flussi di redistribuzione)⁴⁰, che a Forlì-Cesena risultava nel 2011 - ultimo dato disponibile a livello provinciale - vicino ai 51mila euro, dato superiore a quello regionale (47mila euro circa) e a quello italiano, di poco sopra i 40mila euro. Si deve tuttavia aggiungere che i **redditi da lavoro e da pensione** registrati a Forlì-Cesena sono inferiori a quelli regionali e anche nazionali, palesando così una divaricazione fra, da un lato, il reddito e la ricchezza pro-capite, decisamente elevati e sopra la media, e dall'altro le retribuzioni, più basse.

Il dato più aggiornato, fornito dall'INPS, sulle **retribuzioni** dei lavoratori dipendenti, relativo all'anno 2014, mostra per Forlì-Cesena un valore medio di poco superiore ai 20mila euro, inferiore a quello regionale (24.307 euro circa) di oltre 4.300 euro⁴¹.

Vanno poi evidenziati i consistenti scostamenti rispetto a questi valori medi. Per gli operai, la retribuzione media provinciale scende sotto i 18.500 euro (con 228,6 giornate di lavoro mediamente retribuite nel corso dell'anno). Se si considera che gli operai a livello provinciale, così come regionale, rappresentano quasi il 58% dei lavoratori dipendenti, è facile rendersi conto del rilievo di questi differenziali retributivi. Una situazione ancor più critica si ravvisa per gli apprendisti (con una retribuzione media che non arriva a 11.500 euro), che costituiscono però neanche il 5,5% degli occupati subordinati di Forlì-Cesena. Considerevoli differenze si rilevano anche rispetto alla forma contrattuale di assunzione, con una retribuzione decisamente meno elevata per gli occupati con contratto a tempo determinato, che risentono naturalmente di un numero medio di giornate lavorative inferiore rispetto a quello dei lavoratori assunti a tempo indeterminato e a tempo pieno (cfr. appendice).

Si deve poi sottolineare che nella provincia di Forlì-Cesena si trovano **differenze di genere nella retribuzione** media dei lavoratori dipendenti considerevoli, anche se meno marcate di quelle che si hanno in Emilia Romagna. La differenza fra la retribuzione media femminile e quella maschile a livello provinciale si avvicina ai 7.700 euro, a fronte degli 8.656 dell'Emilia-Romagna e dei 7.639 dell'Italia⁴².

Tra gli indicatori di **disagio economico**, fra quelli disponibili a livello provinciale, si può fare riferimento innanzitutto ai provvedimenti di **sfratto** da abitazioni emessi, che hanno riguardato nel 2012 - ultimo dato disponibile - nella provincia di Forlì-Cesena 3,2 famiglie ogni 1.000, esattamente come nel resto dell'Emilia-Romagna (in Italia il dato si è invece attestato più in basso, a 2,3).

La provincia risulta avere una situazione meno critica del livello regionale e nazionale per quanto concerne il tasso di ingresso in **sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie**. Nel 2012, a Forlì-Cesena la sofferenza ha riguardato l'1,1% dei casi, a fronte dell'1,2% rilevato nello stesso anno a livello regionale e dell'1,3% medio nazionale.

Allo scopo di portare il focus della riflessione sulle fasce più disagiate della popolazione, per rilevare i rischi di povertà ed esclusione sociale, si può fare riferimento all'indice di **povertà relativa**, da

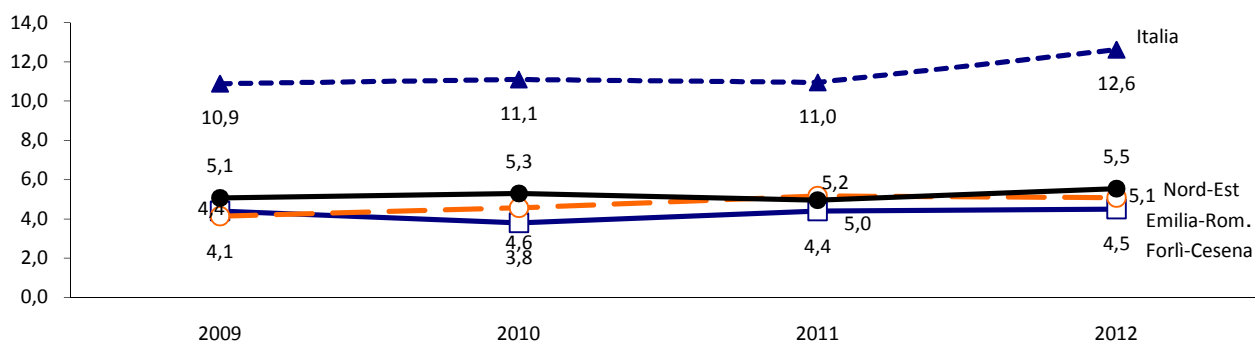
⁴⁰ Cfr. ISTAT, *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Forlì-Cesena 2014, 2015*. Per l'anno 2015 l'ISTAT non ha realizzato l'approfondimento per la provincia di Forlì-Cesena.

⁴¹ Anche per le pensioni si registra a Forlì-Cesena un importo medio (15.534 euro) inferiore sia a quello regionale (16.895) sia a quello nazionale (16.329) (cfr. ISTAT, *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Forlì-Cesena*, op. cit.).

⁴² Dato aggiornato al 2012. Cfr. ISTAT, *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Forlì-Cesena*, op. cit.

intendersi come una condizione di deprivazione di risorse necessarie per mantenere lo standard di vita corrente della popolazione di riferimento (mentre la povertà assoluta prescinde da standard di riferimento)⁴³.

Fig. 4.1 - Incidenza percentuale popolazione che vive in famiglie in condizione di povertà relativa in provincia di Forlì-Cesena, in Emilia-Romagna, nel Nord-Est e in Italia, anni 2009-2012
(incidenza percentuale)



Fonte: Elaborazione IRES ER su dati Unioncamere - Si.Camera.

Come illustrato dalla fig. 4.1, nel 2012 - ultimo dato disponibile - le famiglie residenti in provincia di Forlì-Cesena in condizioni di povertà relativa costituiscono il 4,5% del totale, circa un terzo di quanto si rileva a livello italiano (12,6%). Il dato provinciale risulta inferiore anche a quello emiliano-romagnolo (5,1%) e a quello del Nord-Est (5,5%). Forlì-Cesena risulta la terza provincia emiliano-romagnola con il tasso più basso, preceduta esclusivamente da Piacenza (2,9%) e Parma (3,2%). Si consideri che le province di Rimini e Reggio Emilia nel 2012 hanno superato la soglia del 6% (cfr. appendice). Da notare infine, per tutti i livelli territoriali presi in esame, un aumento - dunque un peggioramento - dell'indicatore, in particolar modo fra il 2011 e il 2012.

La provincia di Forlì-Cesena continua a esibire ottimi risultati nell'ambito dell'istruzione, elemento fondamentale sia per guardare al futuro del sistema economico-produttivo locale, sia importante indicatore dello stato di salute politico-istituzionale e civile di un territorio, oltreché elemento attrattivo per il territorio stesso.

Forlì-Cesena presenta un dato più elevato e dunque più soddisfacente sia dell'Emilia-Romagna che dell'Italia per quanto concerne la **partecipazione all'istruzione secondaria**: il dato provinciale, riferito all'anno scolastico 2012/2013 e di fonte ISTAT, si attesta infatti a 103,7, segnatamente al di sopra del 97,6 dell'Emilia-Romagna e, soprattutto, del 94,0 dell'Italia. Anche la quota di giovani che ha abbandonato precocemente gli studi risulta a Forlì-Cesena (13,6%) più bassa rispetto al livello regionale (16,0%) e, soprattutto, nazionale (18,1%)⁴⁴.

Per ciò che riguarda la partecipazione all'**istruzione terziaria**, la provincia di Forlì-Cesena si pone appena al di sotto del dato regionale (34,1% contro 35,2%) e leggermente distanziata dal dato medio nazionale del 39,3%⁴⁵.

Per ciò che riguarda le persone in età lavorativa con un **livello di istruzione non elevato** - che hanno cioè raggiunto al massimo la licenza media - il valore provinciale è pressoché in linea con quello regionale (36,5% contro 36,0%), ma sensibilmente più soddisfacente (più basso) di quello medio nazionale (40,3%). Positivo, infine, rispetto sia all'Emilia Romagna che al Paese nel suo insieme, anche

⁴³ Una famiglia è quindi da considerarsi povera in termini relativi se la sua spesa mensile per consumi è inferiore a una soglia convenzionale (cosiddetta «linea di povertà»), rappresentata dalla spesa media pro-capite nel Paese di residenza.

⁴⁴ Cfr. ISTAT, *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Forlì-Cesena*, op. cit.

⁴⁵ Dati aggiornati al 2012 di fonte Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ripresi anche nel già citato rapporto ISTAT, *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Forlì-Cesena*, op. cit.

il dato provinciale relativo alla **formazione permanente**, che vede coinvolto il 7,9% delle persone in età lavorativa, a fronte dell'7,4% regionale e del 6,6% nazionale⁴⁶.

Sembrano dunque esserci i presupposti e le condizioni per il rilancio del territorio, della città e della provincia come realtà dinamica, proiettata verso un futuro di benessere socio-economico; presupposti e condizioni che non sono stati cancellati da questi anni di crisi, che hanno colpito anche questa parte del Paese. È fondamentale puntare sulle eccellenze del territorio: dall'agro-alimentare al comparto del mobile, del calzaturiero al meccanico, dalle costruzioni al turismo, alla formazione e all'innovazione. Per ciò che riguarda il turismo, va detto che questo segmento di rilievo per l'economia locale è da tempo al centro di un'attenta riflessione - che coinvolge l'intero territorio romagnolo e regionale - per riuscire a rilanciarlo come settore trainante, fattore di crescita. Certamente occorre risolvere i problemi di scarso coordinamento dell'offerta turistica e della promozione, per andare verso un'offerta turistica integrata, proseguendo gli investimenti, con l'obiettivo di valorizzare le risorse del territorio, puntando anche alla diversificazione più ampia possibile dell'offerta, così da riuscire ad agganciare differenti segmenti di clientela.

Orientarsi verso un'offerta turistica in grado di costituire un collegamento con realtà internazionali e avvalersi degli strumenti tecnologici appropriati è sicuramente la via giusta da percorrere sia per cercare di intercettare la potenziale clientela estera - oggi più dinamica - sia per mantenere un alto grado di attrattività verso quella italiana, in attesa del momento in cui i consumi interni riprenderanno slancio.

Riqualificare l'offerta turistica, diversificarla, porre attenzione al tema dell'eco-sostenibilità, destagionalizzarla, proporre un'offerta attrattiva che si differenzi dalla concorrenza e che possa identificare il territorio, proporre anche un'offerta che sia non massificata e il più possibile personalizzata sono tutti obiettivi che richiedono all'intero settore uno sforzo innovativo, e necessitano di investimenti e di interventi da parte dei diversi attori a vario titolo coinvolti nel sistema economico locale. È in questa direzione che ha preso corpo in questi anni l'idea della cosiddetta *wellness valley*, con l'obiettivo di valorizzare turisticamente un territorio nel quale il buon vivere si declina nel patrimonio umano, sociale, culturale, ambientale, enogastronomico, mettendo in rete un'offerta unica e selezionata per garantire standard di qualità elevata.

Il rilancio del territorio non può poi prescindere dalla difesa del sistema di welfare locale. Nella filosofia di fondo del Patto per il Lavoro - accordo tra CGIL, CISL, UIL, parti sociali, Regione Emilia-Romagna e istituzioni locali - il welfare viene letto come un centrale motore di sviluppo, creatore altresì di nuova occupazione. E occorre poi tenere sempre a mente, come fatto nel Patto per il lavoro, il tema della legalità, che significa innanzitutto fare argine alle infiltrazioni della criminalità e prevedere l'elaborazione di nuove strategie per contrastare l'usura, l'abusivismo, il caporalato, l'evasione fiscale e contributiva e qualsiasi altra forma di attività economica illegale, con una particolare attenzione all'ambito degli appalti⁴⁷.

⁴⁶ I dati sono aggiornati al 2012, ma si può evidenziare che a livello regionale risultano nel 2013 in crescita.

⁴⁷ Cfr. Testo Unico su appalti e legalità.

APPENDICE STATISTICA

INDICE

POPOLAZIONE RESIDENTE.....	36
Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali, al 31.12 di ogni anno)	36
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali).....	36
Tab. 3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)	37
Fig. 1 - Quota di stranieri residenti sul totale residenti per comune della provincia di Forlì-Cesena al 31.12.2014	38
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali).....	38
Tab.5 - Indicatori statistici in provincia di Forlì-Cesena per distretto sociosanitario (indici).....	39
Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)39	
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)	40
Fig.2 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Forlì-Cesena per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2013-2014)	40
Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Forlì-Cesena per paese di cittadinanza al 31.12.2014 (dati assoluti, variazione percentuale)	41
Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a). (dati assoluti).....	41
QUADRO CONGIUNTURALE	42
Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4° trimestre)....	42
Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4° trimestre)	42
Fig.5 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4° trimestre)	42
Tab.10 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti espressi in €)	43
Fig.6 - Confronto esportazioni provinciali e regionali (Variazione percentuale su anno precedente)	43
Tab.11 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)	44
Tab.12 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell'E milia-Romagna	45
Tab.13 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e variazione percentuale)46	
Fig.7 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e percentuale)	46
LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE.....	47
Fig.8 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali annue)	47
Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Forlì-Cesena: confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali annue)	47
Tab.14 - Imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali).....	48
Tab.15 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)	49
Tab.16 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane (variazione ed in incidenza percentuale)	49
Tab.17 - Imprese attive a Forlì-Cesena per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute).....	50
Tab.18 - Imprese artigiane attive a Forlì-Cesena per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute).....	51
Tab.19 - Imprese artigiane in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, differenze assolute e percentuali).....	52
Fig.10 - Imprese artigiane in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (dati assoluti)	52
Tab.20 - Imprese femminili attive in provincia di Forlì-Cesena per presenza (dati assoluti, composizione percentuale)	53
Tab.21 - Imprese femminili attive in provincia di Forlì-Cesena per forma giuridica (dati assoluti, composizione percentuale)	53
Tab.22 - Imprese femminili attive in provincia di Forlì-Cesena per classi di capitale (dati assoluti)	53
Tab.23 - Cariche femminili nelle imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di carica ricoperta a)(b). (dati assoluti)	54
CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI.....	55
Tab.24 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale).....	55
Tab.25 - Ore di cassa integrazione in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)	55
Tab.26 - Ore di cassa integrazione in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2015 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)	56
Tab.27 - Lavoratori equivalenti in provincia di Forlì-Cesena per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015 (dati assoluti)	56
Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2014-2015 (dati assoluti)	57
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).	57
Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2014-2015	57
Tab.28 - Lavoratori equivalenti interessati in media dalle procedure di CIG per scenari di utilizzo e per tipologia di intervento negli ultimi 9 mesi (dati assoluti).....	57
Tab. 29 - Quadro riassuntivo su alcuni indicatori relativi alla crisi occupazionale nelle province dell' Emilia-Romagna (dati assoluti)	57
INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE	58
Tab.30 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati (dati assoluti)	58
Tab.31 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2011-2012).....	59
Tab.32 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2010-2011).....	59
Tab.33 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2009-2010).....	60
LAVORO.....	61
Tab.34 - Occupati per settore di attività economico in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, variazioni percentuali)	61
Tab.35 - Occupati per posizione professionale, confronto provincia di Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)	61
Fig.13 - Occupati per settore di attività economico in Provincia di Forlì-Cesena anno 2015, (variazioni percentuali)	61
Tab.36 - Numero di occupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)62	
Tab.37 - Numero di disoccupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna (dati assoluti)	62
Tab.38 - Numero di inattivi (15-64 anni) per genere, confronto provincia di Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali) ...	62
Fig.14 - Disoccupati in provincia di Forlì-Cesena e regione, periodo 2005-2015 (variazioni percentuali)	62

Fig.15 - Tasso annuale di disoccupazione, confronto provincia di Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna (2004-2015)	63
Fig.16 - Tasso di occupazione, confronto provincia di Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna	63
Fig.17 - Neet, regione Emilia-Romagna (dati percentuali 2004-2015)	63
Tab.39 - Tasso di occupazione per genere (15-64 anni), confronto provincia di Forlì-Cesena regione Emilia-Romagna (tassi)	64
Tab.40 - Tasso di disoccupazione per genere (15 anni e più), confronto provincia di Forlì-Cesena regione Emilia-Romagna (tassi)	64
Tab.41 - Tasso di attività (15-64 anni) in provincia di Forlì-Cesena e in Emilia-Romagna (tassi)	64
Tab.42 - Tasso di inattività (15-64 anni) in provincia di Forlì-Cesena e in Emilia-Romagna (tassi)	64
Tab.43 - Tasso di mancata partecipazione per genere (15-74 anni), confronto provincia di Forlì-Cesena regione Emilia-Romagna (tassi)	65
Tab.44 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più), attività (15-64 anni), mancata partecipazione (15-74 anni) e inattività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2015 (tassi)	65
Tab.45 - Tasso di occupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)	65
Tab.46 - Tasso di disoccupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)	65
Tab.47 - Tasso di attività e mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)	66
Tab.48 - Tasso di mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)	66
Tab.49 - Tasso di inattività e mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)	66
Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)	67
Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)	67
Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)	68
Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)	68
Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)	69
Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per classi di età serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)	69
Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)	70
Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)	70
Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)	71
Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per classi di età serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)	71
Tab.60 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)	72
Tab.61 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)	72
Tab.62 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia contrattuale (variazioni tendenziali)	73
Tab.63 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per classi di età (variazioni tendenziali)	73
Tab.64 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per grandi gruppi professionali (variazioni tendenziali)	74
Tab.65 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (variazioni tendenziali)	74
Tab.66 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di trasformazione (aggregati), serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)	75
Tab.67 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di trasformazione, serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)	75
Tab.68 - Dipendenti nei settori artigiani in provincia di Forlì-Cesena (valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)	75
Tab.69 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Forlì-Cesena per inquadramento professionale (dati assoluti)	76
Tab.70 - Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) anno 2014 (valori assoluti)	76
CRITICITÀ DEL LAVORO	77
Tab.71 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Forlì-Cesena nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014 (dati assoluti)	77
Tab.72 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Forlì-Cesena nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014 (differenze assolute, variazioni percentuali)	77
INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI	78
Tab.73 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (dati assoluti)	78
Tav.74 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)	79
Tav.75 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)	80
Tav.76 - Malattie professionali denunciate in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica ed anno evento (dati assoluti)	81
Tab.77 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2014 (dati assoluti)	82
Tab.78 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 (dati assoluti)	83
NOTE TECNICHE	84

POPOLAZIONE RESIDENTE

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali, al 31.12 di ogni anno)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distretto Cesena-Valle Del Savio	108.547	110.574	113.986	115.062	115.949	116.746	117.709	118.111	118.018	117.427	117.357
Distretto Forlì	172.033	172.790	180.623	182.682	184.977	186.748	187.698	188.710	188.357	187.691	187.496
Distretto Rubicone	68.067	76.027	83.384	85.302	87.093	88.836	90.079	91.511	91.787	91.789	91.843
Totale Provincia	348.647	359.391	377.993	383.046	388.019	392.330	395.486	398.332	398.162	396.907	396.696
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distretto Cesena-Valle Del Savio	31,1	30,8	30,2	30,0	29,9	29,8	29,8	29,7	29,6	29,6	29,6
Distretto Forlì	49,3	48,1	47,8	47,7	47,7	47,6	47,5	47,4	47,3	47,3	47,3
Distretto Rubicone	19,5	21,2	22,1	22,3	22,4	22,6	22,8	23,0	23,1	23,1	23,2
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Distretto Cesena - Valle Del Savio	3,1	0,9	0,8	0,7	0,8	0,3	-0,1	-0,5	-0,1	8,1	6,1
Distretto Forlì	4,5	1,1	1,3	1,0	0,5	0,5	-0,2	-0,4	-0,1	9,0	8,5
Distretto Rubicone	9,7	2,3	2,1	2,0	1,4	1,6	0,3	0,0	0,1	34,9	20,8
Totale Provincia	5,2	1,3	1,3	1,1	0,8	0,7	0,0	-0,3	-0,1	13,8	10,4
Emilia-Romagna	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	55.045	56.897	59.154	59.911	60.660	61.152	61.450	61.626	61.206	60.860	60.524
Montagna interna	14.718	14.147	13.935	13.980	14.054	14.070	14.069	13.950	13.904	13.825	13.757
Pianura	278.884	288.347	304.904	309.155	313.305	317.108	319.967	322.756	323.052	322.222	322.415
Totale	348.647	359.391	377.993	383.046	388.019	392.330	395.486	398.332	398.162	396.907	396.696
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	15,8	15,8	15,6	15,6	15,6	15,6	15,5	15,5	15,4	15,3	15,3
Montagna interna	4,2	3,9	3,7	3,6	3,6	3,6	3,6	3,5	3,5	3,5	3,5
Pianura	80,0	80,2	80,7	80,7	80,7	80,8	80,9	81,0	81,1	81,2	81,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina	4,0	1,3	1,3	0,8	0,5	0,3	-0,7	-0,6	-0,6	10,0	6,4
Montagna interna	-1,5	0,3	0,5	0,1	0,0	-0,8	-0,3	-0,6	-0,5	-6,5	-2,8
Pianura	5,7	1,4	1,3	1,2	0,9	0,9	0,1	-0,3	0,1	15,6	11,8
Totale	5,2	1,3	1,3	1,1	0,8	0,7	0,0	-0,3	-0,1	13,8	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

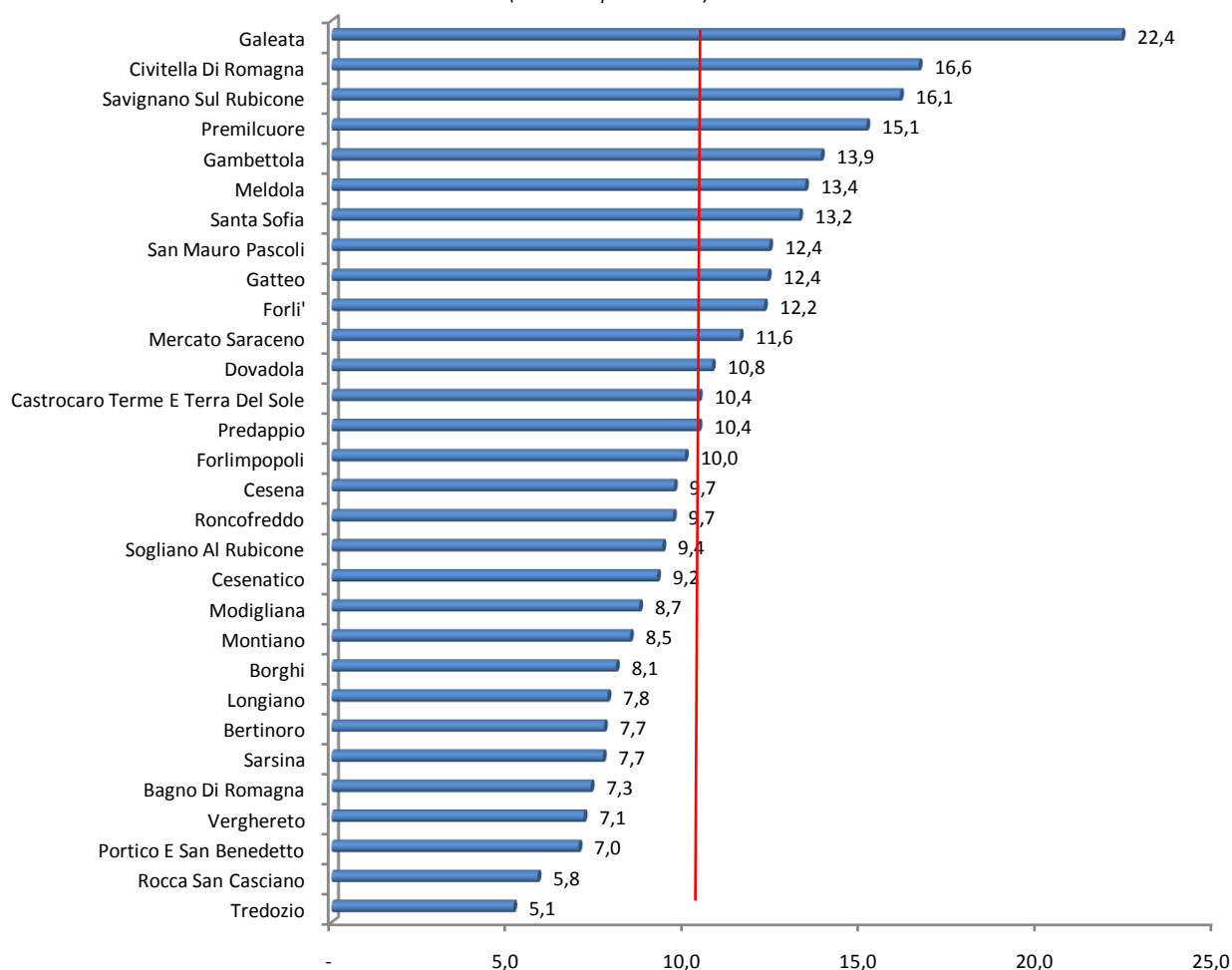
Tab. 3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)

ZONA ALTIMETRICA		ANNO									
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	1.092.782	1.120.572	1.160.133	1.172.696	1.188.686	1.213.526	1.222.842	1.230.678	1.234.789	1.231.141	1.234.157
Montagna interna	188.942	189.864	190.837	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	191.511	190.108
Pianura	2.627.788	2.726.659	2.872.615	2.910.940	2.956.490	2.985.582	3.013.501	3.033.297	3.042.540	3.030.130	3.032.850
Totale	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	28,0	27,8	27,5	27,4	27,4	27,6	27,6	27,6	27,6	27,6	27,7
Montagna interna	4,8	4,7	4,5	4,5	4,4	4,5	4,4	4,4	4,3	4,3	4,3
Pianura	67,2	67,5	68,0	68,1	68,2	67,9	68,0	68,0	68,0	68,1	68,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina	3,5	1,1	1,4	2,1	0,8	0,6	0,3	-0,3	0,2	12,9	10,1
Montagna interna	0,5	0,7	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	-1,2	-0,7	0,6	0,1
Pianura	5,4	1,3	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	-0,4	0,1	15,4	11,2
Totale	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B. - E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013

Fig. 1 - Quota di stranieri residenti sul totale residenti per comune della provincia di Forlì-Cesena al 31.12.2014
(incidenza percentuale)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2001		2013		2014		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2014 2013	2014 1991	2014 2001
da 0 a 14	44.601	12,8	42.233	11,8	53.950	13,6	53.967	13,6	0,0	21,0	27,8
da 15 a 64	240.313	68,9	239.869	66,7	251.381	63,3	249.953	63,0	-0,6	4,0	4,2
di cui											
15-19	23.908	6,9	15.198	4,2	16.441	4,1	16.541	4,2	0,6	-30,8	8,8
20-24	25.673	7,4	19.177	5,3	17.540	4,4	17.299	4,4	-1,4	-32,6	-9,8
24-29	27.253	7,8	26.767	7,4	19.689	5,0	19.473	4,9	-1,1	-28,5	-27,2
30-34	24.768	7,1	28.674	8,0	23.449	5,9	22.437	5,7	-4,3	-9,4	-21,8
35-39	23.047	6,6	29.324	8,2	30.359	7,6	28.749	7,2	-5,3	24,7	-2,0
40-44	24.614	7,1	26.294	7,3	32.850	8,3	33.068	8,3	0,7	34,3	25,8
45-49	22.461	6,4	23.621	6,6	32.484	8,2	32.420	8,2	-0,2	44,3	37,3
50-54	24.478	7,0	24.613	6,8	29.290	7,4	30.106	7,6	2,8	23,0	22,3
55-59	22.122	6,3	22.358	6,2	25.519	6,4	26.340	6,6	3,2	19,1	17,8
60-64	21.989	6,3	23.843	6,6	23.760	6,0	23.520	5,9	-1,0	7,0	-1,4
over 65	63.733	18,3	77.289	21,5	91.576	23,1	92.776	23,4	1,3	45,6	20,0
Totale	348.647	100,0	359.391	100,0	396.907	100,0	396.696	100,0	-0,1	13,8	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.5 - Indicatori statistici in provincia di Forlì-Cesena per distretto sociosanitario (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	Distretti socio-sanitari			Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Cesena – Valle del Savio	Distretto Forlì	Distretto Rubicone		
Indice di vecchiaia	1991	133,4	169,2	102,4	142,9	170,9
	2001	184,0	211,3	129,5	183,0	190,8
	2009	182,6	182,8	124,5	167,9	170,2
	2010	180,3	179,9	123,7	165,6	167,3
	2011	180,1	179,8	125,4	166,0	168,0
	2012	179,9	180,7	127,1	166,8	168,9
	2013	182,5	183,5	130,5	169,7	171,5
	2014	185,0	184,9	133,5	171,9	173,4
Indice di dipendenza	1991	43,4	47,2	42,4	45,1	45,0
	2001	49,0	52,4	45,4	49,8	51,2
	2009	54,8	57,0	50,2	54,8	55,3
	2010	55,1	57,4	50,4	55,1	55,2
	2011	56,1	58,2	51,1	55,9	56,1
	2012	56,9	59,4	51,8	56,9	56,9
	2013	58,1	60,6	52,4	57,9	58,0
	2014	59,0	61,3	53,2	58,7	58,5
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	90,9	97,5	84,9	92,8	97,1
	2001	102,1	105,2	92,5	101,3	103,2
	2009	124,2	119,0	108,7	118,0	121,5
	2010	128,0	123,1	112,4	121,9	125,4
	2011	131,2	126,5	115,5	125,1	128,5
	2012	135,6	130,5	119,4	129,2	131,8
	2013	140,3	135,1	124,2	133,9	136,1
	2014	145,6	140,1	130,1	139,2	140,4
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	90,9	98,3	79,0	92,0	105,9
	2001	157,0	168,9	132,9	156,9	172,3
	2009	150,4	160,0	128,6	149,5	154,1
	2010	155,6	165,3	133,2	154,5	159,7
	2011	155,0	162,4	129,3	151,9	154,2
	2012	156,3	158,0	126,4	149,5	148,7
	2013	151,8	152,5	122,1	144,5	143,4
	2014	152,2	149,1	119,0	142,2	141,2
Indice di mascolinità	1991	95,4	93,1	96,3	94,4	93,6
	2001	95,5	94,0	97,4	95,1	94,3
	2009	94,8	94,6	97,3	95,3	94,5
	2010	94,6	94,5	96,9	95,1	94,3
	2011	94,4	94,5	97,2	95,1	94,3
	2012	94,1	94,4	96,6	94,8	94,3
	2013	93,9	94,2	96,2	94,6	94,0
	2014	93,8	93,9	96,0	94,3	93,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO		ANNO									
Valori assoluti		2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distretto Cesena - Valle Del Savio		2.661	6.351	7.722	8.806	9.889	10.753	11.304	11.545	11.287	11.223
Distretto Forlì		4.786	13.046	15.397	17.713	19.550	20.783	22.018	22.294	22.141	22.080
Distretto Rubicone		2.617	6.360	7.386	8.482	9.454	10.026	10.848	11.040	10.743	10.728
Totale Provincia		10.064	25.757	30.505	35.001	38.893	41.562	44.170	44.879	44.171	44.031
Emilia-Romagna		139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236
Incidenza percentuale sulla popolazione totale		2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distretto Cesena - Valle Del Savio		2,4	5,6	6,7	7,6	8,5	9,1	9,6	9,8	9,6	9,6
Distretto Forlì		2,8	7,2	8,4	9,6	10,5	11,1	11,7	11,8	11,8	11,8
Distretto Rubicone		3,4	7,6	8,7	9,7	10,6	11,1	11,9	12,0	11,7	11,7
Totale Provincia		2,8	6,8	8,0	9,0	9,9	10,5	11,1	11,3	11,1	11,1
Emilia-Romagna		3,5	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1
Variazioni percentuali		dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2001 al 2014
Distretto Cesena - Valle Del Savio		138,7	21,6	14,0	12,3	8,7	5,1	2,1	-2,2	-0,6	321,8
Distretto Forlì		172,6	18,0	15,0	10,4	6,3	5,9	1,3	-0,7	-0,3	361,3
Distretto Rubicone		143,0	16,1	14,8	11,5	6,1	8,2	1,8	-2,7	-0,1	309,9
Totale Provincia		155,9	18,4	14,7	11,1	6,9	6,3	1,6	-1,6	-0,3	337,5
Emilia-Romagna		128,2	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	286,1

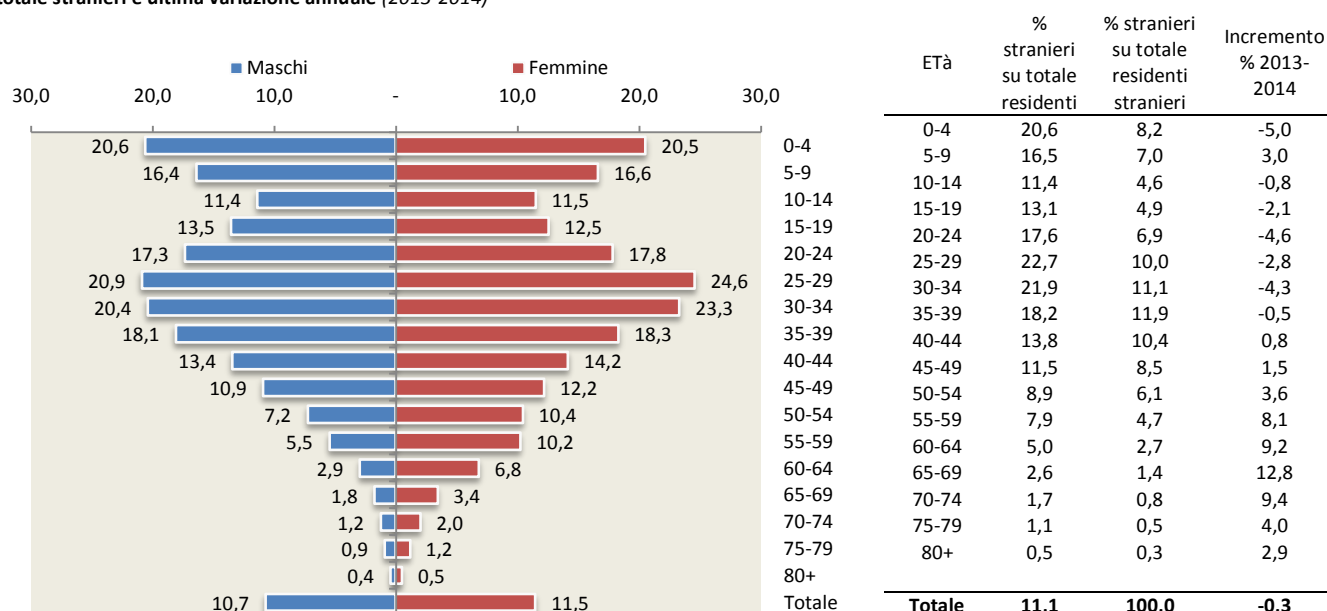
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA		ANNO									
Valori assoluti		2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina		2.057	4.427	5.195	5.894	6.445	6.773	7.069	7.023	6.908	6.739
Montagna interna		306	710	867	1.023	1.117	1.210	1.233	1.264	1.278	1.312
Pianura		7.701	20.620	24.443	28.084	31.331	33.579	35.868	36.592	35.985	35.980
Totale Provincia		10.064	25.757	30.505	35.001	38.893	41.562	44.170	44.879	44.171	44.031
Emilia-Romagna		139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236
Incidenza percentuale sulla popolazione totale		2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina		3,6	7,5	8,7	9,7	10,5	11,0	11,5	11,5	11,4	11,1
Montagna interna		2,2	5,1	6,2	7,3	7,9	8,6	8,8	9,1	9,2	9,5
Pianura		2,7	6,8	7,9	9,0	9,9	10,5	11,1	11,3	11,2	11,2
Totale Provincia		2,8	6,8	8,0	9,0	9,9	10,5	11,1	11,3	11,1	11,1
Emilia-Romagna		6.966,8	15.856,2	18.222,2	20.991,5	23.038,3	24.904,7	26.355,8	27.214,3	26.628,0	26.724,7
Variazioni percentuali		dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina		115,2	17,3	13,5	9,3	5,1	4,4	-0,7	-1,6	-2,4	227,6
Montagna interna		132,0	22,1	18,0	9,2	8,3	1,9	2,5	1,1	2,7	328,8
Pianura		167,8	18,5	14,9	11,6	7,2	6,8	2,0	-1,7	0,0	367,2
Totale Provincia		155,9	18,4	14,7	11,1	6,9	6,3	1,6	-1,6	-0,3	337,5
Emilia-Romagna		128,2	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	286,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Fig.2 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Forlì-Cesena per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2013-2014)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Forlì-Cesena per paese di cittadinanza al 31.12.2014 (dati assoluti, variazione percentuale)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2014	Totale 2013	% Maschi	% Femmine	Var % 2013-2014
Romania	3.072	4.933	8.005	7.829	38,4	61,6	2,2
Albania	3.615	3.375	6.990	7.121	51,7	48,3	-1,8
Marocco	3.233	2.810	6.043	6.135	53,5	46,5	-1,5
Cinese, Repubblica Popolare	1.575	1.544	3.119	3.048	50,5	49,5	2,3
Bulgaria	1.087	1.175	2.262	2.272	48,1	51,9	-0,4
Ucraina	463	1.585	2.048	2.018	22,6	77,4	1,5
Polonia	423	1.356	1.779	1.807	23,8	76,2	-1,5
Senegal	977	463	1.440	1.432	67,8	32,2	0,6
Tunisia	842	592	1.434	1.524	58,7	41,3	-5,9
Macedonia, Repubblica di	596	517	1.113	1.148	53,5	46,5	-3,0
Nigeria	514	516	1.030	990	49,9	50,1	4,0
Bangladesh	622	351	973	1034	63,9	36,1	-5,9
Burkina Faso (ex Alto Volta)	565	308	873	912	64,7	35,3	-4,3
Moldova	228	553	781	801	29,2	70,8	-2,5
Algeria	333	235	568	610	58,6	41,4	-6,9
Costa d'Avorio	232	157	389	373	59,6	40,4	4,3
India	181	137	318	305	56,9	43,1	4,3
Russa, Federazione	35	216	251	254	13,9	86,1	-1,2
Serbia e Montenegro	143	97	240	265	59,6	40,4	-9,4
Brasile	51	189	240	253	21,3	78,8	-5,1
Dominicana, Repubblica	93	145	238	236	39,1	60,9	0,8
Bosnia-Erzegovina	107	113	220	231	48,6	51,4	-4,8
Kosovo	126	90	216	204	58,3	41,7	5,9
Pakistan	127	55	182	161	69,8	30,2	13,0
Perù	74	102	176	170	42,0	58,0	3,5
Bielorussia	47	118	165	164	28,5	71,5	0,6
Germania	56	101	157	155	35,7	64,3	1,3
Cuba	45	107	152	149	29,6	70,4	2,0
Filippine	50	83	133	123	37,6	62,4	8,1
Altri paesi	1117	1379	2496	2447	44,8	55,2	2,0
Totale	20.629	23.402	44.031	44.171	46,9	53,1	-0,3
PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2014	Totale 2013	% Maschi	% Femmine	Var % 2013-2014
UE 28	4.938	8.174	13.112	12.983	37,7	62,3	1,0
Altri Paesi Europei	5.440	6.721	12.161	12.347	44,7	55,3	-1,5
Asia Centro Meridionale	1.034	624	1.658	1.675	62,4	37,6	-1,0
Asia Occidentale	68	41	109	108	62,4	37,6	0,9
Asia Orientale	1.642	1.716	3.358	3.271	48,9	51,1	2,7
Africa Settentrionale	4.484	3.680	8.164	8.390	54,9	45,1	-2,7
Africa Centro-Meridionale	61	67	128	107	47,7	52,3	19,6
Africa Occidentale	2.491	1.576	4.067	4.021	61,2	38,8	1,1
Africa Orientale	57	54	111	103	51,4	48,6	7,8
America Centrale	147	273	420	415	35,0	65,0	1,2
America Settentrionale	22	28	50	54	44,0	56,0	-7,4
America Meridionale	240	445	685	690	35,0	65,0	-0,7
Oceania	5	2	7	6	71,4	28,6	16,7
Apolide	0	1	1	1	0,0	100,0	0,0
Totale	20.629	23.402	44.031	44.171	46,9	53,1	-0,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a). (dati assoluti)

PROVINCIA	ANNO				
	2007	2015	2025	2035	2051
Bologna	954.682	1.010.554	1.056.239	1.097.397	1.147.343
Ferrara	353.303	355.450	352.734	350.640	346.456
Forlì-Cesena	377.993	401.498	419.895	434.703	449.900
Modena	670.098	723.225	769.527	809.457	853.766
Parma	420.077	456.018	490.373	522.064	562.860
Piacenza	278.224	296.187	312.360	327.842	347.386
Ravenna	373.449	394.322	409.801	423.126	437.942
Reggio Emilia	501.364	565.991	627.870	681.855	745.362
Rimini	294.074	318.943	341.204	359.814	380.612
Emilia-Romagna	4.223.264	4.522.189	4.779.983	5.006.899	5.271.626
Italia	59.131.287	61.138.016	61.938.295	62.235.812	61.611.498

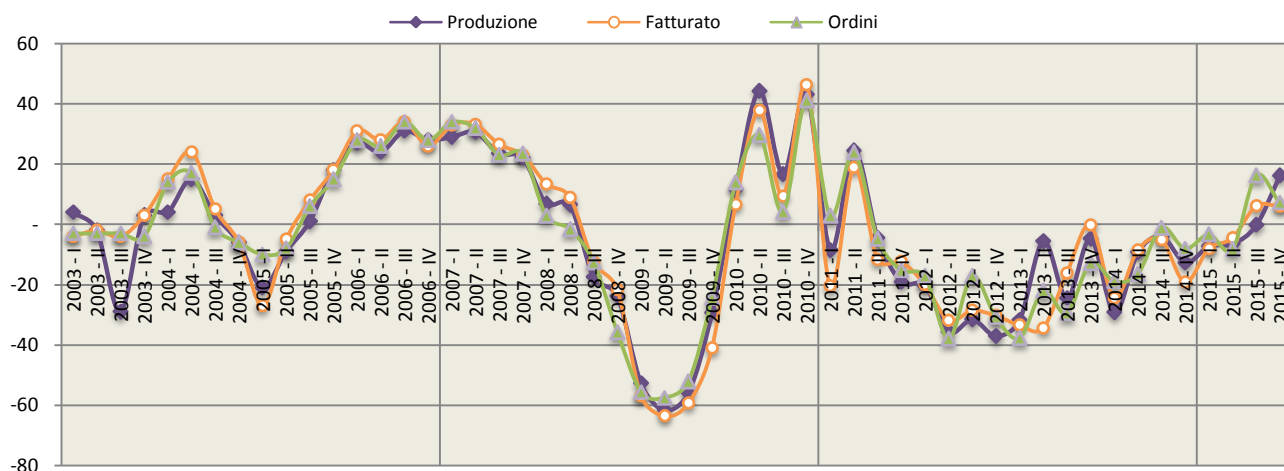
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati DemoGeostat.

(1) La somma degli addendi può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

(a) I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono infatti tanto più incerte, quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolare.

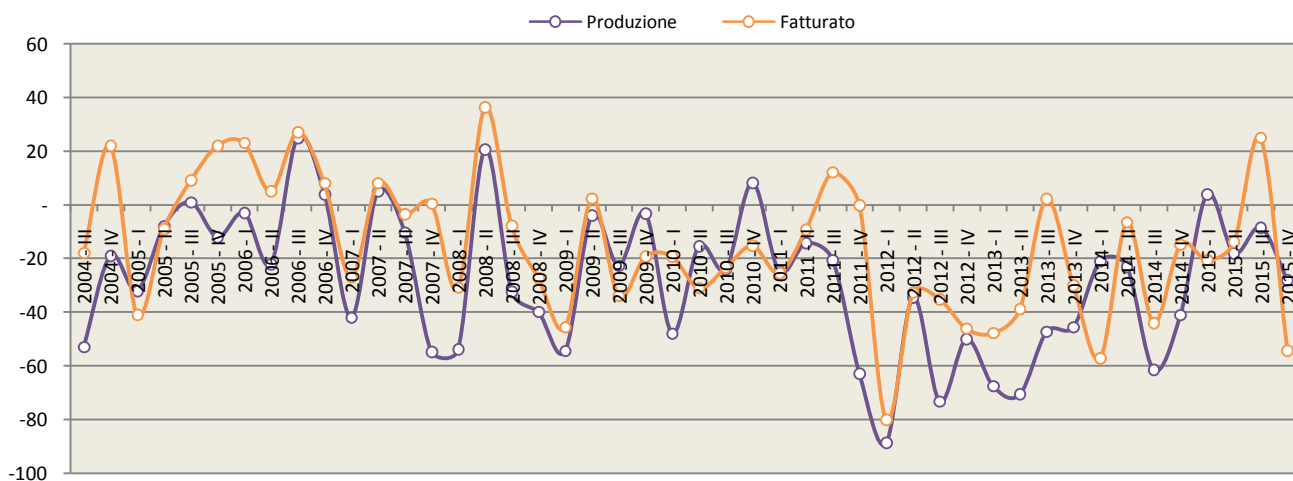
QUADRO CONGIUNTURALE

Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4° trimestre)



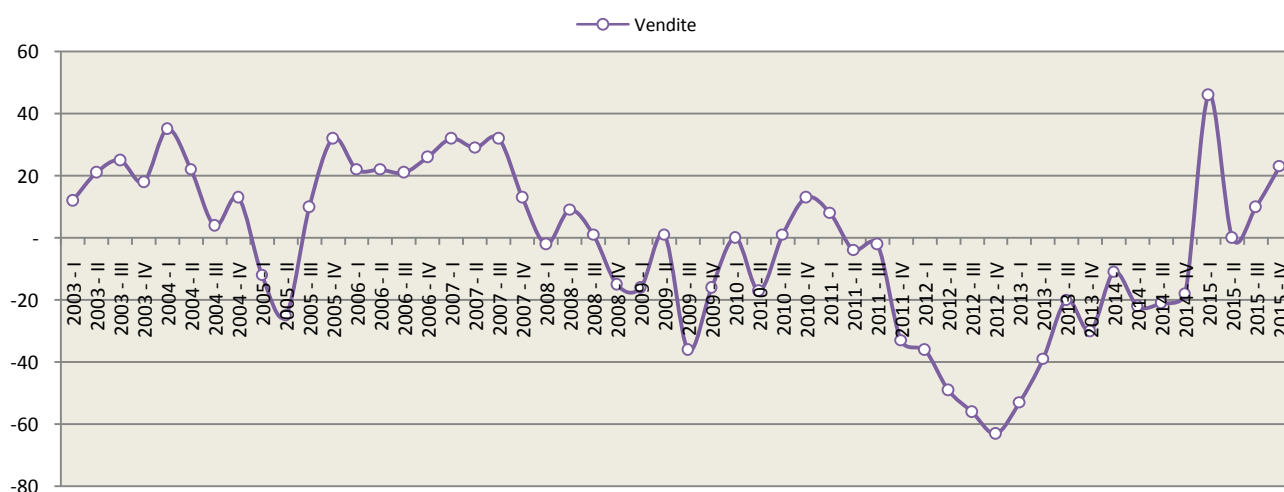
Fonte: Unioncamere Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4° trimestre)



Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Emilia-Romagna.

Fig.5 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4° trimestre)



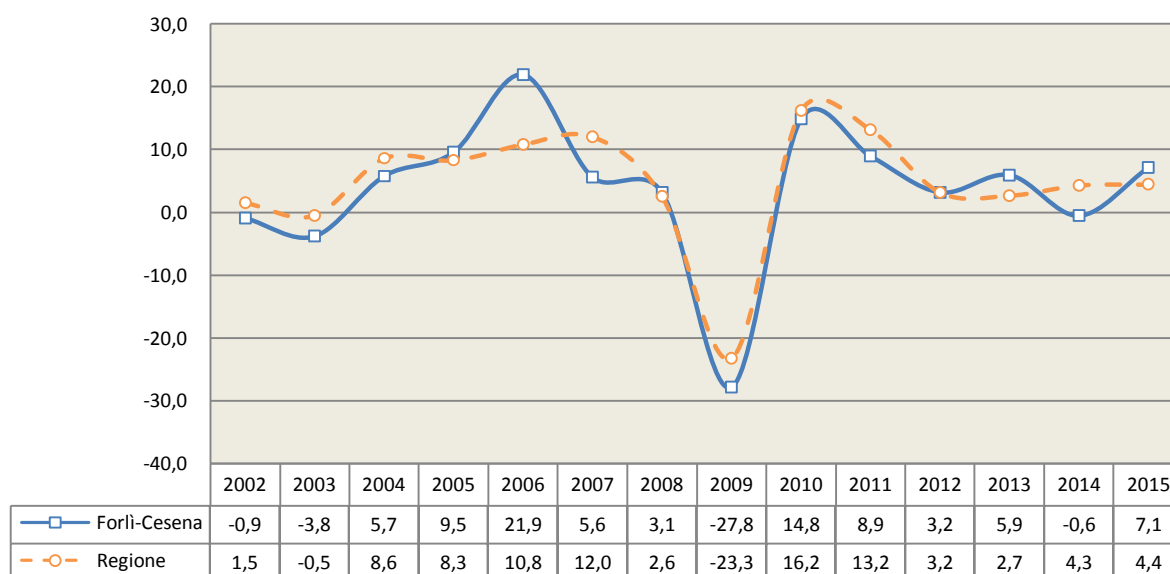
Fonte: Sistema camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

Tab.10 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti espressi in €)

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	2.089.154.714	1.129.739.549	959.415.165	184,9
2002	2.070.159.692	1.157.252.686	912.907.006	178,9
2003	1.991.131.689	1.175.676.130	815.455.559	169,4
2004	2.105.347.651	1.135.912.548	969.435.103	185,3
2005	2.306.253.696	1.195.158.038	1.111.095.658	193,0
2006	2.811.152.588	1.534.342.483	1.276.810.105	183,2
2007	2.967.347.727	1.430.549.286	1.536.798.441	207,4
2008	3.060.685.732	1.523.309.755	1.537.375.977	200,9
2009	2.208.852.361	1.237.569.979	971.282.382	178,5
2010	2.536.166.672	1.553.554.462	982.612.210	163,2
2011	2.762.126.731	1.673.806.708	1.088.320.023	165,0
2012	2.849.409.860	1.527.416.243	1.321.993.617	186,6
2013	3.018.136.423	1.574.016.746	1.444.119.677	191,7
2014	3.001.496.896	1.654.642.910	1.346.853.986	181,4
2015	3.215.795.849	1.756.417.194	1.459.378.655	183,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

Fig.6 - Confronto esportazioni provinciali e regionali (Variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

Tab.11 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE %
	2014	2015	2014	2015	2014-2015
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	257.604.303	252.522.980	8,6	7,9	-2,0
AA02-Prodotti della silvicoltura	179.389	245.254	0,0	0,0	36,7
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	6.701.685	7.075.391	0,2	0,2	5,6
BB05-Carbene (esclusa torba)	-	-	0,0	0,0	-
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	-	-	0,0	0,0	-
BB08-Altri minerali da cave e miniere	194.292	202.318	0,0	0,0	4,1
CA10-Prodotti alimentari	185.638.755	191.977.693	6,2	6,0	3,4
CA11-Bevande	30.176.369	34.827.686	1,0	1,1	15,4
CA12-Tabacco	-	-	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	18.861.930	19.333.269	0,6	0,6	2,5
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	78.063.596	66.948.774	2,6	2,1	-14,2
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	393.357.076	384.925.855	13,1	12,0	-2,1
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	44.300.853	50.583.742	1,5	1,6	14,2
CC17-Carta e prodotti di carta	12.938.673	12.891.745	0,4	0,4	-0,4
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	2.002	23.742	0,0	0,0	1085,9
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	58.125	99.675	0,0	0,0	71,5
CE20-Prodotti chimici	133.105.848	135.103.406	4,4	4,2	1,5
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	12.585.642	11.543.160	0,4	0,4	-8,3
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	164.738.991	169.891.969	5,5	5,3	3,1
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	34.264.474	45.922.927	1,1	1,4	34,0
CH24-Prodotti della metallurgia	298.538.849	300.935.329	9,9	9,4	0,8
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	67.200.468	102.694.509	2,2	3,2	52,8
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	43.393.070	55.631.089	1,4	1,7	28,2
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	192.649.631	223.890.478	6,4	7,0	16,2
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	516.088.249	537.901.536	17,2	16,7	4,2
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	59.065.391	65.785.410	2,0	2,0	11,4
CL30-Altri mezzi di trasporto	26.100.886	88.108.441	0,9	2,7	237,6
CM31-Mobili	175.498.461	176.660.553	5,8	5,5	0,7
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	246.173.565	270.844.408	8,2	8,4	10,0
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	-	-	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	2.008.534	5.381.356	0,1	0,2	167,9
JA58-Prodotti delle attività editoriali	1.239.331	1.168.904	0,0	0,0	-5,7
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	155.516	62.370	0,0	0,0	-59,9
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	6.190	-	0,0	0,0	-100,0
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	131.323	765.486	0,0	0,0	482,9
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	17.831	407.206	0,0	0,0	2183,7
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	-	-	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	457.598	1.439.188	0,0	0,0	214,5
Totale	3.001.496.896	3.215.795.849	100,0	100,0	7,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

Tab.12 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell'Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena (a)	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini (a)	Emilia-Romagna	Italia (b)
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2	5,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5	4,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3	3,2
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4	-7,9
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8	-24,6
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9	-25,2
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8	-21,2
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5	-12,0
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5	7,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6	17,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9	18,1
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8	19,1
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3	18,1
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8	13,4
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5	5,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3	5,8
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2	3,0
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8	2,6
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6	3,9
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2	-0,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7	0,3
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4	0,6
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,1	20,5	5,4	5,2	11,6	6,0	1,7
2014-2°T	5,1	5,4	-1,5	5,9	2,1	6,1	-10,0	4,8	-4,6	3,0	1,2
2014-3°T	4,9	5,6	2,1	5,7	1,2	-1,4	8,7	3,6	0,2	3,9	2,3
2014-4°T	6,6	9,2	-0,7	6,6	1,0	5,5	-2,7	3,6	4,1	4,3	3,7
2015-1°T	8,6	3,3	6,2	1,8	3,5	-1,9	4,3	2,3	-3,9	3,6	3,2
2015-2°T	5,4	11,5	9,1	5,3	10,0	-0,4	-2,0	4,3	-1,7	5,0	6,1
2015-3°T	0,5	5,3	5,4	3,8	10,0	11,7	-10,1	2,3	-1,3	3,0	3,2
2015-4°T	7,4	-6,5	7,8	2,9	14,6	13,1	3,7	3,9	5,1	6,1	2,6

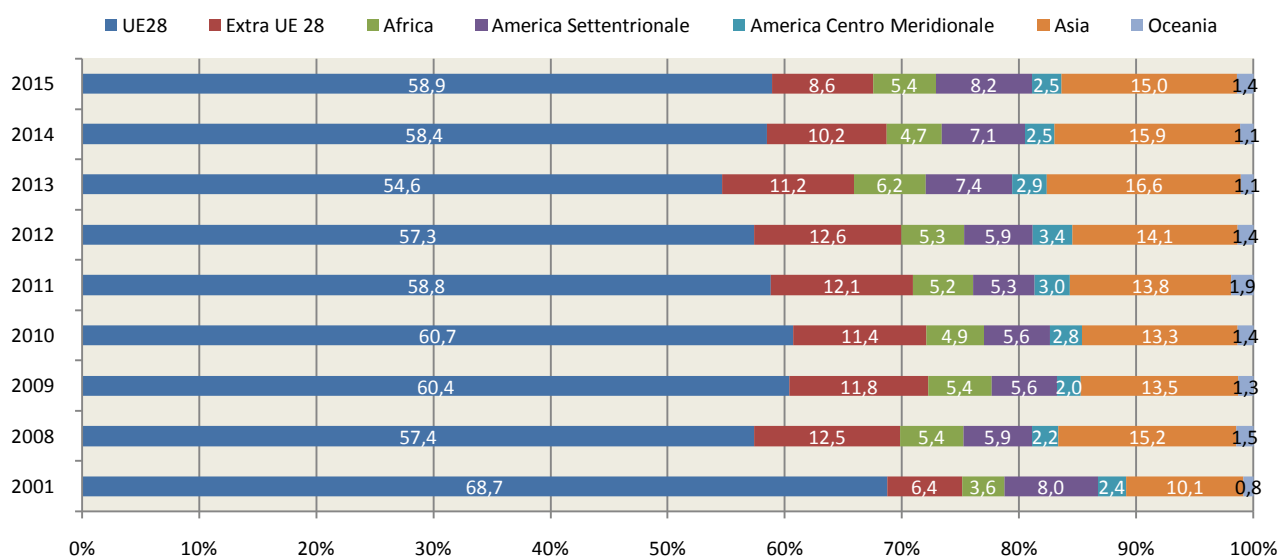
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb.

Tab.13 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e variazione percentuale)

ANNO	Europa	UEM 17	UE28	EXTRA UE 28	AFRICA	AMERICA	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	ASIA	OCEANIA	MONDO
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DI RIGA											
2001	75,1	53,0	68,7	6,4	3,6	10,4	8,0	2,4	10,1	0,8	100,0
2002	75,6	52,3	68,3	7,2	3,1	10,4	7,9	2,5	10,1	0,9	100,0
2003	75,9	52,9	68,3	7,6	4,1	8,8	6,8	2,0	9,9	1,3	100,0
2004	75,7	51,2	67,1	8,7	3,8	9,0	7,0	2,0	10,2	1,2	100,0
2005	75,1	49,9	66,2	8,8	3,6	8,8	7,1	1,7	11,3	1,3	100,0
2006	76,4	51,7	67,0	9,4	2,9	8,6	6,6	2,0	11,0	1,1	100,0
2007	72,4	45,3	62,0	10,4	4,3	9,3	6,4	2,8	12,6	1,4	100,0
2008	69,8	42,3	57,4	12,5	5,4	8,1	5,9	2,2	15,2	1,5	100,0
2009	72,2	45,5	60,4	11,8	5,4	7,6	5,6	2,0	13,5	1,3	100,0
2010	72,1	45,1	60,7	11,4	4,9	8,4	5,6	2,8	13,3	1,4	100,0
2011	70,9	43,8	58,8	12,1	5,2	8,2	5,3	3,0	13,8	1,9	100,0
2012	70,0	40,8	57,3	12,6	5,3	9,2	5,9	3,4	14,1	1,4	100,0
2013	65,9	38,1	54,6	11,2	6,2	10,3	7,4	2,9	16,6	1,1	100,0
2014	68,7	41,1	58,4	10,2	4,7	9,6	7,1	2,5	15,9	1,1	100,0
2015	67,5	40,8	58,9	8,6	5,4	10,7	8,2	2,5	15,0	1,4	100,0
VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE											
2001	10,8	7,8	10,2	17,2	11,0	-0,8	-3,4	9,3	22,5	-0,8	10,4
2002	-0,3	-2,2	-1,4	11,8	-15,1	-1,1	-2,7	4,4	-0,8	5,9	-0,9
2003	-3,4	-2,7	-3,9	0,7	27,2	-17,9	-16,8	-21,4	-5,3	36,3	-3,8
2004	5,5	2,4	3,8	20,7	-0,1	7,5	8,6	4,0	9,2	-0,4	5,7
2005	8,6	6,8	8,2	11,5	1,6	7,3	11,1	-5,8	20,5	17,3	9,5
2006	24,1	26,2	23,3	29,9	0,4	19,2	13,5	42,8	18,8	-1,2	21,9
2007	0,0	-7,4	-2,4	17,2	55,0	13,5	2,8	48,3	20,9	44,7	5,6
2008	-0,5	-3,7	-4,5	23,4	29,2	-9,6	-5,5	-18,9	24,3	7,2	3,1
2009	-25,3	-22,4	-24,0	-31,4	-28,2	-32,0	-31,0	-34,9	-35,9	-38,1	-27,8
2010	14,6	13,8	15,4	10,3	4,0	26,2	14,9	57,6	13,3	20,7	14,8
2011	7,1	5,8	5,4	16,1	15,1	6,7	1,8	16,7	13,3	52,6	8,9
2012	1,8	-3,8	0,6	7,3	6,3	15,8	15,3	16,7	5,3	-24,7	3,2
2013	-0,3	-1,1	0,9	-5,7	22,9	18,1	32,8	-7,5	24,4	-16,6	5,9
2014	3,7	7,2	6,3	-9,4	-23,7	-7,3	-4,5	-14,4	-4,7	2,8	-0,6
2015	5,4	6,5	7,9	-9,5	21,5	19,4	24,4	5,4	1,0	37,3	7,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

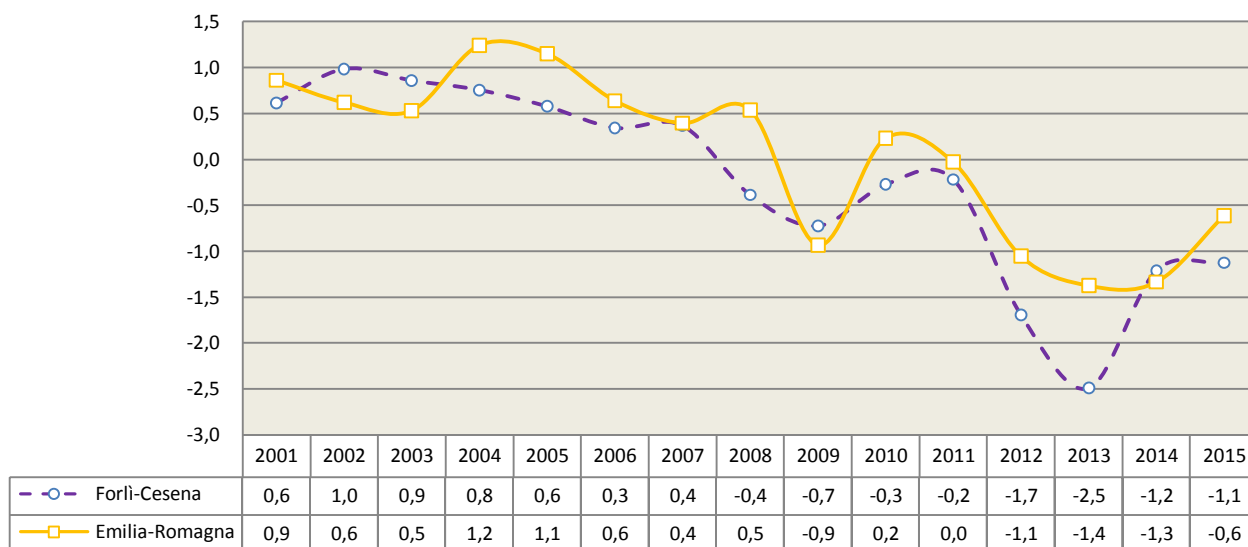
Fig.7 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e percentuale)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat (dati definitivi fino al 2014).

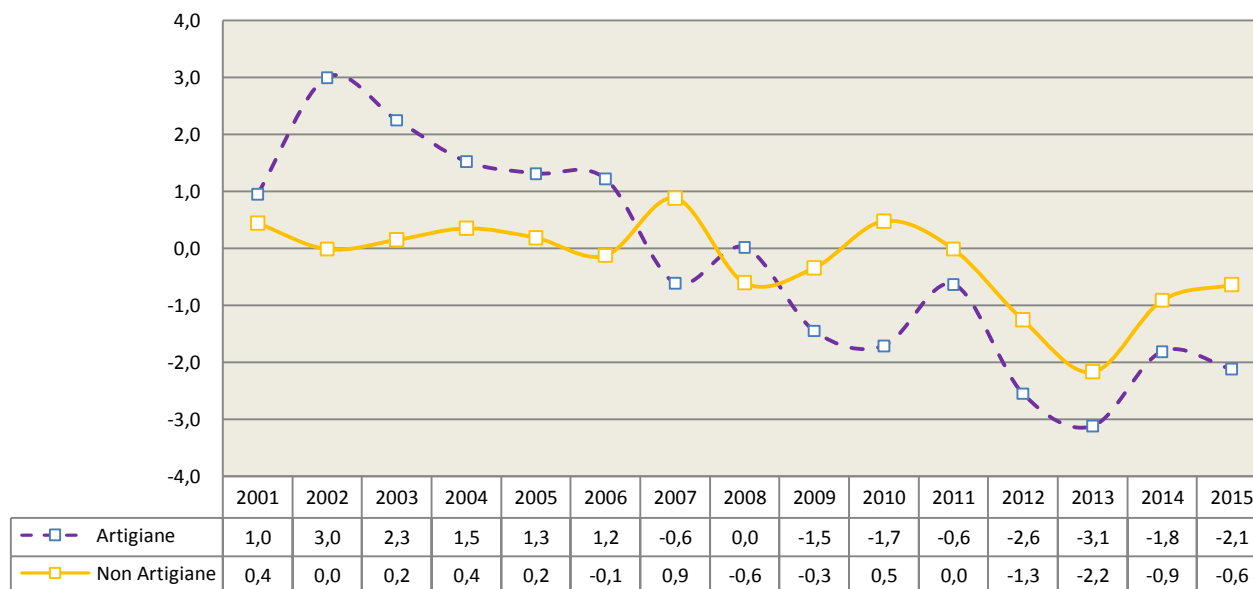
LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE

Fig.8 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Forlì-Cesena: confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.14 - Imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2014	2015	2014-2015		2014	2015	2014-2015	
				Diff.	Var. %			Diff.	Var. %
Settore primario		7.031	6.924	-107	-1,5	56	56	0	0,0
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	18	15	-3	-16,7	10	8	-2	-20,0
C	Attività manifatturiere	3.772	3.742	-30	-0,8	2.829	2.796	-33	-1,2
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	402	407	5	1,2	288	293	5	1,7
C 13	Industrie tessili	63	65	2	3,2	53	55	2	3,8
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	259	268	9	3,5	221	230	9	4,1
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	270	270	0	0,0	215	216	1	0,5
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	577	555	-22	-3,8	484	465	-19	-3,9
C 17-18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	157	154	-3	-1,9	105	106	1	1,0
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	48	47	-1	-2,1	15	14	-1	-6,7
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	2	0	0,0	0	0	0	-
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	109	112	3	2,8	58	62	4	6,9
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	154	142	-12	-7,8	109	103	-6	-5,5
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	752	741	-11	-1,5	561	545	-16	-2,9
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	61	60	-1	-1,6	37	38	1	2,7
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	76	73	-3	-3,9	40	40	0	0,0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	271	264	-7	-2,6	168	153	-15	-8,9
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	99	94	-5	-5,1	62	55	-7	-11,3
C 32	Altre industrie manifatturiere	249	252	3	1,2	225	221	-4	-1,8
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	223	236	13	5,8	188	200	12	6,4
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	141	148	7	5,0	1	1	0	0,0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	70	71	1	1,4	34	32	-2	-5,9
F	Costruzioni	6.007	5.787	-220	-3,7	4.908	4.725	-183	-3,7
C+D+E	Industria in senso stretto	3.983	3.961	-22	-0,6	2.864	2.829	-35	-1,2
B+...+F	Industria	10.008	9.763	-245	-2,4	7.782	7.562	-220	-2,8
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.500	8.480	-20	-0,2	661	658	-3	-0,5
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	935	923	-12	-1,3	600	592	-8	-1,3
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	3.246	3.223	-23	-0,7	16	20	4	25,0
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4.319	4.334	15	0,3	45	46	1	2,2
H	Trasporto e magazzinaggio	1.501	1.451	-50	-3,3	1.189	1.151	-38	-3,2
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.753	2.739	-14	-0,5	541	531	-10	-1,8
J	Servizi di informazione e comunicazione	615	619	4	0,7	145	147	2	1,4
K	Attività finanziarie e assicurative	720	728	8	1,1	1	1	0	0,0
L	Attività immobiliari	2.441	2.378	-63	-2,6	2	2	0	0,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.206	1.189	-17	-1,4	275	271	-4	-1,5
M 69	Attività legali e contabilità	99	96	-3	-3,0	1	1	0	0,0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale..	280	287	7	2,5	9	9	0	0,0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	134	127	-7	-5,2	12	11	-1	-8,3
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	27	31	4	14,8	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	185	168	-17	-9,2	25	22	-3	-12,0
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	478	476	-2	-0,4	226	226	0	0,0
M 75	Servizi veterinari	3	4	1	33,3	2	2	0	0,0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	797	834	37	4,6	286	299	13	4,5
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	1	1	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	113	114	1	0,9	25	25	0	0,0
Q	Sanità e assistenza sociale	234	232	-2	-0,9	34	34	0	0,0
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	586	609	23	3,9	92	83	-9	-9,8
S	Altre attività di servizi	1.788	1.802	14	0,8	1.569	1.567	-2	-0,1
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	-	0	0	0	-
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	Servizi	21.254	21.176	-78	-0,4	4.820	4.769	-51	-1,1
NC	Imprese non classificate	10	8	-2	-20,0	7	9	2	28,6
Totale		38.303	37.871	-432	-1,1	12.665	12.396	-269	-2,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.15 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011	III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011	IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012	I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012	II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012	III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012	IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013	I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013	II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013	III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013	IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014	I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014	II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014	III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299
2014	IV-TRIM	27.222	41.509	49.887	66.576	85.783	32.938	36.080	38.303	34.503	412.801	5.148.414
2015	I-TRIM	27.024	41.249	49.704	66.367	85.342	32.701	35.653	37.944	34.254	410.238	5.118.354
2015	II-TRIM	27.104	41.406	49.802	66.715	85.557	32.889	35.807	38.060	34.498	411.838	5.144.572
2015	III-TRIM	27.112	41.497	49.821	66.707	85.594	32.854	35.789	38.112	34.520	412.006	5.154.119
2015	IV-TRIM	27.013	41.353	49.730	66.348	85.220	32.723	35.683	37.871	34.339	410.280	5.144.383

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.16 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane (variazione ed in incidenza percentuale)

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Bologna	32,8	32,7	32,5	32,5	32,2	-0,4	-1,2	-1,3	-0,9	-1,6	0,2	-0,6	-0,5	-0,9	-0,2
Ferrara	28,5	28,4	28,3	28,3	27,7	-0,8	-1,2	-1,7	-1,6	-2,8	-1,1	-0,5	-1,7	-1,5	0,2
Forlì-Cesena	33,8	33,5	33,3	33,1	32,7	-0,6	-2,6	-3,1	-1,8	-2,1	-0,0	-1,3	-2,2	-0,9	-0,6
Modena	33,5	33,2	32,9	32,7	32,2	-0,4	-1,5	-1,8	-1,5	-1,9	1,1	-0,3	-0,4	-0,6	0,4
Parma	33,4	33,0	32,2	31,8	31,2	-0,9	-2,1	-3,9	-2,7	-2,3	0,5	-0,2	-0,5	-1,0	0,5
Piacenza	32,0	31,9	31,5	31,5	31,1	-0,0	-2,8	-3,3	-1,5	-2,1	0,2	-2,2	-1,3	-1,6	-0,2
Ravenna	31,3	31,1	30,6	30,3	30,1	-0,6	-2,0	-3,3	-1,9	-1,8	-0,3	-1,1	-1,0	-0,9	-0,8
Reggio Emilia	40,4	40,3	40,0	39,8	39,2	-0,2	-1,6	-2,3	-1,9	-1,8	-0,7	-1,2	-1,3	-0,9	0,7
Rimini	29,8	29,4	29,1	29,3	28,8	0,8	-1,6	-1,7	-2,4	-2,1	0,6	0,0	-0,3	-3,1	0,2
Emilia-Romagna	33,2	33,0	32,7	32,5	32,1	-0,4	-1,7	-2,3	-1,7	-1,9	0,1	-0,7	-0,9	-1,2	0,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.17 - Imprese attive a Forlì-Cesena per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	DATI ASSOLUTI ANNO 2015					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2014				
	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario	180	1.121	5.549	74	6.924	6	19	-136	4	-107
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	3	6	1	15	-2	0	-2	1	-3
C Attività manifatturiere	1.022	1.057	1.619	44	3.742	30	-49	-14	3	-30
C 10-11-12 Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	74	163	151	19	407	2	-5	7	1	5
C 13 Industrie tessili	14	17	34	0	65	1	0	1	0	2
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	36	45	186	1	268	-1	-2	12	0	9
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	61	51	158	0	270	2	-1	-1	0	0
C 16-31 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	121	181	249	4	555	2	-10	-14	0	-22
C 17-18 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	52	54	46	2	154	-1	-3	1	0	-3
C 19-20 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	35	5	6	1	47	0	0	-1	0	-1
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	57	33	22	0	112	0	-1	4	0	3
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	41	50	50	1	142	-5	-2	-5	0	-12
C 24-25 Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	236	211	281	13	741	15	-11	-17	2	-11
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	23	13	24	0	60	-1	-1	1	0	-1
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	32	24	15	2	73	-3	2	-2	0	-3
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	124	73	67	0	264	13	-11	-9	0	-7
C 29-30 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	40	22	32	0	94	-1	-3	-1	0	-5
C 32 Altre industrie manifatturiere	28	56	167	1	252	2	0	1	0	3
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	46	59	131	0	236	5	-1	9	0	13
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	106	17	19	6	148	8	-2	1	0	7
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	25	14	17	15	71	1	-1	-1	2	1
F Costruzioni	835	932	3.929	91	5.787	-10	-26	-184	0	-220
C+D+E Industria in senso stretto	1.153	1.088	1.655	65	3.961	39	-52	-14	5	-22
B+...+F Industria	1.993	2.023	5.590	157	9.763	27	-78	-200	6	-245
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.125	1.715	5.570	70	8.480	56	-51	-28	3	-20
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	126	345	448	4	923	1	-10	-4	1	-12
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	733	415	2.031	44	3.223	40	-29	-31	-3	-23
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	266	955	3.091	22	4.334	15	-12	7	5	15
H Trasporto e magazzinaggio	148	211	1.052	40	1.451	-12	-8	-33	3	-50
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	298	1.232	1.173	36	2.739	17	-28	-2	-1	-14
J Servizi di informazione e comunicazione	248	146	177	48	619	11	-3	-5	1	4
K Attività finanziarie e assicurative	103	77	534	14	728	6	2	0	0	8
L Attività immobiliari	1.098	1.046	213	21	2.378	-42	-17	-3	-1	-63
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	426	216	433	114	1.189	-6	6	-12	-5	-17
M 69 Attività legali e contabilità	44	17	11	24	96	0	1	-2	-2	-3
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	146	58	38	45	287	4	1	3	-1	7
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	70	23	21	13	127	-9	1	2	-1	-7
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	17	3	0	11	31	3	1	0	0	4
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	57	32	67	12	168	-2	0	-14	-1	-17
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	91	81	295	9	476	-2	1	-1	0	-2
M 75 Servizi veterinari	1	2	1	0	4	0	1	0	0	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	171	163	407	93	834	7	2	32	-4	37
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1
P Istruzione	21	24	20	49	114	-2	0	1	2	1
Q Sanità e assistenza sociale	70	45	30	87	232	1	1	-3	-1	-2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	130	200	127	152	609	15	1	1	6	23
S Altre attività di servizi	65	366	1.330	41	1.802	5	-4	8	5	14
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi	3.903	5.441	11.066	766	21.176	56	-99	-44	9	-78
NC Imprese non classificate	2	2	4	0	8	2	0	-1	-3	-2
Totale	6.078	8.587	22.209	997	37.871	91	-158	-381	16	-432

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.18 - Imprese artigiane attive a Forlì-Cesena per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2015					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2014				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		0	9	47	0	56	0	-1	1	0	0
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	2	6	0	8	0	0	-2	0	-2
C	Attività manifatturiere	321	930	1.543	2	2.796	29	-44	-19	1	-33
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13	138	142	0	293	3	-4	6	0	5
C 13	Industrie tessili	7	14	34	0	55	0	0	2	0	2
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	16	39	175	0	230	1	-2	10	0	9
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	20	46	150	0	216	2	0	-1	0	1
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	58	163	244	0	465	4	-9	-14	0	-19
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	14	47	45	0	106	2	-2	1	0	1
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	5	4	5	0	14	0	0	-1	0	-1
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	13	29	20	0	62	2	-1	3	0	4
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	12	45	46	0	103	1	-2	-5	0	-6
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	94	178	271	2	545	13	-13	-17	1	-16
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	4	10	24	0	38	0	-1	2	0	1
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	5	21	14	0	40	0	2	-2	0	0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	22	67	64	0	153	3	-9	-9	0	-15
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	7	19	29	0	55	-3	-2	-2	0	-7
C 32	Altre industrie manifatturiere	9	53	159	0	221	-2	0	-2	0	-4
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	22	57	121	0	200	3	-1	10	0	12
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	6	9	17	0	32	0	-1	-1	0	-2
F	Costruzioni	192	686	3.833	14	4.725	18	-27	-174	0	-183
C+D+E	Industria in senso stretto	327	939	1.561	2	2.829	29	-45	-20	1	-35
B+...+F	Industria	519	1.627	5.400	16	7.562	47	-72	-196	1	-220
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	35	294	322	7	658	1	-4	0	0	-3
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	31	279	282	0	592	1	-6	-3	0	-8
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	3	4	6	7	20	0	1	3	0	4
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	1	11	34	0	46	0	1	0	0	1
H	Trasporto e magazzinaggio	16	171	960	4	1.151	-7	-3	-29	1	-38
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18	181	332	0	531	1	0	-11	0	-10
J	Servizi di informazione e comunicazione	20	40	86	1	147	2	0	0	0	2
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	48	198	9	271	0	-2	-2	0	-4
M 69	Attività legali e contabilità	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	0	3	0	6	9	0	0	0	0	0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	3	3	4	1	11	0	0	-1	0	-1
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	1	8	13	0	22	-1	0	-2	0	-3
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	11	34	180	1	226	1	-2	1	0	0
M 75	Servizi veterinari	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	14	49	235	1	299	-1	3	11	0	13
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	1	13	11	0	25	0	-1	1	0	0
Q	Sanità e assistenza sociale	2	10	22	0	34	0	0	0	0	0
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	45	36	0	83	-2	-3	-4	0	-9
S	Altre attività di servizi	18	316	1.233	0	1.567	0	-6	4	0	-2
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	Servizi	142	1.168	3.436	23	4.769	-6	-16	-30	1	-51
NC	Imprese non classificate	3	4	2	0	9	2	0	0	0	2
Totale		664	2.808	8.885	39	12.396	43	-89	-225	2	-269

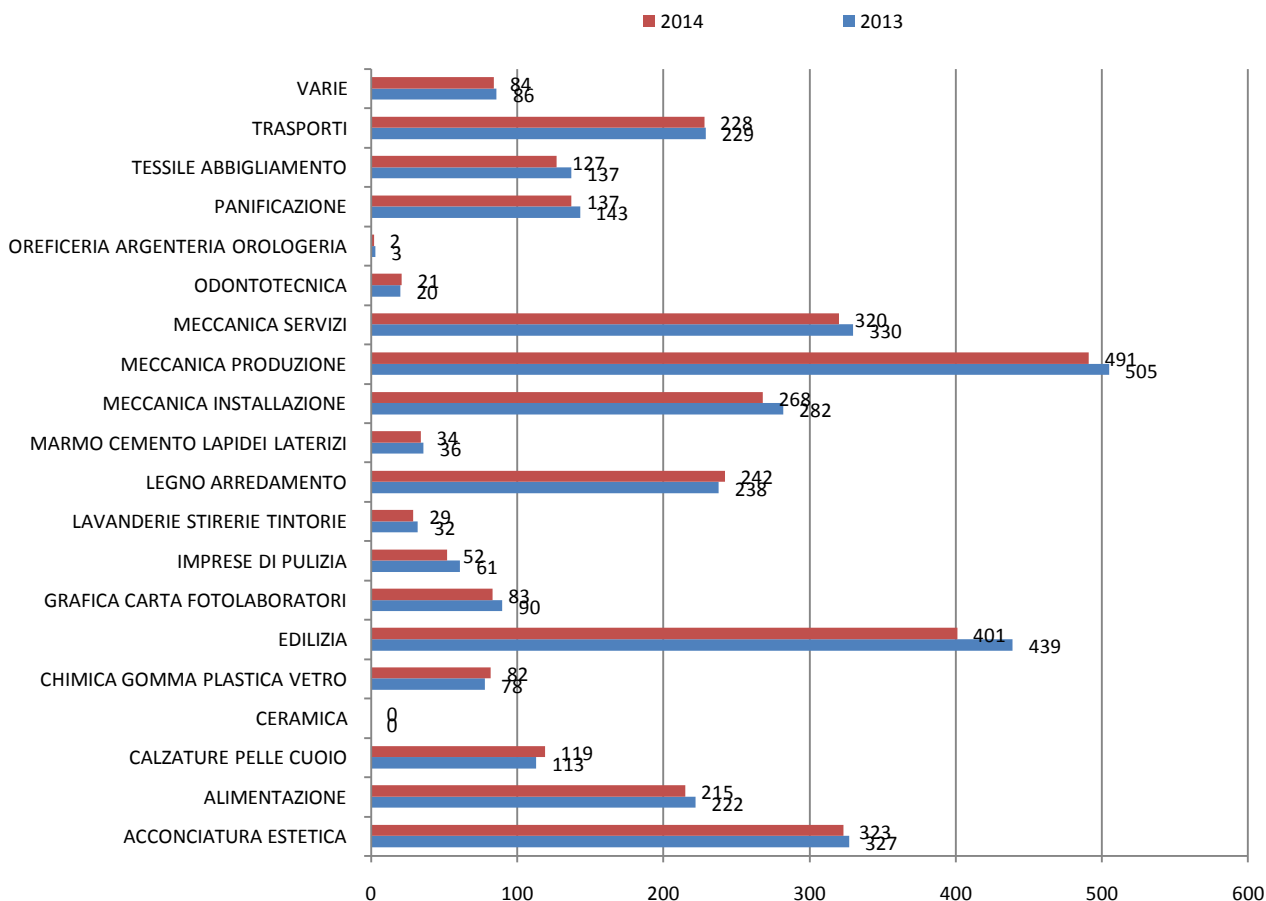
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.19 - Imprese artigiane in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, differenze assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	ANNO					2013-2014	
	2001	2007	2012	2013	2014	Diff.	Diff. %
Acconciatura estetica	333	375	350	327	323	-4	-1,2
Alimentazione	168	228	244	222	215	-7	-3,2
Calzature pelle cuoio	125	113	120	113	119	6	5,3
Ceramica	3	2	0	0	0	0	-
Chimica gomma plastica vetro	89	88	76	78	82	4	5,1
Edilizia	626	806	491	439	401	-38	-8,7
Grafica carta fotolaboratori	95	94	89	90	83	-7	-7,8
Imprese di pulizia	36	51	69	61	52	-9	-14,8
Lavanderie stirerie tintorie	30	40	32	32	29	-3	-9,4
Legno arredamento	284	299	243	238	242	4	1,7
Marmo cemento lapidei laterizi	42	40	36	36	34	-2	-5,6
Meccanica installazione	311	347	301	282	268	-14	-5,0
Meccanica produzione	560	625	530	505	491	-14	-2,8
Meccanica servizi	389	378	346	330	320	-10	-3,0
Odontotecnica	17	27	21	20	21	1	5,0
Oreficeria argenteria orologeria	3	3	3	3	2	-1	-33,3
Panificazione	119	128	148	143	137	-6	-4,2
Tessile abbigliamento	234	185	149	137	127	-10	-7,3
Trasporti	267	289	227	229	228	-1	-0,4
Varie	54	82	82	86	84	-2	-2,3
Totale	3.785	4.200	3.557	3.371	3.258	-113	-3,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Eber (Osservatorio sulle imprese Artigiane).

Fig.10 - Imprese artigiane in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (dati assoluti)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Eber (Osservatorio sulle imprese Artigiane).

Tab.20 - Imprese femminili attive in provincia di Forlì-Cesena per presenza (dati assoluti, composizione percentuale)

PRESENZA	DATI ASSOLUTI														
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Maggioritaria	65	66	75	70	68	70	227	243	236	238	243	253	261		
Forte	595	614	608	604	601	608	828	833	834	841	828	1.077	1.082		
Esclusiva	7.593	7.677	7.738	7.782	7.962	7.993	7.629	7.646	7.683	7.624	7.436	6.435	6.422		
Totale	8.253	8.357	8.421	8.456	8.631	8.671	8.684	8.722	8.753	8.703	8.507	7.765	7.765		
PRESENZA	COMPOSIZIONE PERCENTUALE														
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Maggioritaria	0,8	0,8	0,9	0,8	0,8	0,8	2,6	2,8	2,7	2,7	2,9	3,3	3,4		
Forte	7,2	7,3	7,2	7,1	7,0	7,0	9,5	9,6	9,5	9,7	9,7	13,9	13,9		
Esclusiva	92,0	91,9	91,9	92,0	92,2	92,2	87,9	87,7	87,8	87,6	87,4	82,9	82,7		
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere [StockView].

Tab.21 - Imprese femminili attive in provincia di Forlì-Cesena per forma giuridica (dati assoluti, composizione percentuale)

FORMA GIURIDICA	DATI ASSOLUTI														
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Società di capitale	283	380	468	536	592	649	723	776	782	790	809	854	885		
Società di persone	1.926	1.981	2.030	2.032	2.067	2.116	2.109	2.137	2.152	2.146	2.131	1.393	1.387		
Imprese individuali	5.969	5.909	5.828	5.790	5.865	5.795	5.735	5.683	5.695	5.631	5.430	5.383	5.347		
Cooperative	61	72	76	77	85	87	89	95	95	107	106	106	116		
Consorzi	1	1	1	1	3	4	4	5	5	5	3	3	4		
Altre forme	13	14	18	20	19	20	24	26	24	24	28	26	26		
Totale	8.253	8.357	8.421	8.456	8.631	8.671	8.684	8.722	8.753	8.703	8.507	7.765	7.765		
FORMA GIURIDICA	COMPOSIZIONE PERCENTUALE														
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Società di capitale	3,4	4,5	5,6	6,3	6,9	7,5	8,3	8,9	8,9	9,1	9,5	11,0	11,4		
Società di persone	23,3	23,7	24,1	24,0	23,9	24,4	24,3	24,5	24,6	24,7	25,0	17,9	17,9		
Imprese individuali	72,3	70,7	69,2	68,5	68,0	66,8	66,0	65,2	65,1	64,7	63,8	69,3	68,9		
Cooperative	0,7	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	1,2	1,2	1,4	1,5		
Consorzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1		
Altre forme	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3		
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere [StockView].

Tab.22 - Imprese femminili attive in provincia di Forlì-Cesena per classi di capitale (dati assoluti)

CLASSE DI CAPITALE	DATI ASSOLUTI														
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Capitale assente	6.062	6.013	5.945	5.913	5.990	5.928	5.869	5.821	5.817	5.754	5.537	5.471	5.438		
Fino a 10.000 euro	887	931	937	917	937	965	958	986	1.006	1.034	1.064	747	778		
da 10.001 a 15.000 euro	463	509	564	624	681	732	762	794	822	811	808	659	659		
da 15.001 a 20.000 euro	132	138	142	134	141	140	146	148	141	136	137	105	102		
da 20.001 a 25.000 euro	98	111	124	134	131	141	159	169	175	171	168	128	133		
da 50.001 a 100.000 euro	274	279	286	278	287	283	296	304	306	300	298	245	252		
da 50.001 a 75.000 euro	123	141	139	146	150	152	163	160	154	159	159	129	133		
da 75.001 a 100.000 euro	53	60	64	61	60	62	72	73	75	74	70	62	62		
da 100.001 a 150.000 euro	58	68	86	88	91	105	111	119	116	124	130	107	105		
da 150.001 a 200.000 euro	42	39	39	41	39	36	33	32	32	30	29	18	14		
da 200.001 a 250.000 euro	18	16	18	18	13	15	15	17	19	17	17	14	16		
da 250.001 a 500.000 euro	20	27	29	32	32	32	34	32	33	36	35	37	36		
da 500.001 a 1 milione di euro	13	13	15	18	16	19	17	18	17	18	17	14	14		
da 1 milione a 1,5 milioni di euro	4	5	7	9	9	8	5	8	7	7	8	7	6		
Da 1,5 milioni a 2 milioni di euro	2	4	6	7	6	7	5	4	4	4	4	3	3		
Da 2 milioni a 2,5 milioni di euro	2	1	2	2	1	2	0	0	0	0	0	0	1		
Da 2,5 milioni a 5 milioni di euro	1	1	3	3	3	4	2	4	3	3	2	1	1		
Più di 5 milioni di euro	1	1	15	31	44	40	37	33	26	25	24	18	12		
Totale	8.253	8.357	8.421	8.456	8.631	8.671	8.684	8.722	8.753	8.703	8.507	7.765	7.765		

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere [StockView].

Tab.23- Cariche femminili nelle imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di carica ricoperta (a)(b). (dati assoluti)

CARICA	DATI ASSOLUTI												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Titolare	5.969	5.909	5.828	5.790	5.865	5.795	5.735	5.683	5.695	5.631	5.450	5.383	5.347
Socio di capitale	3.284	2.452	1.854	1.475	1.286	1.134	4.956	5.171	5.188	5.131	5.254	5.100	5.093
Socio	7.104	7.092	7.131	7.160	7.163	7.158	7.064	7.082	7.074	6.987	6.958	6.861	6.764
Amministratore	6.299	6.340	6.650	6.843	7.145	7.332	7.499	7.771	7.870	7.949	7.957	7.883	7.882
Altre cariche	1.104	1.359	1.292	1.331	1.332	1.354	1.355	1.357	1.359	1.282	1.258	1.254	1.316
Totale	23.760	23.152	22.755	22.599	22.791	22.773	26.609	27.064	27.186	26.980	26.877	26.481	26.402

Nota bene: Dal 2009 è stato modificato l'algoritmo che calcola le imprese femminili. Ogni confronto con il passato deve essere effettuato con la dovuta cautela. Vi è discontinuità relativamente alle società di capitali (vedi legenda).

(1) Compresi i comuni che nel 2010 si sono aggregati dalla provincia di Pesaro e Urbino.

(a) Le imprese attive costituiscono la grande maggioranza di quelle registrate, che comprendono oltre alle attive, le imprese fallite, inattive, sospese e liquidate.

(b) Trattasi delle cariche assunte da donne nell'ambito di tutte le imprese attive e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Nell'ambito di un'impresa (e unità locale) le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc) o possono essere nominate a determinate cariche

(presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche. Nel corso del tempo qualifiche e cariche possono essere confermate, modificate o cessate.

(c) Trattasi di donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere [StockView].

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tab.24 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO					Var % 2011/2012	Var % 2012/2013	Var % 2013/2014	Var % 2014/2015
	2011	2012	2013	2014	2015				
Attività economiche connesse con l'agricoltura	13.416	689	2.350	564	2.989	-94,9	241,1	-76,0	430,0
Estrazione minerali metalliferi e non	-	104	-	-	-	-	-100,0	-	-
Legno	1.440.808	1.374.817	1.821.147	1.478.950	1.244.184	-4,6	32,5	-18,8	-15,9
Alimentari	69.121	20.964	56.644	29.532	119.461	-69,7	170,2	-47,9	304,5
Metallurgiche	69.130	23.648	30.083	15.229	13.256	-65,8	27,2	-49,4	-13,0
Meccaniche	2.064.818	2.677.850	3.136.115	2.186.704	1.266.344	29,7	17,1	-30,3	-42,1
Tessili	65.809	35.829	62.317	12.491	6.226	-45,6	73,9	-80,0	-50,2
Abbigliamento	500.378	363.118	352.700	318.866	187.068	-27,4	-2,9	-9,6	-41,3
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	227.156	336.776	343.659	550.166	291.826	48,3	2,0	60,1	-47,0
Pelli, cuoio e calzature	519.901	267.343	517.526	289.507	240.186	-48,6	93,6	-44,1	-17,0
Lavorazione minerali non metalliferi	230.006	131.719	558.860	444.719	79.745	-42,7	324,3	-20,4	-82,1
Carta, stampa ed editoria	58.946	100.740	168.262	114.542	31.894	70,9	67,0	-31,9	-72,2
Installazione impianti per l'edilizia	231.884	103.951	82.442	88.139	234.350	-55,2	-20,7	6,9	165,9
Energia elettrica, gas e acqua	244	520	-	-	-	113,1	-100,0	-	-
Trasporti e comunicazioni	277.338	170.422	446.974	268.212	150.814	-38,6	162,3	-40,0	-43,8
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	27.104	3.480	38.674	70.814	4.660	-87,2	1.011,3	83,1	-93,4
Varie	72.357	14.747	95.743	52.674	71.414	-79,6	549,2	-45,0	35,6
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	5.868.416	5.626.717	7.713.496	5.921.109	3.944.417	-4,1	37,1	-23,2	-33,4
Industria edile	381.834	827.883	821.115	1.448.539	1.051.058	116,8	-0,8	76,4	-27,4
Artigianato edile	222.218	246.966	456.892	338.855	168.171	11,1	85,0	-25,8	-50,4
Industria lapidei	7.068	13.152	19.623	43.240	36.187	86,1	49,2	120,4	-16,3
Artigianato lapidei	1.521	1.852	1.181	1.118	937	21,8	-36,2	-5,3	-16,2
EDILIZIA	612.641	1.089.853	1.298.811	1.831.752	1.256.353	77,9	19,2	41,0	-31,4
COMMERCIO	845.940	1.586.449	1.570.825	1.281.116	673.841	87,5	-1,0	-18,4	-47,4
ALTRI SERVIZI	32.812	11.717	34.846	27.158	18.289	-64,3	197,4	-22,1	-32,7
Totale	7.359.809	8.314.736	10.617.978	9.061.135	5.892.900	13,0	27,7	-14,7	-35,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.25 - Ore di cassa integrazione in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenza percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
CIGO	1.174.864	1.988.606	1.655.134	1.011.891	633.293	16,0	23,9	15,6	11,2	10,7
CIGS	2.617.133	3.046.406	3.445.698	3.937.459	2.844.159	35,6	36,6	32,5	43,5	48,3
CIG in Deroga	3.567.812	3.279.724	5.517.146	4.111.785	2.415.448	48,5	39,4	52,0	45,4	41,0
Totale	7.359.809	8.314.736	10.617.978	9.061.135	5.892.900	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					QUOTA SU TOTALE ORE				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
CIGO - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	416	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigiano	1.964.059	853.161	2.448.549	1.016.274	583.297	55,0	26,0	44,4	24,7	24,1
Totale -artigiano	1.964.475	853.161	2.448.549	1.016.274	583.297	26,7	10,3	23,1	11,2	9,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.26 - Ore di cassa integrazione in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2015 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	1.693	57	200,2	1.296	43	-	-	-	-	2.989	430
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Legno	87.115	7	-20,4	384.862	31	-18,1	772.207	62	-14,2	1.244.184	-16
Alimentari	4.804	4	199,7	98.800	83	-	15.857	13	-43,2	119.461	305
Metallurgiche	80	1	-95,4	-	-	-	13.176	99	-2,2	13.256	-13
Meccaniche	102.739	8	-57,5	819.987	65	-30,6	343.618	27	-55,0	1.266.344	-42
Tessili	-	-	-	-	-	-	6.226	100	-50,2	6.226	-50
Abbigliamento	30.941	17	15,1	141.748	76	-40,3	14.379	8	-73,6	187.068	-41
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	31.466	11	-0,9	241.989	83	-45,7	18.371	6	-74,7	291.826	-47
Pelli, cuoio e calzature	59.279	25	24,0	59.448	25	-38,4	121.459	51	-16,3	240.186	-17
Lavorazione minerali non metalliferi	12.641	16	-54,5	12.434	16	-96,4	54.670	69	-26,0	79.745	-82
Carta, stampa ed editoria	3.299	10	-53,7	7.796	24	-85,6	20.799	65	-60,9	31.894	-72
Installazione impianti per l'edilizia	12.379	5	-50,7	173.236	74	185,1	48.735	21	2.066,0	234.350	166
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	3.111	2	-49,3	77.064	51	-22,2	70.639	47	-56,7	150.814	-44
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	4.660	100	-93,4	4.660	-93
Varie	80	0	-93,3	-	-	-	71.334	100	38,6	71.414	36
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	349.627	9	-33,9	2.018.660	51	-32,5	1.576.130	40	-34,4	3.944.417	-33
Industria edile	158.657	15	-43,6	576.045	55	-29,3	316.356	30	-10,3	1.051.058	-27
Artigianato edile	118.893	71	-35,2	-	-	-	49.278	29	-68,3	168.171	-50
Industria lapidei	5.179	14	-69,8	31.008	86	18,9	-	-	-	36.187	-16
Artigianato lapidei	937	100	-16,2	-	-	-	-	-	-	937	-16
EDILIZIA	283.666	23	-41,3	607.053	48	-27,8	365.634	29	-28,0	1.256.353	-31
COMMERCIO	-	-	-	212.294	32	105,5	461.547	68	-60,8	673.841	-47
ALTRI SERVIZI	-	-	-	6.152	34	17,9	12.137	66	-44,7	18.289	-33
Totale	633.293	11	-37,4	2.844.159	48	-27,8	2.415.448	41	-41,3	5.892.900	-35

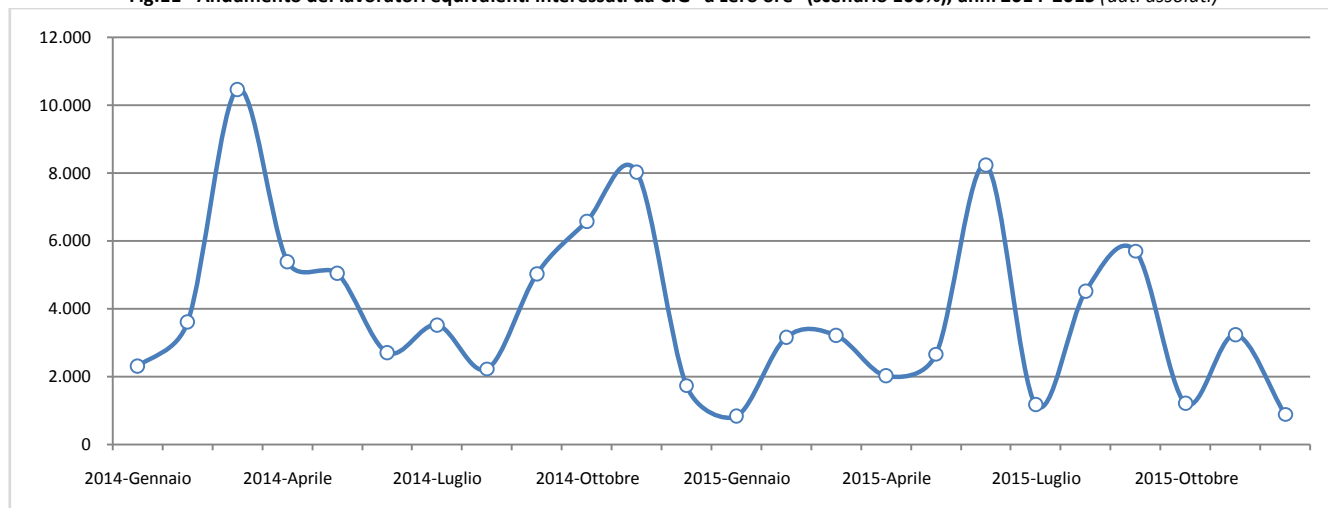
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.27 - Lavoratori equivalenti in provincia di Forlì-Cesena per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015 (dati assoluti)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	2	2	3	6
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-
Legno	648	864	1.296	2.592
Alimentari	62	83	124	249
Metallurgiche	7	9	14	28
Meccaniche	660	879	1.319	2.638
Tessili	3	4	6	13
Abbigliamento	97	130	195	390
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	152	203	304	608
Pelli, cuoio e calzature	125	167	250	500
Lavorazione minerali non metalliferi	42	55	83	166
Carta, stampa ed editoria	17	22	33	66
Installazione impianti per l'edilizia	122	163	244	488
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	79	105	157	314
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	2	3	5	10
Varie	37	50	74	149
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	2.054	2.739	4.109	8.218
Industria edile	547	730	1.095	2.190
Artigianato edile	88	117	175	350
Industria lapidei	19	25	38	75
Artigianato lapidei	0	1	1	2
EDILIZIA	654	872	1.309	2.617
COMMERCIO	351	468	702	1.404
ALTRI SERVIZI	10	13	19	38
Totale	3.069	4.092	6.138	12.277
TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	330	440	660	1.319
CIGS	1.481	1.975	2.963	5.925
CIG in Deroga	1.258	1.677	2.516	5.032
Totale	3.069	4.092	6.138	12.277

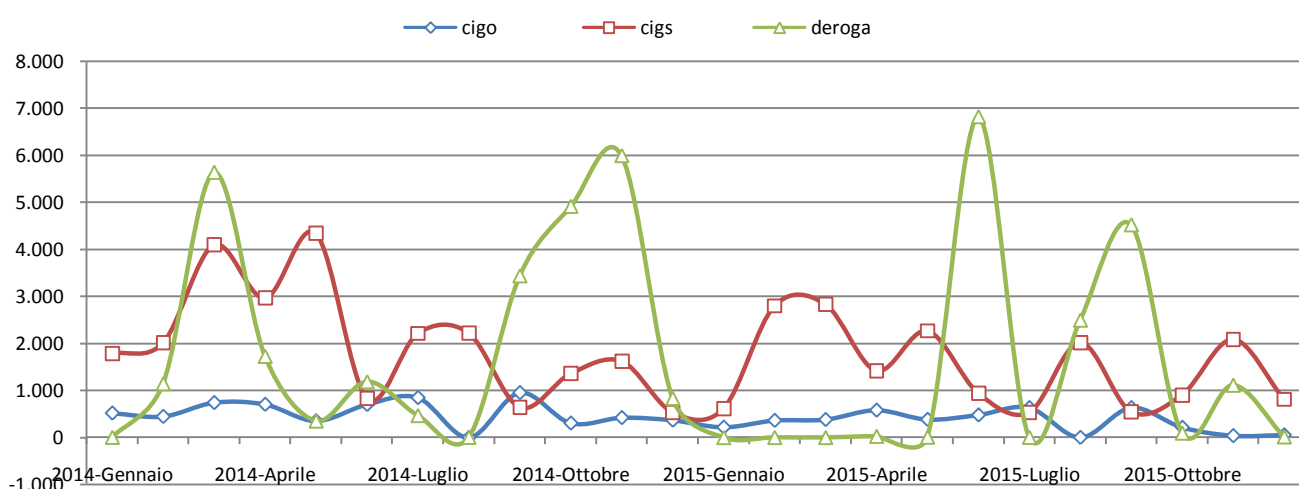
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2014-2015 (dati assoluti)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.28 - Lavoratori equivalenti interessati in media dalle procedure di CIG per scenari di utilizzo e per tipologia di intervento negli ultimi 9 mesi (dati assoluti)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Scenari di utilizzo			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	334	445	667	1.334
CIGS	1.281	1.708	2.562	5.125
CIG in Deroga	1.677	2.236	3.354	6.709
Totale	3.292	4.389	6.584	13.168

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab. 29 - Quadro riassuntivo su alcuni indicatori relativi alla crisi occupazionale nelle province dell' Emilia-Romagna (dati assoluti)

PROVINCE	Ore di CIG Deroga autorizzate nel periodo gen-dic 2015	Accordi sindacali per accedere alla CIGS in essere al 1° Gennaio 2016		Iscrizioni nella lista di Mobilità nel periodo genn-dic 2015	
	Ore	Unità locali	Lavoratori	L.223/91	L. 236/93*
Bologna	3.382.250	106	3.010	1.294	-
Ferrara	774.726	29	607	253	-
Forlì-Cesena	2.415.448	31	1.026	455	-
Modena	2.053.921	72	4.137	982	-
Parma	963.383	34	696	543	-
Piacenza	325.613	19	290	279	-
Ravenna	1.209.787	25	1.029	391	-
Reggio Emilia	1.201.451	25	1.253	457	-
Rimini	1.529.400	26	1.022	260	-
Emilia-Romagna	13.855.979	367	13.070	4.914	-

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna.

* dal 1° gennaio 2013 non essendo stata prorogata la normativa di iscrizione dei lavoratori licenziati individualmente (L. 236/93) sono presenti solo i lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive (L.223/91).

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE

Tab.30 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati *(dati assoluti)*

PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER INVENZIONI																	
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bologna	751	716	720	745	782	817	795	826	803	900	858	787	835	768	772	716	724	735
Ferrara	8	16	5	19	23	11	14	15	15	44	33	39	15	12	18	15	9	5
Forlì-Cesena	27	37	28	35	43	30	14	18	11	16	12	28	8	11	23	23	9	20
Modena	242	268	289	288	265	371	359	354	351	429	406	334	321	370	336	330	358	368
Parma	76	70	96	69	94	82	115	99	82	115	100	89	102	96	103	97	114	112
Piacenza	39	42	47	42	42	41	55	44	70	55	55	39	11	25	30	31	27	19
Ravenna	12	14	16	13	17	25	36	56	48	77	75	51	48	43	36	27	27	21
Reggio Emilia	104	135	144	138	132	104	119	158	145	164	133	123	122	99	111	95	97	108
Rimini	9	44	37	51	63	55	47	68	72	84	63	67	62	81	89	58	54	39
Emilia-Romagna	1.268	1.342	1.382	1.400	1.461	1.536	1.554	1.638	1.597	1.884	1.735	1.557	1.524	1.505	1.518	1.392	1.419	1.427
Italia	9.273	9.208	9.215	9.402	9.479	9.461	9.371	9.228	9.319	10.870	10.136	9.416	9.645	9.671	9.601	9.196	9.113	9.361
PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER MARCHI																	
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bologna	1.112	1.113	1.292	1.675	1.399	1.459	1.288	1.311	1.433	1.629	1.637	1.589	1.664	1.795	1.720	1.696	1.846	1.696
Ferrara	320	340	445	412	395	360	382	459	432	461	528	450	465	459	496	455	466	578
Forlì-Cesena	158	192	228	254	238	309	283	222	222	209	242	202	303	256	266	298	285	275
Modena	451	556	570	690	554	510	564	746	812	797	954	957	869	1.123	966	889	928	1.066
Parma	170	239	217	288	228	216	300	255	313	284	326	354	320	263	280	281	218	226
Piacenza	118	140	114	178	169	171	148	197	216	245	235	209	125	214	207	206	184	179
Ravenna	80	123	146	195	167	199	400	399	342	404	421	387	436	500	528	494	537	462
Reggio Emilia	335	355	398	506	454	390	453	510	491	531	610	485	569	481	452	420	496	405
Rimini	78	163	240	321	315	321	337	343	334	395	395	397	392	447	486	473	479	450
Emilia-Romagna	2.822	3.221	3.650	4.519	3.919	3.935	4.155	4.442	4.595	4.955	5.348	5.030	5.143	5.538	5.401	5.212	5.439	5.337
Italia	36.238	39.086	41.568	48.204	45.357	45.253	45.441	48.819	50.471	51.469	55.202	54.028	53.377	56.170	56.191	53.413	54.669	54.416
PROVINCE	NUMERO DI BREVETTI EUROPEI PUBBLICATI DALL'EPO - EUROPEAN PATENT OFFICE																	
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bologna			198	227	181	237	234	242	283	279	278	277	253	252	189	209	204	
Ferrara			5	7	4	8	17	13	17	8	12	24	13	13	7	11	7	
Forlì			21	16	22	17	16	25	15	26	32	36	23	37	35	30	28	
Modena			71	96	102	96	105	131	122	108	146	118	120	135	119	92	119	
Parma			37	35	45	48	54	59	62	70	67	68	81	63	67	79	101	
Piacenza			12	7	10	12	10	17	18	15	22	26	18	14	15	19	23	
Ravenna			21	18	18	19	22	18	10	20	37	28	20	29	26	22	12	
Reggio Emilia			53	55	64	76	67	80	84	87	79	93	96	92	79	93	70	
Rimini			9	14	13	19	21	23	27	22	30	30	26	16	18	17	24	
Emilia-Romagna			426	475	459	530	545	608	638	634	702	699	649	651	555	572	588	-
Italia			2.809	3.079	3.123	3.312	3.396	3.912	3.867	4.119	4.284	4.423	4.200	3.953	3.882	3.819	3.751	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Ministero delle Attività Produttive, Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office).

Tab.31 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2011-2012)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Partecipazioni	1.041	1.899	286	258	164	391	1.416	1.089	670	868	401	286	576	513	935	447	704	402	6.193	6.153
Partecipanti	805	1.288	225	178	102	187	926	736	500	641	309	241	364	355	649	330	544	257	4.424	4.210
Aziende	65	129	31	34	13	21	81	95	78	89	34	41	41	43	49	57	51	37	442	544
Azioni	137	273	44	44	27	44	206	190	119	142	53	53	88	86	119	89	94	67	887	988
Media partecipazioni per Allievo	1,29	1,47	1,27	1,45	1,61	2,09	1,53	1,48	1,34	1,36	1,30	1,19	1,58	1,45	1,44	1,36	1,29	1,57	1,40	1,46
Media partecipazioni per Azienda	16,02	14,76	9,23	7,63	13,04	18,62	17,54	11,48	8,59	9,81	11,79	7,06	14,20	11,93	19,02	7,91	13,80	10,81	14,01	11,31
Media partecipazioni per Azione	7,60	6,96	6,50	5,86	6,07	8,89	6,87	5,73	5,63	6,11	7,57	5,40	6,55	5,97	7,86	5,02	7,49	6,00	6,98	6,23
Media partecipanti per Azienda	12,38	10,01	7,26	5,24	8,06	8,90	11,57	8,04	6,41	7,24	9,09	5,94	9,41	8,26	13,24	5,82	10,67	6,90	10,07	7,79
Totale ore formazione effettive	13.987	26.424	5.633	4.823	2.550	5.019	21.960	19.332	11.036	12.287	8.105	6.354	7.854	8.009	13.925	9.835	9.066	5.848	94.114	97.931
Media ore formative per partecipazione	13,44	13,91	19,70	18,69	15,55	12,84	15,51	17,75	16,50	14,16	20,26	22,22	13,64	15,61	14,96	22,00	12,97	14,55	15,22	15,92
Media ore formative per allievo	17,37	20,53	25,04	27,18	25,60	26,84	23,77	26,38	22,12	19,15	26,23	26,50	21,43	22,56	21,36	29,84	16,76	22,79	21,29	23,28
Media ore formative per azienda	215,18	205,49	181,71	142,78	203,17	239,00	274,54	212,61	141,48	138,61	238,37	157,38	199,93	186,27	284,71	173,99	177,75	157,10	214,12	181,57
Media ore formative per azione	102,09	96,79	128,02	109,61	94,44	114,07	106,60	101,75	92,74	86,53	152,92	119,88	89,25	93,13	117,02	110,51	96,44	87,28	106,10	99,12
Media unità locali per azione	1,26	1,59	1,09	1,43	1,15	1,30	1,14	1,32	1,13	1,21	1,02	1,21	1,22	1,26	1,09	1,36	1,15	1,30	1,15	1,37
Media azioni per unità locali	2,65	3,38	1,55	1,88	2,38	2,71	2,87	2,62	1,72	1,94	1,59	1,58	2,76	2,51	2,70	2,16	2,12	2,32	2,31	2,49

Fonte Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

Tab.32 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2010-2011)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Partecipazioni	1.040	1.041	250	286	438	164	1.518	1.416	696	670	245	401	503	576	548	935	478	704	5.716	6.193
Partecipanti	780	805	205	225	297	102	1.132	926	533	500	158	309	351	364	458	649	388	544	4.301	4.424
Aziende	73	65	29	31	20	13	80	81	72	78	30	34	39	41	33	49	41	51	417	442
Azioni	128	137	35	44	51	27	201	206	110	119	54	53	69	88	91	119	52	94	791	887
Media partecipazioni per Allievo	1,33	1,29	1,22	1,27	1,47	1,61	1,34	1,53	1,31	1,34	1,55	1,30	1,44	1,58	1,20	1,44	1,23	1,29	1,33	1,40
Media partecipazioni per Azienda	14,19	16,02	8,62	9,23	21,90	13,04	19,06	17,54	9,67	8,59	8,17	11,79	12,99	14,20	16,43	19,02	11,66	13,80	13,71	14,01
Media partecipazioni per Azione	8,13	7,60	7,14	6,50	8,59	6,07	7,55	6,87	6,33	5,63	4,54	7,57	7,29	6,55	6,02	7,86	9,19	7,49	7,23	6,98
Media partecipanti per Azienda	10,64	12,38	7,07	7,26	14,85	8,06	14,16	11,57	7,40	6,41	5,27	9,09	9,05	9,41	13,85	13,24	9,46	10,67	10,31	10,07
Totale ore formazione effettive	16.262	13.987	5.277	5.633	6.115	2.550	23.769	21.960	12.542	11.036	6.434	8.105	8.040	7.854	11.782	13.925	5.608	9.066	95.827	94.114
Media ore formative per partecipazione	15,64	13,44	21,11	19,70	13,96	15,55	15,66	15,51	18,05	16,50	26,26	20,26	15,98	13,64	21,50	14,96	11,76	12,97	16,77	15,22
Media ore formative per allievo	20,87	17,37	25,74	25,04	20,59	25,60	20,91	23,77	23,57	22,12	40,72	26,23	22,93	21,43	25,95	21,36	14,45	16,76	22,29	21,29
Media ore formative per azienda	222,13	215,18	181,95	181,71	305,73	203,17	299,10	274,54	174,19	141,48	214,47	238,37	207,24	199,93	351,67	284,71	136,78	177,75	229,80	214,12
Media ore formative per azione	127,04	102,09	150,76	128,02	119,89	94,44	118,25	106,60	114,01	92,74	119,15	152,92	116,53	89,25	129,47	117,02	107,85	96,44	121,15	106,10
Media unità locali per azione	1,23	1,26	1,29	1,09	1,06	1,15	1,18	1,14	1,25	1,13	1,06	1,02	1,16	1,22	1,04	1,09	1,65	1,15	1,20	1,15
Media azioni per unità locali	2,13	2,65	1,55	1,55	2,70	2,38	2,99	2,87	1,92	1,72	1,90	1,59	2,09	2,76	2,82	2,70	2,10	2,12	2,28	2,31

Fonte Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

Tab.33 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2009-2010)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Partecipazioni	1.938	1.040	302	250	743	438	1.487	1.518	313	696	206	245	299	503	491	548	393	478	6.172	5.716
Partecipanti	1.111	780	200	205	468	297	1.114	1.132	203	533	168	158	211	351	293	458	233	388	4.000	4.301
Aziende	82	73	26	29	31	20	88	80	29	72	20	30	21	39	24	33	18	41	339	417
Azioni	283	128	42	35	84	51	222	201	49	110	33	54	40	69	73	91	48	52	874	791
Media partecipazioni per Allievo	1,75	1,33	1,51	1,22	1,59	1,47	1,34	1,34	1,54	1,31	1,23	1,55	1,42	1,44	1,68	1,20	1,69	1,23	1,54	1,33
Media partecipazioni per Azienda	23,71	14,19	11,62	8,62	23,97	21,90	16,90	19,06	10,79	9,67	10,30	8,17	14,24	12,99	20,23	16,43	21,83	11,66	18,21	13,71
Media partecipazioni per Azione	6,85	8,13	7,19	7,14	8,85	8,59	6,70	7,55	6,39	6,33	6,24	4,54	7,48	7,29	6,73	6,02	8,19	9,19	7,06	7,23
Media partecipanti per Azienda	13,58	10,64	7,69	7,07	15,10	14,85	12,66	14,16	7,00	7,40	8,40	5,27	10,05	9,05	12,07	13,85	12,94	9,46	11,80	10,31
Totale ore formazione effettive	30.537	16.262	8.731	5.277	12.991	6.115	25.155	23.769	8.630	12.542	7.643	6.434	7.481	8.040	14.552	11.782	9.100	5.608	124.820	95.827
Media ore formative per partecipazione	15,76	15,64	28,91	21,11	17,48	13,96	16,92	15,66	27,57	18,05	37,10	26,26	25,02	15,98	29,64	21,50	23,15	11,76	20,22	16,77
Media ore formative per allievo	27,44	20,87	43,65	25,74	27,76	20,59	22,63	20,91	42,51	23,57	45,49	40,72	35,46	22,93	49,75	25,95	39,05	14,45	31,20	22,29
Media ore formative per azienda	372,91	222,13	335,79	181,95	419,07	305,73	285,57	299,10	297,59	174,19	382,15	214,47	356,25	207,24	603,04	351,67	505,53	136,78	368,20	229,80
Media ore formative per azione	107,91	127,04	207,87	150,76	154,66	119,89	113,31	118,25	176,12	114,01	231,61	119,15	187,03	116,53	199,34	129,47	189,57	107,85	142,81	121,15
Media unità locali per azione	1,27	1,23	1,19	1,29	1,05	1,06	1,18	1,18	1,41	1,25	1,00	1,06	1,15	1,16	1,07	1,04	1,25	1,65	1,20	1,20
Media azioni per unità locali	4,36	2,13	1,92	1,55	2,84	2,70	3,01	2,99	2,38	1,92	1,65	1,90	2,19	2,09	3,22	2,82	3,33	2,10	3,08	2,28

Fonte Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

LAVORO

Tab.34 - Occupati per settore di attività economico in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI							
	Forlì-Cesena							
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	Costruzioni	Totale servizi (g-u)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Altre attività dei servizi (j-u)	Totale
2008	9.046	47.664	33.626	14.038	111.771	42.104	69.667	168.482
2009	8.124	50.677	37.465	13.212	109.876	44.161	65.715	168.678
2010	11.609	47.310	36.530	10.780	114.618	46.392	68.226	173.537
2011	12.485	51.935	38.289	13.646	105.610	36.841	68.769	170.031
2012	14.408	51.380	36.762	14.618	105.831	37.924	67.907	171.619
2013	13.823	49.513	38.019	11.494	109.099	39.528	69.571	172.435
2014	12.698	50.151	39.356	10.794	110.028	40.177	69.851	172.877
2015	9.449	58.014	46.932	11.082	108.386	36.612	71.774	175.848
ANNO	VARIAZIONI PERCENTUALI							
	Forlì-Cesena							
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	Costruzioni	Totale servizi (g-u)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Altre attività dei servizi (j-u)	Totale
2008								
2009	-10,2	6,3	11,4	-5,9	-1,7	4,9	-5,7	0,1
2010	42,9	-6,6	-2,5	-18,4	4,3	5,1	3,8	2,9
2011	7,5	9,8	4,8	26,6	-7,9	-20,6	0,8	-2,0
2012	15,4	-1,1	-4,0	7,1	0,2	2,9	-1,3	0,9
2013	-4,1	-3,6	3,4	-21,4	3,1	4,2	2,5	0,5
2014	-8,1	1,3	3,5	-6,1	0,9	1,6	0,4	0,3
2015	-25,6	15,7	19,2	2,7	-1,5	-8,9	2,8	1,7

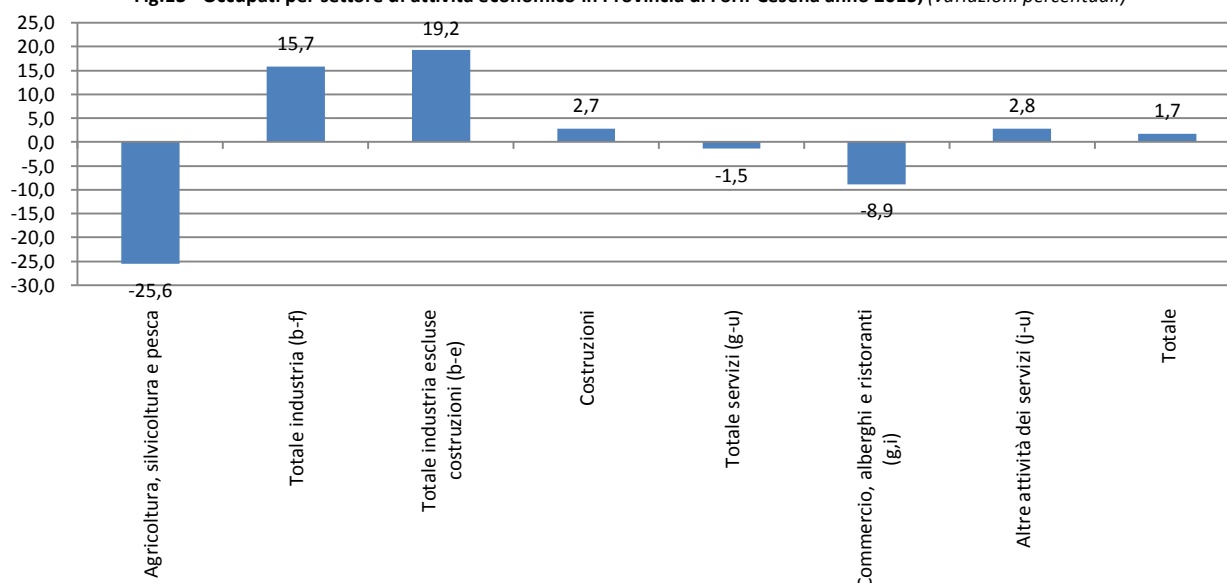
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.35 - Occupati per posizione professionale, confronto provincia di Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Forlì-Cesena			Emilia-Romagna			Forlì-Cesena			Emilia-Romagna		
	Dipendenti	Indipend.	Totale	Dipendenti	Indipend.	Totale	Dipendenti	Indipend.	Totale	Dipendenti	Indipend.	Totale
2008	116.389	52.093	168.482	1.419.182	530.487	1.949.669						
2009	117.593	51.085	168.678	1.411.754	509.161	1.920.915	1,03	-1,94	0,12	-0,52	-4,02	-1,47
2010	121.909	51.628	173.537	1.420.337	486.159	1.906.496	3,67	1,06	2,88	0,61	-4,52	-0,75
2011	119.932	50.099	170.031	1.457.205	477.074	1.934.279	-1,62	-2,96	-2,02	2,60	-1,87	1,46
2012	127.483	44.136	171.619	1.467.537	460.387	1.927.925	6,30	-11,90	0,93	0,71	-3,50	-0,33
2013	127.172	45.262	172.435	1.428.579	475.514	1.904.093	-0,24	2,55	0,48	-2,65	3,29	-1,24
2014	129.068	43.808	172.877	1.438.879	472.584	1.911.463	1,49	-3,21	0,26	0,72	-0,62	0,39
2015	131.382	44.466	175.848	1.463.750	454.568	1.918.318	1,79	1,50	1,72	1,73	-3,81	0,36

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.13 - Occupati per settore di attività economico in Provincia di Forlì-Cesena anno 2015, (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.36 - Numero di occupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Forlì-Cesena			Emilia-Romagna			Forlì-Cesena			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	96.680	71.801	168.482	1.095.509	854.161	1.949.669						
2009	95.926	72.751	168.678	1.066.135	854.779	1.920.915	-0,78	1,32	0,12	-2,68	0,07	-1,47
2010	97.674	75.862	173.537	1.059.583	846.913	1.906.496	1,82	4,28	2,88	-0,61	-0,92	-0,75
2011	94.097	75.933	170.031	1.068.632	865.647	1.934.279	-3,66	0,09	-2,02	0,85	2,21	1,46
2012	94.995	76.624	171.619	1.056.305	871.620	1.927.925	0,95	0,91	0,93	-1,15	0,69	-0,33
2013	96.137	76.298	172.435	1.050.431	853.662	1.904.093	1,20	-0,43	0,48	-0,56	-2,06	-1,24
2014	97.487	75.389	172.877	1.064.734	846.729	1.911.463	1,40	-1,19	0,26	1,36	-0,81	0,39
2015	97.154	78.695	175.848	1.065.243	853.075	1.918.318	-0,34	4,39	1,72	0,05	0,75	0,36

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.37 - Numero di disoccupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna (dati assoluti)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Forlì-Cesena			Emilia-Romagna			Forlì-Cesena			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	3.002	6.117	9.119	26.233	37.912	64.145						
2009	5.723	5.254	10.977	45.693	49.695	95.388	90,64	-14,11	20,38	74,18	31,08	48,71
2010	4.778	6.233	11.010	50.880	62.622	113.502	-16,51	18,63	0,30	11,35	26,01	18,99
2011	6.692	6.419	13.111	48.727	58.057	106.784	40,06	2,98	19,08	-4,23	-7,29	-5,92
2012	6.239	8.220	14.459	70.954	73.772	144.726	-6,77	28,06	10,28	45,62	27,07	35,53
2013	5.314	5.579	10.893	82.608	91.170	173.778	-14,83	-32,13	-24,66	16,42	23,58	20,07
2014	6.776	7.565	14.341	84.344	88.933	173.277	27,51	35,60	31,65	2,10	-2,45	-0,29
2015	5.546	6.070	11.616	75.196	85.672	160.868	-18,15	-19,76	-19,00	-10,85	-3,67	-7,16

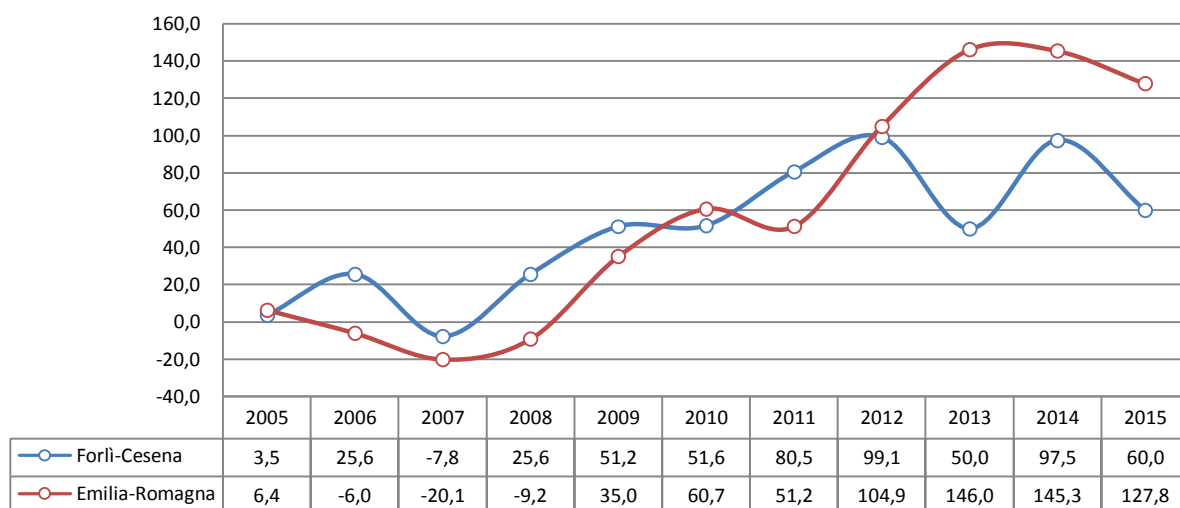
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.38 - Numero di inattivi (15-64 anni) per genere, confronto provincia di Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Forlì-Cesena			Emilia-Romagna			Forlì-Cesena			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	27.033	44.992	72.024	272.526	473.414	745.940						
2009	25.755	46.283	72.038	292.932	479.593	772.525	-4,73	2,87	0,02	7,49	1,31	3,56
2010	24.750	45.036	69.786	298.847	494.807	793.654	-3,90	-2,69	-3,13	2,02	3,17	2,74
2011	28.088	44.603	72.691	300.073	491.611	791.684	13,49	-0,96	4,16	0,41	-0,65	-0,25
2012	26.924	42.565	69.489	293.616	469.792	763.408	-4,14	-4,57	-4,40	-2,15	-4,44	-3,57
2013	26.357	45.052	71.409	295.242	475.515	770.757	-2,11	5,84	2,76	0,55	1,22	0,96
2014	24.644	44.022	68.666	285.140	486.319	771.459	-6,50	-2,29	-3,84	-3,42	2,27	0,09
2015	25.569	41.985	67.555	288.806	481.085	769.891	3,75	-4,63	-1,62	1,29	-1,08	-0,20

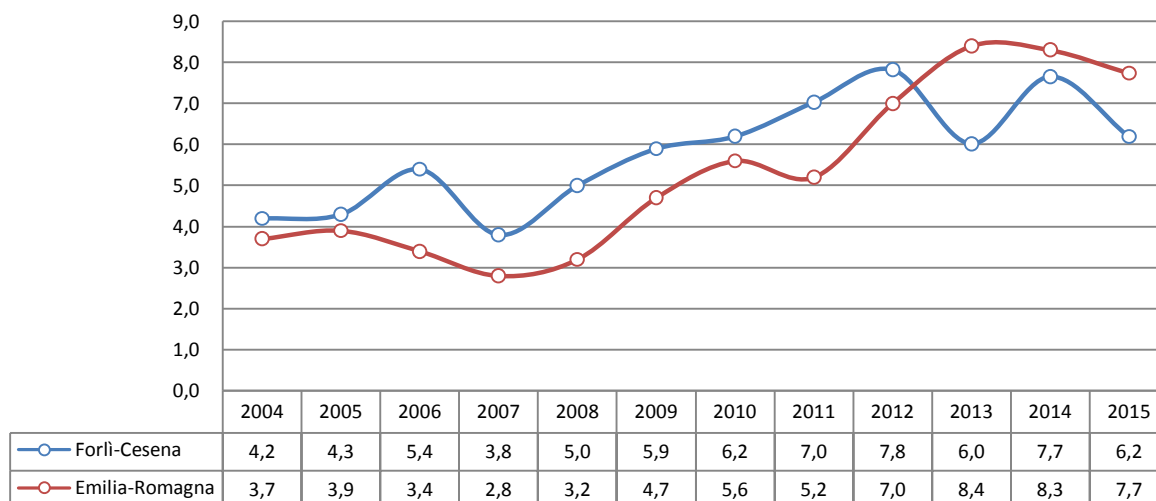
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Fig.14 - Disoccupati in provincia di Forlì-Cesena e regione, periodo 2005-2015 (variazioni percentuali)



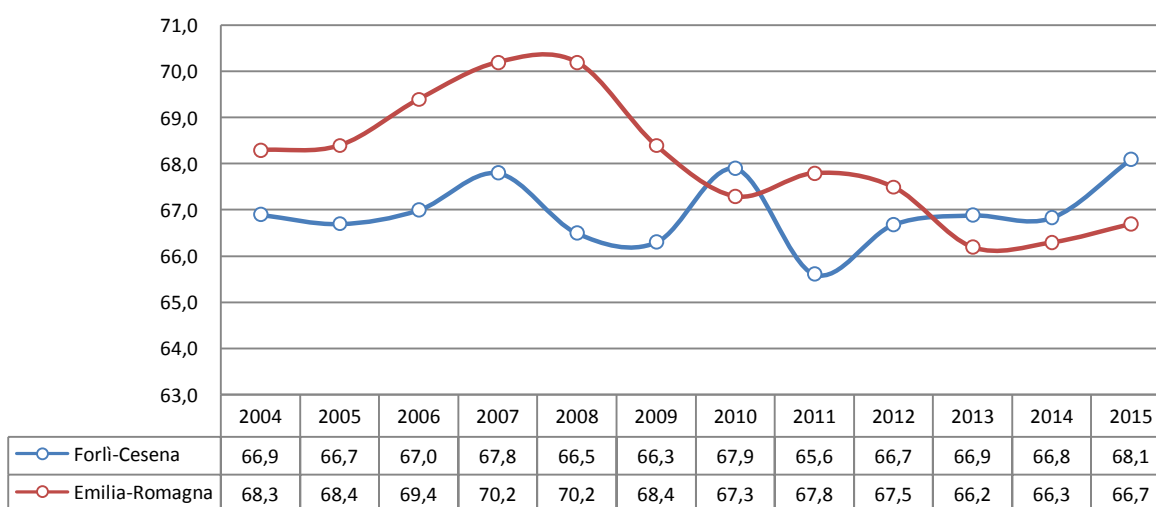
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.15 - Tasso annuale di disoccupazione, confronto provincia di Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna (2004-2015)



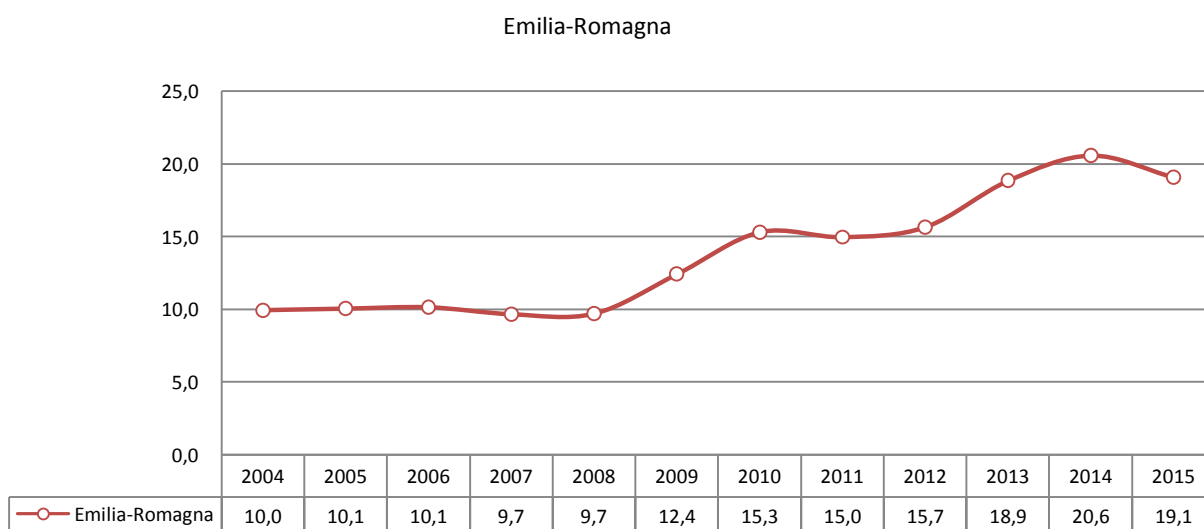
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.16 - Tasso di occupazione, confronto provincia di Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.17 - Neet, regione Emilia-Romagna (dati percentuali 2004-2015)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.39 - Tasso di occupazione per genere (15-64 anni), confronto provincia di Forlì-Cesena regione Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Forlì-Cesena			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	74,9	58,4	66,7	76,2	60,5	68,3
2005	74,2	59,0	66,6	76,7	60,2	68,4
2006	78,1	56,4	67,3	77,1	61,6	69,4
2007	79,8	56,1	68,0	78,3	62,0	70,2
2008	75,7	58,3	67,0	78,0	62,3	70,2
2009	74,7	58,4	66,5	75,3	61,5	68,4
2010	76,3	59,0	67,7	74,7	60,0	67,3
2011	72,2	59,5	65,8	74,8	60,9	67,8
2012	73,5	59,7	66,6	73,7	61,4	67,5
2013	74,7	59,8	67,2	72,9	59,7	66,2
2014	74,8	59,0	66,8	73,5	59,1	66,3
2015	74,7	61,6	68,1	73,8	59,7	66,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.40 - Tasso di disoccupazione per genere (15 anni e più), confronto provincia di Forlì-Cesena regione Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Forlì-Cesena			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	3,1	5,7	4,2	2,7	5,0	3,7
2005	2,9	6,3	4,4	2,7	5,4	3,9
2006	3,5	7,5	5,2	2,6	4,4	3,4
2007	1,6	6,9	3,8	2,0	3,9	2,8
2008	3,0	7,9	5,1	2,3	4,2	3,2
2009	5,6	6,7	6,1	4,1	5,5	4,7
2010	4,7	7,6	6,0	4,6	6,9	5,6
2011	6,6	7,8	7,2	4,4	6,3	5,2
2012	6,2	9,7	7,8	6,3	7,8	7,0
2013	5,2	6,8	5,9	7,3	9,6	8,4
2014	6,5	9,1	7,7	7,3	9,5	8,3
2015	5,4	7,2	6,2	6,6	9,1	7,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.41 - Tasso di attività (15-64 anni) in provincia di Forlì-Cesena e in Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Forlì-Cesena			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	77,4	61,9	69,7	78,3	63,6	71,0
2005	76,4	62,9	69,7	78,8	63,6	71,2
2006	81,0	61,0	71,1	79,3	64,4	71,8
2007	81,1	60,2	70,7	79,9	64,6	72,3
2008	78,1	63,2	70,7	79,9	65,1	72,5
2009	79,3	62,6	71,0	78,6	65,1	71,9
2010	80,2	64,0	72,1	78,4	64,5	71,4
2011	77,5	64,6	71,0	78,3	65,0	71,6
2012	78,4	66,3	72,3	78,8	66,6	72,7
2013	78,8	64,2	71,5	78,8	66,2	72,4
2014	80,2	65,0	72,5	79,5	65,4	72,4
2015	79,2	66,4	72,8	79,2	65,7	72,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.42 - Tasso di inattività (15-64 anni) in provincia di Forlì-Cesena e in Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Forlì-Cesena			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	22,6	38,1	30,3	21,7	36,4	29,0
2005	23,6	37,1	30,3	21,2	36,4	28,8
2006	19,0	39,0	28,9	20,7	35,6	28,2
2007	18,9	39,8	29,3	20,1	35,4	27,7
2008	21,9	36,8	29,3	20,1	34,9	27,5
2009	20,7	37,4	29,0	21,4	34,9	28,1
2010	19,8	36,0	27,9	21,6	35,5	28,6
2011	22,5	35,4	29,0	21,7	35,0	28,4
2012	21,6	33,7	27,7	21,2	33,4	27,3
2013	21,2	35,8	28,5	21,2	33,8	27,6
2014	19,8	35,0	27,5	20,5	34,6	27,6
2015	20,8	33,6	27,2	20,8	34,3	27,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.43 - Tasso di mancata partecipazione per genere (15-74 anni), confronto provincia di Forlì-Cesena regione Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Forlì-Cesena			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	4,9	10,7	7,5	4,0	9,1	6,3
2005	4,2	10,2	6,9	4,0	9,2	6,3
2006	5,8	12,8	8,8	4,3	8,6	6,2
2007	3,3	13,2	7,6	3,5	8,1	5,6
2008	5,1	13,0	8,6	3,8	8,7	6,0
2009	7,8	9,9	8,7	6,4	9,2	7,7
2010	6,2	10,6	8,1	6,5	11,1	8,6
2011	8,5	11,8	10,0	6,8	11,1	8,8
2012	9,1	12,7	10,8	8,8	12,7	10,6
2013	10,4	16,7	13,3	10,4	16,2	13,1
2014	10,6	18,1	14,1	10,8	16,3	13,3
2015	10,5	16,6	13,3	10,7	15,8	13,0

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.44 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più), attività (15-64 anni), mancata partecipazione (15-74 anni) e inattività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'			TASSO MANCATA PARTECIPAZIONE			TASSO DI INATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	75,0	63,5	69,2	6,5	8,1	7,2	80,4	69,2	74,7	9,6	14,4	11,9	19,6	30,8	25,3
Ferrara	71,7	59,0	65,3	11,0	13,8	12,3	80,8	68,5	74,6	14,2	16,9	15,4	19,2	31,5	25,4
Forlì-Cesena	74,7	61,6	68,1	5,4	7,2	6,2	79,2	66,4	72,8	10,5	16,6	13,3	20,8	33,6	27,2
Modena	73,6	58,3	65,9	6,7	8,4	7,4	79,1	63,7	71,4	10,3	15,1	12,5	20,9	36,3	28,6
Parma	74,6	59,8	67,2	5,2	9,1	6,9	78,8	65,9	72,3	10,2	15,7	12,7	21,2	34,1	27,7
Piacenza	72,7	56,0	64,4	7,5	10,5	8,8	78,9	62,7	70,8	10,7	17,2	13,6	21,1	37,3	29,2
Ravenna	74,1	59,0	66,5	5,8	12,5	8,9	78,7	67,5	73,1	9,3	17,7	13,2	21,3	32,5	26,9
Reggio Emilia	73,7	58,9	66,3	5,8	4,8	5,4	78,4	61,9	70,2	10,8	12,6	11,6	21,6	38,1	29,8
Rimini	71,6	54,5	62,9	6,9	12,7	9,5	77,1	62,7	69,8	13,2	21,0	16,8	22,9	37,3	30,2
Emilia-Romagna	73,8	59,7	66,7	6,6	9,1	7,7	79,2	65,7	72,4	10,7	15,8	13,0	20,8	34,3	27,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.45 - Tasso di occupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE					
	15anni e più	15 - 24 anni	15 - 64 anni	25 - 34 anni	35 - 44 anni	45 - 54 anni
Bologna	51,2	21,6	69,2	73,1	86,5	82,2
Ferrara	46,5	16,3	65,3	72,3	81,9	83,4
Forlì-Cesena	51,9	22,4	68,1	70,3	84,8	82,0
Modena	50,5	24,2	65,9	67,2	83,4	80,7
Parma	51,2	19,5	67,2	70,7	83,5	81,7
Piacenza	48,1	19,3	64,4	72,0	79,7	79,7
Ravenna	49,1	19,2	66,5	68,3	82,6	84,0
Reggio nell'Emilia	51,7	19,7	66,3	73,3	82,8	80,8
Rimini (a)	48,4	17,2	62,9	72,6	80,4	73,1
Emilia-Romagna	50,2	20,6	66,7	71,2	83,5	81,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.46 - Tasso di disoccupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI DISOCCUPAZIONE				
	15 anni e più	15-24 anni	15-29 anni	25-34 anni	35 anni e più
Bologna	7,2	31,0	24,6	9,9	5,0
Ferrara	12,3	44,0	31,3	16,3	9,4
Forlì-Cesena	6,2	21,1	17,8	11,4	4,1
Modena	7,4	24,5	21,2	14,0	4,6
Parma	6,9	29,3	14,0	9,0	5,0
Piacenza	8,8	31,1	22,1	11,4	6,6
Ravenna	8,9	29,2	21,6	12,2	7,0
Reggio nell'Emilia	5,4	28,8	17,0	5,9	3,6
Rimini (a)	9,5	33,8	23,5	16,1	6,1
Emilia-Romagna	7,7	29,5	21,3	11,4	5,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.47 - Tasso di attività e mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI ATTIVITA'					
	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	55,2	31,3	74,7	81,2	91,2	87,6
Ferrara	53,0	29,2	74,6	86,3	91,0	90,7
Forlì-Cesena	55,3	28,3	72,8	79,3	89,1	85,2
Modena	54,5	32,0	71,4	78,2	87,0	85,8
Parma	55,0	27,5	72,3	77,7	87,8	86,8
Piacenza	52,7	28,1	70,8	81,2	87,6	85,6
Ravenna	53,9	27,2	73,1	77,8	90,6	88,9
Reggio nell'Emilia	54,6	27,7	70,2	77,9	85,6	84,7
Rimini (a)	53,5	26,0	69,8	86,6	85,7	78,7
Emilia-Romagna	54,4	29,2	72,4	80,3	88,5	86,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.48 - Tasso di mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE					
	15-24 anni	15-34 anni	15-74 anni	25-34 anni	35-54 anni	55-74 anni
Bologna	37,0	20,1	11,9	14,9	9,4	9,3
Ferrara	51,8	25,5	15,4	18,4	10,9	16,2
Forlì-Cesena	37,8	24,9	13,3	20,5	9,9	9,2
Modena	36,7	24,8	12,5	20,0	9,1	6,7
Parma	42,4	22,4	12,7	16,3	9,9	8,6
Piacenza	42,8	23,4	13,6	17,0	11,5	6,9
Ravenna	38,5	23,9	13,2	19,2	9,8	11,9
Reggio nell'Emilia	43,6	20,2	11,6	11,6	9,1	7,6
Rimini (a)	48,8	27,6	16,8	21,3	12,5	14,2
Emilia-Romagna	40,8	23,1	13,0	17,2	9,9	9,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.49 - Tasso di inattività e mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI INATTIVITA'					
	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	44,8	68,7	25,3	18,8	8,8	12,4
Ferrara	47,0	70,8	25,4	13,7	9,0	9,3
Forlì-Cesena	44,7	71,7	27,2	20,7	10,9	14,8
Modena	45,5	68,0	28,6	21,8	13,0	14,2
Parma	45,0	72,5	27,7	22,3	12,2	13,2
Piacenza	47,3	71,9	29,2	18,8	12,4	14,4
Ravenna	46,1	72,8	26,9	22,2	9,4	11,1
Reggio nell'Emilia	45,4	72,3	29,8	22,1	14,4	15,3
Rimini (a)	46,5	74,0	30,2	13,4	14,3	21,3
Emilia-Romagna	45,6	70,8	27,6	19,7	11,5	13,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CONTRATTO	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
Apprendistato	4.299	4.224	3.662	3.370	3.539	3.510	4,7	4,4	3,9	3,7	4,0	3,8	5,0	-0,8
Associazione in partecipazione	652	492	404	381	283	133	0,7	0,5	0,4	0,4	0,3	0,1	-25,7	-53,0
Contratto di agenzia	29	29	31	26	26	27	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,8
Contratto di inserimento lavoro	80	121	60	0	0	0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	-	-
Contratto formazione e lavoro	28	24	15	21	2	39	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-90,5	1850,0
Lavoro a progetto/collaborazione	4.612	4.708	6.070	2.886	2.401	1.685	5,0	4,9	6,4	3,2	2,7	1,8	-16,8	-29,8
Lavoro a tempo determinato	60.321	62.991	61.661	67.455	66.348	65.444	65,6	65,4	64,9	74,9	75,7	71,3	-1,6	-1,4
Lavoro a tempo indeterminato	6.168	6.110	5.811	5.423	4.892	10.377	6,7	6,3	6,1	6,0	5,6	11,3	-9,8	112,1
Lavoro autonomo	415	515	651	583	390	216	0,5	0,5	0,7	0,6	0,4	0,2	-33,1	-44,6
Lavoro domestico	2.670	2.973	2.891	2.644	2.715	2.634	2,9	3,1	3,0	2,9	3,1	2,9	2,7	-3,0
Lavoro nella pubblica amministrazione	7.566	8.432	7.784	294	3	0	8,2	8,7	8,2	0,3	0,0	0,0	-99,0	-100,0
Lavoro somministrato	5.069	5.748	5.978	7.008	7.089	7.750	5,5	6,0	6,3	7,8	8,1	8,4	1,2	9,3
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	91.909	96.367	95.018	90.091	87.688	91.815	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-2,7	4,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CLASSI DI ETÀ'	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
15-19	2.994	3.024	2.613	2.460	2.496	2.657	3,3	3,1	2,8	2,7	2,8	2,9	1,5	6,5
20-24	11.982	12.647	12.411	10.815	10.537	10.353	13,0	13,1	13,1	12,0	12,0	11,3	-2,6	-1,7
25-29	13.700	14.320	13.151	11.732	11.565	11.939	14,9	14,9	13,8	13,0	13,2	13,0	-1,4	3,2
30-34	13.897	14.056	13.480	12.425	11.579	11.626	15,1	14,6	14,2	13,8	13,2	12,7	-6,8	0,4
35-39	12.771	13.405	13.221	12.893	12.470	12.673	13,9	13,9	13,9	14,3	14,2	13,8	-3,3	1,6
40-44	11.460	12.142	11.786	11.785	11.610	12.565	12,5	12,6	12,4	13,1	13,2	13,7	-1,5	8,2
45-49	9.330	10.131	10.321	10.297	10.508	11.468	10,2	10,5	10,9	11,4	12,0	12,5	2,0	9,1
50-54	6.719	7.240	7.619	7.778	7.650	8.427	7,3	7,5	8,0	8,6	8,7	9,2	-1,6	10,2
55-59	4.411	4.752	5.262	5.090	5.109	5.532	4,8	4,9	5,5	5,6	5,8	6,0	0,4	8,3
60-64	2.672	2.703	3.011	2.903	2.486	2.782	2,9	2,8	3,2	3,2	2,8	3,0	-14,4	11,9
65 e oltre	1.964	1.945	2.140	1.907	1.670	1.782	2,1	2,0	2,3	2,1	1,9	1,9	-12,4	6,7
non calcolabile	9	2	3	6	8	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	37,5
Totale	91.909	96.367	95.018	90.091	87.688	91.815	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-2,7	4,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	311	325	229	169	167	210	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	-1,2	25,7
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	10.423	11.277	11.028	11.024	10.911	11.747	11,3	11,7	11,6	12,2	12,4	12,8	-1,0	7,7
3 - Professioni tecniche	7.270	7.151	4.758	3.859	3.970	4.545	7,9	7,4	5,0	4,3	4,5	5,0	2,9	14,5
4 - Impiegati	5.245	6.034	6.024	5.324	5.376	6.122	5,7	6,3	6,3	5,9	6,1	6,7	1,0	13,9
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	23.514	25.255	26.234	25.393	22.913	22.943	25,6	26,2	27,6	28,2	26,1	25,0	-9,8	0,1
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	12.886	12.649	9.964	9.902	10.206	10.497	14,0	13,1	10,5	11,0	11,6	11,4	3,1	2,9
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	4.882	5.246	4.996	4.787	4.290	4.812	5,3	5,4	5,3	5,3	4,9	5,2	-10,4	12,2
8 - Professioni non qualificate	27.352	28.427	31.782	29.620	29.853	30.935	29,8	29,5	33,4	32,9	34,0	33,7	0,8	3,6
9 - Forze armate	0	2	1	13	2	4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-84,6	100,0
10 - Dato mancante	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Non definita	26	1	2	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	91.909	96.367	95.018	90.091	87.688	91.815	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-2,7	4,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	15.644	16.240	17.680	16.133	16.392	18.621	17,0	16,9	18,6	17,9	18,7	20,3	1,6	13,6
B - estrazione di minerali da cave e miniere	9	34	18	4	6	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	-66,7
C - attività manifatturiere	12.303	12.825	10.737	12.189	12.224	11.893	13,4	13,3	11,3	13,5	13,9	13,0	0,3	-2,7
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	42	32	26	18	31	19	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	72,2	-38,7
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	292	352	229	148	273	303	0,3	0,4	0,2	0,2	0,3	0,3	84,5	11,0
F - costruzioni	5.239	5.066	3.922	3.264	2.901	2.849	5,7	5,3	4,1	3,6	3,3	3,1	-11,1	-1,8
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.482	8.989	8.791	7.215	7.364	7.959	9,2	9,3	9,3	8,0	8,4	8,7	2,1	8,1
H - trasporto e magazzinaggio	2.799	2.775	2.056	1.648	1.657	2.613	3,0	2,9	2,2	1,8	1,9	2,8	0,5	57,7
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	16.913	17.867	18.436	15.972	14.107	13.778	18,4	18,5	19,4	17,7	16,1	15,0	-11,7	-2,3
J - servizi di informazione e comunicazione	718	743	634	605	649	762	0,8	0,8	0,7	0,7	0,7	0,8	7,3	17,4
K - attività finanziarie e assicurative	421	400	299	246	238	228	0,5	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2	-3,3	-4,2
L - attività immobiliari	162	157	160	132	126	119	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	-4,5	-5,6
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	1.744	1.777	3.870	5.927	5.420	5.199	1,9	1,8	4,1	6,6	6,2	5,7	-8,6	-4,1
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.527	3.177	3.087	2.995	2.984	3.224	2,7	3,3	3,2	3,3	3,4	3,5	-0,4	8,0
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.686	1.493	1.428	1.260	1.050	918	1,8	1,5	1,5	1,4	1,2	1,0	-16,7	-12,6
P - istruzione	10.700	11.465	10.851	11.352	11.205	12.123	11,6	11,9	11,4	12,6	12,8	13,2	-1,3	8,2
Q - sanità e assistenza sociale	2.371	2.200	2.257	2.229	2.161	2.605	2,6	2,3	2,4	2,5	2,5	2,8	-3,1	20,5
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.840	4.582	4.783	3.387	3.875	3.844	4,2	4,8	5,0	3,8	4,4	4,2	14,4	-0,8
S - altre attività di servizi	2.051	2.140	1.736	1.463	1.632	1.479	2,2	2,2	1,8	1,6	1,9	1,6	11,6	-9,4
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2.666	3.019	3.054	3.141	2.759	2.624	2,9	3,1	3,2	3,5	3,1	2,9	-12,2	-4,9
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	11	18	19	12	15	9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	-40,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	1.289	1.016	945	751	619	644	1,4	1,1	1,0	0,8	0,7	0,7	-17,6	4,0
Totale	91.909	96.367	95.018	90.091	87.688	91.815	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-2,7	4,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CONTRATTO	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	2.579	2.623	2.321	2.173	2.312	2.191	4,7	4,5	4,0	4,0	4,3	4,0
Associazione in partecipazione	377	310	249	241	191	123	0,7	0,5	0,4	0,4	0,4	0,2
Contratto di agenzia	19	20	28	18	12	16	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contratto di inserimento lavoro	43	84	29	0	0	0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	3	5	1	3	2	24	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	2.255	2.355	3.024	1.562	1.155	988	4,1	4,0	5,2	2,9	2,1	1,8
Lavoro a tempo determinato	38.893	41.263	40.618	41.842	42.890	41.406	70,8	70,1	70,3	77,1	78,9	75,1
Lavoro a tempo indeterminato	3.567	3.554	3.260	2.942	2.538	4.699	6,5	6,0	5,6	5,4	4,7	8,5
Lavoro autonomo	221	287	321	331	277	118	0,4	0,5	0,6	0,6	0,5	0,2
Lavoro domestico	1.318	1.449	1.509	1.350	1.351	1.386	2,4	2,5	2,6	2,5	2,5	2,5
Lavoro nella pubblica amministrazione	3.208	4.005	3.692	284	2	0	5,8	6,8	6,4	0,5	0,0	0,0
Lavoro somministrato	2.468	2.881	2.751	3.500	3.631	4.219	4,5	4,9	4,8	6,5	6,7	7,6
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	54.951	58.836	57.803	54.246	54.361	55.170	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per classi di età serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ'	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-19	1.291	1.343	1.140	1.094	1.333	1.320	2,3	2,3	2,0	2,0	2,5	2,4
20-24	6.807	7.300	7.105	6.154	6.297	5.871	12,4	12,4	12,3	11,3	11,6	10,6
25-29	7.842	8.530	7.974	6.902	6.972	7.012	14,3	14,5	13,8	12,7	12,8	12,7
30-34	8.189	8.483	8.016	7.392	7.172	6.924	14,9	14,4	13,9	13,6	13,2	12,6
35-39	7.729	8.138	8.088	7.926	7.605	7.504	14,1	13,8	14,0	14,6	14,0	13,6
40-44	7.031	7.633	7.315	7.322	7.347	7.702	12,8	13,0	12,7	13,5	13,5	14,0
45-49	5.834	6.457	6.537	6.433	6.608	7.146	10,6	11,0	11,3	11,9	12,2	13,0
50-54	4.279	4.736	5.015	4.862	4.974	5.287	7,8	8,0	8,7	9,0	9,1	9,6
55-59	2.912	3.176	3.369	3.190	3.332	3.553	5,3	5,4	5,8	5,9	6,1	6,4
60-64	1.758	1.747	1.887	1.780	1.616	1.765	3,2	3,0	3,3	3,3	3,0	3,2
65 e oltre	1.274	1.291	1.355	1.188	1.100	1.082	2,3	2,2	2,3	2,2	2,0	2,0
non calcolabile	5	2	2	3	5	4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	54.951	58.836	57.803	54.246	54.361	55.170	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	185	199	156	105	99	101	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.928	5.497	5.221	5.608	5.302	5.625	9,0	9,3	9,0	10,3	9,8	10,2
3 - Professioni tecniche	3.852	4.034	2.678	2.150	2.095	2.389	7,0	6,9	4,6	4,0	3,9	4,3
4 - Impiegati	2.856	3.508	3.600	3.116	3.227	3.501	5,2	6,0	6,2	5,7	5,9	6,3
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	14.076	15.204	15.112	14.370	13.935	13.298	25,6	25,8	26,1	26,5	25,6	24,1
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	7.734	7.986	6.189	5.694	6.201	6.187	14,1	13,6	10,7	10,5	11,4	11,2
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	2.491	2.837	2.738	2.560	2.296	2.693	4,5	4,8	4,7	4,7	4,2	4,9
8 - Professioni non qualificate	18.819	19.571	22.108	20.643	21.205	21.374	34,2	33,3	38,2	38,1	39,0	38,7
9 - Forze armate	0	0	1	0	1	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	10	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	54.951	58.836	57.803	54.246	54.361	55.170	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	11.969	12.515	13.908	12.076	12.691	14.133	21,8	21,3	24,1	22,3	23,3	25,6
B - estrazione di minerali da cave e miniere	4	25	12	2	4	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	7.148	7.745	6.164	7.440	7.720	6.795	13,0	13,2	10,7	13,7	14,2	12,3
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	22	22	14	9	21	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	173	216	139	77	150	183	0,3	0,4	0,2	0,1	0,3	0,3
F - costruzioni	2.686	2.871	2.195	1.636	1.619	1.482	4,9	4,9	3,8	3,0	3,0	2,7
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4.661	5.211	4.751	4.085	4.021	4.288	8,5	8,9	8,2	7,5	7,4	7,8
H - trasporto e magazzinaggio	1.600	1.658	1.198	894	852	1.361	2,9	2,8	2,1	1,6	1,6	2,5
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11.105	11.472	11.829	10.540	9.721	9.319	20,2	19,5	20,5	19,4	17,9	16,9
J - servizi di informazione e comunicazione	408	395	357	341	334	414	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,8
K - attività finanziarie e assicurative	274	253	214	158	148	119	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2
L - attività immobiliari	95	80	102	75	90	80	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	1.063	1.030	1.803	2.484	3.263	2.584	1,9	1,8	3,1	4,6	6,0	4,7
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.319	1.802	1.796	1.649	1.679	1.780	2,4	3,1	3,1	3,0	3,1	3,2
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	868	887	815	723	583	489	1,6	1,5	1,4	1,3	1,1	0,9
P - istruzione	4.868	5.467	5.207	5.837	5.445	5.937	8,9	9,3	9,0	10,8	10,0	10,8
Q - sanità e assistenza sociale	1.130	1.087	1.122	1.136	1.099	1.237	2,1	1,8	1,9	2,1	2,0	2,2
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.201	2.676	2.917	2.046	2.242	2.279	4,0	4,5	5,0	3,8	4,1	4,1
S - altre attività di servizi	1.147	1.231	1.020	855	864	843	2,1	2,1	1,8	1,6	1,6	1,5
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1.309	1.473	1.610	1.685	1.394	1.390	2,4	2,5	2,8	3,1	2,6	2,5
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	7	11	12	6	8	4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	894	709	618	492	413	442	1,6	1,2	1,1	0,9	0,8	0,8
Totale	54.951	58.836	57.803	54.246	54.361	55.170	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)*

CONTRATTO	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	1.720	1.601	1.341	1.197	1.227	1.319	4,7	4,3	3,6	3,3	3,7	3,6
Associazione in partecipazione	275	182	155	140	92	10	0,7	0,5	0,4	0,4	0,3	0,0
Contratto di agenzia	10	9	3	8	14	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contratto di inserimento lavoro	37	37	31	0	0	0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	25	19	14	18	0	15	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	2.357	2.353	3.046	1.324	1.246	697	6,4	6,3	8,2	3,7	3,7	1,9
Lavoro a tempo determinato	21.428	21.728	21.043	25.613	23.458	24.038	58,0	57,9	56,5	71,5	70,4	65,6
Lavoro a tempo indeterminato	2.601	2.556	2.551	2.481	2.354	5.678	7,0	6,8	6,9	6,9	7,1	15,5
Lavoro autonomo	194	228	330	252	113	98	0,5	0,6	0,9	0,7	0,3	0,3
Lavoro domestico	1.352	1.524	1.382	1.294	1.364	1.248	3,7	4,1	3,7	3,6	4,1	3,4
Lavoro nella pubblica amministrazione	4.358	4.427	4.092	10	1	0	11,8	11,8	11,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro somministrato	2.601	2.867	3.227	3.508	3.458	3.531	7,0	7,6	8,7	9,8	10,4	9,6
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	36.958	37.531	37.215	35.845	33.327	36.645	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per classi di età serie storica 2° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)*

CLASSI DI ETÀ'	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-19	1.703	1.681	1.473	1.366	1.163	1.337	4,6	4,5	4,0	3,8	3,5	3,6
20-24	5.175	5.347	5.306	4.661	4.240	4.482	14,0	14,2	14,3	13,0	12,7	12,2
25-29	5.858	5.790	5.177	4.830	4.593	4.927	15,9	15,4	13,9	13,5	13,8	13,4
30-34	5.708	5.573	5.464	5.033	4.407	4.702	15,4	14,8	14,7	14,0	13,2	12,8
35-39	5.042	5.267	5.133	4.967	4.865	5.169	13,6	14,0	13,8	13,9	14,6	14,1
40-44	4.429	4.509	4.471	4.463	4.263	4.863	12,0	12,0	12,0	12,5	12,8	13,3
45-49	3.496	3.674	3.784	3.864	3.900	4.322	9,5	9,8	10,2	10,8	11,7	11,8
50-54	2.440	2.504	2.604	2.916	2.676	3.140	6,6	6,7	7,0	8,1	8,0	8,6
55-59	1.499	1.576	1.893	1.900	1.777	1.979	4,1	4,2	5,1	5,3	5,3	5,4
60-64	914	956	1.124	1.123	870	1.017	2,5	2,5	3,0	3,1	2,6	2,8
65 e oltre	690	654	785	719	570	700	1,9	1,7	2,1	2,0	1,7	1,9
non calcolabile	4	0	1	3	3	7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	36.958	37.531	37.215	35.845	33.327	36.645	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.60 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	126	126	73	64	68	109	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	5.495	5.780	5.807	5.416	5.609	6.122	14,9	15,4	15,6	15,1	16,8	16,7
3 - Professioni tecniche	3.418	3.117	2.080	1.709	1.875	2.156	9,2	8,3	5,6	4,8	5,6	5,9
4 - Impiegati	2.389	2.526	2.424	2.208	2.149	2.621	6,5	6,7	6,5	6,2	6,4	7,2
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	9.438	10.051	11.122	11.023	8.978	9.645	25,5	26,8	29,9	30,8	26,9	26,3
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	5.152	4.663	3.775	4.208	4.005	4.310	13,9	12,4	10,1	11,7	12,0	11,8
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	2.391	2.409	2.258	2.227	1.994	2.119	6,5	6,4	6,1	6,2	6,0	5,8
8 - Professioni non qualificate	8.533	8.856	9.674	8.977	8.648	9.561	23,1	23,6	26,0	25,0	25,9	26,1
9 - Forze armate	0	2	0	13	1	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	16	1	2	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	36.958	37.531	37.215	35.845	33.327	36.645	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.61 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	3.675	3.725	3.772	4.057	3.701	4.488	9,9	9,9	10,1	11,3	11,1	12,2
B - estrazione di minerali da cave e miniere	5	9	6	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	5.155	5.080	4.573	4.749	4.504	5.098	13,9	13,5	12,3	13,2	13,5	13,9
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	20	10	12	9	10	8	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	119	136	90	71	123	120	0,3	0,4	0,2	0,2	0,4	0,3
F - costruzioni	2.553	2.195	1.727	1.628	1.282	1.367	6,9	5,8	4,6	4,5	3,8	3,7
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.821	3.778	4.040	3.130	3.343	3.671	10,3	10,1	10,9	8,7	10,0	10,0
H - trasporto e magazzinaggio	1.199	1.117	858	754	805	1.252	3,2	3,0	2,3	2,1	2,4	3,4
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.808	6.395	6.607	5.432	4.386	4.459	15,7	17,0	17,8	15,2	13,2	12,2
J - servizi di informazione e comunicazione	310	348	277	264	315	348	0,8	0,9	0,7	0,7	0,9	0,9
K - attività finanziarie e assicurative	147	147	85	88	90	109	0,4	0,4	0,2	0,2	0,3	0,3
L - attività immobiliari	67	77	58	57	36	39	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	681	747	2.067	3.443	2.157	2.615	1,8	2,0	5,6	9,6	6,5	7,1
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.208	1.375	1.291	1.346	1.305	1.444	3,3	3,7	3,5	3,8	3,9	3,9
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	818	606	613	537	467	429	2,2	1,6	1,6	1,5	1,4	1,2
P - istruzione	5.832	5.998	5.644	5.515	5.760	6.186	15,8	16,0	15,2	15,4	17,3	16,9
Q - sanità e assistenza sociale	1.241	1.113	1.135	1.093	1.062	1.368	3,4	3,0	3,0	3,0	3,2	3,7
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.639	1.906	1.866	1.341	1.633	1.565	4,4	5,1	5,0	3,7	4,9	4,3
S - altre attività di servizi	904	909	716	608	768	636	2,4	2,4	1,9	1,7	2,3	1,7
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1.357	1.546	1.444	1.456	1.365	1.234	3,7	4,1	3,9	4,1	4,1	3,4
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	4	7	7	6	7	5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	395	307	327	259	206	202	1,1	0,8	0,9	0,7	0,6	0,6
Totale	36.958	37.531	37.215	35.845	33.327	36.645	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.62 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia contrattuale (variazioni tendenziali)

CONTRATTO	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	5,4	1,7	-11,5	-6,4	6,4	-5,2	12,8	-6,9	-16,2	-10,7	2,5	7,5
Associazione in partecipazione	31,4	-17,8	-19,7	-3,2	-20,7	-35,6	27,9	-33,8	-14,8	-9,7	-34,3	-89,1
Contratto di agenzia	-13,6	5,3	40,0	-35,7	-33,3	33,3	-16,7	-10,0	-66,7	166,7	75,0	-21,4
Contratto di inserimento lavoro	-27,1	95,3	-65,5	-100,0	-	-	32,1	0,0	-16,2	-100,0	-	-
Contratto formazione e lavoro	-50,0	66,7	-80,0	200,0	-33,3	1.100,0	525,0	-24,0	-26,3	28,6	-100,0	-
Lavoro a progetto/collaborazione	2,4	4,4	28,4	-48,3	-26,1	-14,5	14,6	-0,2	29,5	-56,5	-5,9	-44,1
Lavoro a tempo determinato	4,4	6,1	-1,6	3,0	2,5	-3,5	7,3	1,4	-3,2	21,7	-8,4	2,5
Lavoro a tempo indeterminato	-12,4	-0,4	-8,3	-9,8	-13,7	85,1	-7,5	-1,7	-0,2	-2,7	-5,1	141,2
Lavoro autonomo	262,3	29,9	11,8	3,1	-16,3	-57,4	-32,6	17,5	44,7	-23,6	-55,2	-13,3
Lavoro domestico	-45,9	9,9	4,1	-10,5	0,1	2,6	-9,2	12,7	-9,3	-6,4	5,4	-8,5
Lavoro nella pubblica amministrazione	4,2	24,8	-7,8	-92,3	-99,3	-100,0	-3,4	1,6	-7,6	-99,8	-90,0	-100,0
Lavoro somministrato	38,0	16,7	-4,5	27,2	3,7	16,2	40,4	10,2	12,6	8,7	-1,4	2,1
Nessun contratto indicato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Codifica inesistente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2,3	7,1	-1,8	-6,2	0,2	1,5	6,3	1,6	-0,8	-3,7	-7,0	10,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 2/03/2016.

Tab.63 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per classi di età (variazioni tendenziali)

CLASSI DI ETÀ¹	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-19	-15,6	4,0	-15,1	-4,0	21,8	-1,0	1,7	-1,3	-12,4	-7,3	-14,9	15,0
20-24	1,7	7,2	-2,7	-13,4	2,3	-6,8	5,6	3,3	-0,8	-12,2	-9,0	5,7
25-29	0,4	8,8	-6,5	-13,4	1,0	0,6	6,7	-1,2	-10,6	-6,7	-4,9	7,3
30-34	2,2	3,6	-5,5	-7,8	-3,0	-3,5	4,6	-2,4	-2,0	-7,9	-12,4	6,7
35-39	4,0	5,3	-0,6	-2,0	-4,0	-1,3	5,5	4,5	-2,5	-3,2	-2,1	6,2
40-44	5,6	8,6	-4,2	0,1	0,3	4,8	13,0	1,8	-0,8	-0,2	-4,5	14,1
45-49	5,2	10,7	1,2	-1,6	2,7	8,1	9,7	5,1	3,0	2,1	0,9	10,8
50-54	3,7	10,7	5,9	-3,1	2,3	6,3	7,3	2,6	4,0	12,0	-8,2	17,3
55-59	0,2	9,1	6,1	-5,3	4,5	6,6	1,8	5,1	20,1	0,4	-6,5	11,4
60-64	8,1	-0,6	8,0	-5,7	-9,2	9,2	6,2	4,6	17,6	-0,1	-22,5	16,9
65 e oltre	-5,9	1,3	5,0	-12,3	-7,4	-1,6	-8,9	-5,2	20,0	-8,4	-20,7	22,8
non calcolabile	25,0	-60,0	0,0	50,0	66,7	-20,0	33,3	-100,0	-	200,0	0,0	133,3
Totale	2,3	7,1	-1,8	-6,2	0,2	1,5	6,3	1,6	-0,8	-3,7	-7,0	10,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 2/03/2016.

Tab.64 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per grandi gruppi professionali (variazioni tendenziali)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	-9,3	7,6	-21,6	-32,7	-5,7	2,0	-0,8	0,0	-42,1	-12,3	6,3	60,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	8,6	11,5	-5,0	7,4	-5,5	6,1	4,5	5,2	0,5	-6,7	3,6	9,1
3 - Professioni tecniche	9,0	4,7	-33,6	-19,7	-2,6	14,0	12,8	-8,8	-33,3	-17,8	9,7	15,0
4 - Impiegati	-5,1	22,8	2,6	-13,4	3,6	8,5	5,9	5,7	-4,0	-8,9	-2,7	22,0
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	-1,5	8,0	-0,6	-4,9	-3,0	-4,6	8,3	6,5	10,7	-0,9	-18,6	7,4
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1,1	3,3	-22,5	-8,0	8,9	-0,2	2,3	-9,5	-19,0	11,5	-4,8	7,6
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	16,5	13,9	-3,5	-6,5	-10,3	17,3	28,7	0,8	-6,3	-1,4	-10,5	6,3
8 - Professioni non qualificate	2,8	4,0	13,0	-6,6	2,7	0,8	0,6	3,8	9,2	-7,2	-3,7	10,6
9 - Forze armate	-100,0	-	-	-100,0	-	100,0	-	-	-100,0	-	-92,3	100,0
10 - Dato mancante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non definita	-66,7	-100,0	-	-	-	-	6,7	-93,8	100,0	-100,0	-	-
Totale	2,3	7,1	-1,8	-6,2	0,2	1,5	6,3	1,6	-0,8	-3,7	-7,0	10,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 2/03/2016.

Tab.65 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (variazioni tendenziali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,4	4,6	11,1	-13,2	5,1	11,4	-5,0	1,4	1,3	7,6	-8,8	21,3
B - estrazione di minerali da cave e miniere	-42,9	525,0	-52,0	-83,3	100,0	-100,0	-16,7	80,0	-33,3	-66,7	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	11,7	8,4	-20,4	20,7	3,8	-12,0	22,8	-1,5	-10,0	3,8	-5,2	13,2
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	100,0	0,0	-36,4	-35,7	133,3	-47,6	81,8	-50,0	20,0	-25,0	11,1	-20,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-2,3	24,9	-35,6	-44,6	94,8	22,0	-3,3	14,3	-33,8	-21,1	73,2	-2,4
F - costruzioni	5,6	6,9	-23,5	-25,5	-1,0	-8,5	21,9	-14,0	-21,3	-5,7	-21,3	6,6
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3,1	11,8	-8,8	-14,0	-1,6	6,6	8,3	-1,1	6,9	-22,5	6,8	9,8
H - trasporto e magazzinaggio	33,3	3,6	-27,7	-25,4	-4,7	59,7	-1,0	-6,8	-23,2	-12,1	6,8	55,5
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,1	3,3	3,1	-10,9	-7,8	-4,1	12,0	10,1	3,3	-17,8	-19,3	1,7
J - servizi di informazione e comunicazione	-4,9	-3,2	-9,6	-4,5	-2,1	24,0	-3,7	12,3	-20,4	-4,7	19,3	10,5
K - attività finanziarie e assicurative	-3,9	-7,7	-15,4	-26,2	-6,3	-19,6	-31,9	0,0	-42,2	3,5	2,3	21,1
L - attività immobiliari	0,0	-15,8	27,5	-26,5	20,0	-11,1	0,0	14,9	-24,7	-1,7	-36,8	8,3
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	40,4	-3,1	75,0	37,8	31,4	-20,8	17,8	9,7	176,7	66,6	-37,4	21,2
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-10,0	36,6	-0,3	-8,2	1,8	6,0	-3,4	13,8	-6,1	4,3	-3,0	10,7
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-34,6	2,2	-8,1	-11,3	-19,4	-16,1	3,9	-25,9	1,2	-12,4	-13,0	-8,1
P - istruzione	21,9	12,3	-4,8	12,1	-6,7	9,0	-1,3	2,8	-5,9	-2,3	4,4	7,4
Q - sanità e assistenza sociale	-1,1	-3,8	3,2	1,2	-3,3	12,6	5,2	-10,3	2,0	-3,7	-2,8	28,8
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-1,6	21,6	9,0	-29,9	9,6	1,7	21,1	16,3	-2,1	-28,1	21,8	-4,2
S - altre attività di servizi	-3,5	7,3	-17,1	-16,2	1,1	-2,4	10,6	0,6	-21,2	-15,1	26,3	-17,2
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	-43,7	12,5	9,3	4,7	-17,3	-0,3	-3,6	13,9	-6,6	0,8	-6,3	-9,6
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-12,5	57,1	9,1	-50,0	33,3	-50,0	-42,9	75,0	0,0	-14,3	16,7	-28,6
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	-19,5	-20,7	-12,8	-20,4	-16,1	7,0	-39,4	-22,3	6,5	-20,8	-20,5	-1,9
Totale	2,3	7,1	-1,8	-6,2	0,2	1,5	6,3	1,6	-0,8	-3,7	-7,0	10,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 2/03/2016.

Tab.66 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di trasformazione (aggregati), serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

TIPO DI TRASFORMAZIONE (Aggregati)	N						%						VAR% su anno/sem precedente		
	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2015	II S.2015	2015
Altre trasformazioni	47	78	125	83	119	202	1,2	2,4	1,8	2,0	2,2	2,1	76,6	52,6	61,6
Trasformazione a TI	1.514	1.333	2.847	1.887	3.162	5.049	40,0	40,7	40,4	44,6	58,8	52,6	24,6	137,2	77,3
Trasformazione di orario	2.222	1.861	4.083	2.261	2.093	4.354	58,7	56,9	57,9	53,4	38,9	45,3	1,8	12,5	6,6
Totale	3.783	3.272	7.055	4.231	5.374	9.605	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	11,8	64,2	36,1

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.67 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di trasformazione, serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

TIPO DI TRASFORMAZIONE	N						%						VAR% su anno/sem precedente		
	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2015	II S.2015	2015
Fine anticipata periodo formativo	21	14	35	39	47	86	0,6	0,4	0,5	0,9	0,9	0,9	85,7	235,7	145,7
Progressione verticale nella PA	2	0	2	0	0	0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-100,0	-	-100,0
Prosecuzione periodo formativo	24	64	88	44	72	116	0,6	2,0	1,2	1,0	1,3	1,2	83,3	12,5	31,8
Trasform. da contratto di apprendistato a contratto a tempo ind.	258	205	463	199	116	315	6,8	6,3	6,6	4,7	2,2	3,3	-22,9	-43,4	-32,0
Trasform. da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo ind.	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-
Trasform. da contratto di inserimento a contratto a tempo ind.	5	2	7	0	1	1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	-100,0	-50,0	-85,7
Trasform. da tempo determinato a tempo ind.	1.251	1.126	2.377	1.688	3.045	4.733	33,1	34,4	33,7	39,9	56,7	49,3	34,9	170,4	99,1
Trasform. da tempo parziale a tempo pieno	1.287	837	2.124	1.374	1.009	2.383	34,0	25,6	30,1	32,5	18,8	24,8	6,8	20,5	12,2
Trasform. da tempo pieno a tempo parziale	935	1.024	1.959	887	1.084	1.971	24,7	31,3	27,8	21,0	20,2	20,5	-5,1	5,9	0,6
Totale	3.783	3.272	7.055	4.231	5.374	9.605	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	11,8	64,2	36,1

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.68 - Dipendenti nei settori artigiani in provincia di Forlì-Cesena (valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)

SEETORE	VALORI ASSOLUTI					PERCENTUALE					2014-2007		2014-2013	
	2001	2007	2012	2013	2014	2001	2007	2012	2013	2014	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Acconciatura estetica	635	804	728	643	617	4,0	4,4	4,7	4,4	4,4	-187	-23,3	-26	-4,0
Alimentazione	612	864	993	915	860	3,8	4,7	6,5	6,3	6,1	-4	-0,5	-55	-6,0
Calzature pelle cuoio	1.206	1.034	952	963	1.010	7,5	5,6	6,2	6,7	7,2	-24	-2,3	47	4,9
Ceramica	7	6	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-6	-100,0	0	-
Chimica gomma plastica vetro	526	508	424	442	431	3,3	2,8	2,8	3,1	3,1	-77	-15,2	-11	-2,5
Edilizia	1.790	2.689	1.563	1.422	1.237	11,2	14,6	10,2	9,8	8,8	-1.452	-54,0	-185	-13,0
Grafica carta fotolaboratori	492	483	376	383	351	3,1	2,6	2,4	2,6	2,5	-132	-27,3	-32	-8,4
Imprese di pulizia	187	294	364	346	322	1,2	1,6	2,4	2,4	2,3	28	9,5	-24	-6,9
Lavanderie stirerie tintorie	65	97	93	86	77	0,4	0,5	0,6	0,6	0,5	-20	-20,6	-9	-10,5
Legno arredamento	1.533	1.695	1.316	1.222	1.295	9,6	9,2	8,6	8,4	9,2	-400	-23,6	73	6,0
Marmo cemento lapidei laterizi	222	238	191	184	160	1,4	1,3	1,2	1,3	1,1	-78	-32,8	-24	-13,0
Meccanica installazione	1.119	1.424	1.318	1.240	1.211	7,0	7,8	8,6	8,6	8,6	-213	-15,0	-29	-2,3
Meccanica produzione	3.064	3.684	3.107	2.831	2.717	19,1	20,1	20,2	19,6	19,4	-967	-26,2	-114	-4,0
Meccanica servizi	1.459	1.528	1.320	1.237	1.173	9,1	8,3	8,6	8,6	8,4	-355	-23,2	-64	-5,2
Odontotecnica	74	89	72	68	67	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	-22	-24,7	-1	-1,5
Oreficeria argenteria orologeria	9	10	5	4	3	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	-7	-70,0	-1	-25,0
Panificazione	381	496	489	462	462	2,4	2,7	3,2	3,2	3,3	-34	-6,9	0	0,0
Tessile abbigliamento	1.595	1.164	898	876	864	9,9	6,3	5,8	6,1	6,2	-300	-25,8	-12	-1,4
Trasporti	803	831	728	684	684	5,0	4,5	4,7	4,7	4,9	-147	-17,7	0	0,0
Varie	266	418	450	456	462	1,7	2,3	2,9	3,2	3,3	44	10,5	6	1,3
Totale	16.045	18.356	15.387	14.464	14.003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-4.353	-23,7	-461	-3,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati EBER (Osservatorio sulle imprese artigiane).

Tab.69 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Forlì-Cesena per inquadramento professionale (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA'	IMPIEGATI				OPERAI				APPRENDISTI				TOTALE DIPENDENTI			
	2007	2012	2013	2014	2007	2012	2013	2014	2007	2012	2013	2014	2007	2012	2013	2014
Acconciatura estetica	98	15	16	14	471	527	473	467	235	186	154	136	804	728	643	617
Alimentazione	102	56	54	51	640	808	754	682	122	129	107	127	864	993	915	860
Calzature pelle cuoio	94	55	58	58	807	813	827	883	133	84	78	69	1.034	952	963	1010
Ceramica	1	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0
Chimica gomma plastica vetro	95	88	89	92	353	297	309	288	60	39	44	51	508	424	442	431
Edilizia	201	137	139	126	1.918	1.185	1.085	955	570	241	198	156	2.689	1.563	1.422	1237
Grafica carta fotolaboratori	102	98	106	96	292	230	235	218	89	48	42	37	483	376	383	351
Imprese di pulizia	17	16	19	18	271	343	325	302	6	5	2	2	294	364	346	322
Lavanderie stirerie tintorie	5	4	3	3	78	79	72	65	14	10	11	9	97	93	86	77
Legno arredamento	214	206	183	192	1.310	997	954	1005	171	113	85	98	1.695	1.316	1.222	1295
Marmo cemento lapidei laterizi	57	45	45	41	163	128	123	107	18	18	16	12	238	191	184	160
Meccanica installazione	240	264	260	258	781	791	773	778	403	263	207	175	1.424	1.318	1.240	1211
Meccanica produzione	605	608	584	551	2.570	2.186	1.991	1917	509	313	256	249	3.684	3.107	2.831	2717
Meccanica servizi	357	327	310	298	889	812	765	736	282	181	162	139	1.528	1.320	1.237	1173
Odontotecnica	24	15	16	15	51	50	46	47	14	7	6	5	89	72	68	67
Oreficeria argenteria orologeria	0	0	0	0	10	5	4	3	0	0	0	0	10	5	4	3
Panificazione	118	77	78	81	326	365	330	331	52	47	54	50	496	489	462	462
Tessile abbigliamento	115	93	100	106	954	732	707	703	95	73	69	55	1.164	898	876	864
Trasporti	63	51	49	51	759	663	623	617	9	14	12	16	831	728	684	684
Varie	249	267	274	265	129	146	150	163	40	37	32	34	418	450	456	462
Totale	2.757	2.422	2.383	2.316	12.777	11.157	10.546	10.267	2.822	1.808	1.535	1.420	18.356	15.387	14.464	14.003

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati EBER (Osservatorio sulle imprese artigiane).

Tab.70- Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) anno 2014 (valori assoluti)

Attività	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia Romagna	Italia
Attività Agricola	71.573	41.394	35.208	71.977	5.939	16.659	94.569	44.376	6.551	388.246	2.023.891
Commercio	404.798	122.858	178.112	308.374	201.194	87.098	171.817	165.593	271.027	1.910.871	14.170.006
Giardinaggio e pulizia	62.271	16.737	21.094	77.667	36.304	20.627	17.276	59.261	18.810	330.047	4.188.016
Lavori domestici	47.953	7.973	15.135	72.217	17.362	9.011	13.111	23.291	6.782	212.835	1.820.938
Manifestazioni sportive e culturali	84.583	26.112	51.205	86.134	62.835	12.984	23.317	30.357	32.898	410.425	4.080.324
Servizi	346.979	96.994	121.778	231.515	69.968	88.003	93.776	125.113	129.210	1.303.336	10.367.262
Turismo	200.030	87.399	117.991	216.518	80.007	56.623	314.239	63.150	215.833	1.351.790	11.054.305
Restanti attività	174.413	46.632	98.694	136.014	35.692	50.337	93.945	98.779	38.340	772.846	6.585.352
Attività non classificata	405.277	147.752	188.023	487.938	156.997	134.185	183.957	250.893	146.296	2.101.318	14.889.425
Totale	1.797.877	593.851	827.240	1.688.354	666.298	475.527	1.006.007	860.813	865.747	8.781.714	69.179.519

Fonte: Bilancio Sociale Emilia Romagna Inps

CRITICITÀ DEL LAVORO

Tab.71 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Forlì-Cesena nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014
(dati assoluti)

		Gen-Dic 2015			Gen-Dic 2014		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Maschi	8	-	8	17	-	17
		24	-	24	69	-	69
		107	-	107	276	-	276
		143	-	143	375	-	375
		154	-	154	470	-	470
		436	-	436	1.207	-	1.207
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Femmine	-	-	-	6	-	6
		4	-	4	29	-	29
		62	-	62	189	-	189
		78	-	78	267	-	267
		63	-	63	331	-	331
		207	-	207	822	-	822
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Totale	8	-	8	23	-	23
		28	-	28	98	-	98
		169	-	169	465	-	465
		221	-	221	642	-	642
		217	-	217	801	-	801
		643	-	643	2.029	-	2.029

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna

Tab.72 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Forlì-Cesena nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014
(differenze assolute, variazioni percentuali)

		Saggi di variazione assoluta Gen-Dic 2015 rispetto Gen-Dic 2014			Saggi di variazione percentuale Gen-Dic 2015 rispetto Gen-Dic 2014		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Maschi	-9	-	-9	-52,9	-	-52,9
		-45	-	-45	-65,2	-	-65,2
		-169	-	-169	-61,2	-	-61,2
		-232	-	-232	-61,9	-	-61,9
		-316	-	-316	-67,2	-	-67,2
		-771	-	-771	-63,9	-	-63,9
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Femmine	-6	-	-6	-100,0	-	-100,0
		-25	-	-25	-86,2	-	-86,2
		-127	-	-127	-67,2	-	-67,2
		-189	-	-189	-70,8	-	-70,8
		-268	-	-268	-81,0	-	-81,0
		-615	-	-615	-74,8	-	-74,8
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Totale	-15	-	-15	-65,2	-	-65,2
		-70	-	-70	-71,4	-	-71,4
		-296	-	-296	-63,7	-	-63,7
		-421	-	-421	-65,6	-	-65,6
		-584	-	-584	-72,9	-	-72,9
		-1.386	-	-1.386	-68,3	-	-68,3

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna

* dal 1° gennaio 2013, non essendo stata prorogata la normativa di iscrizione dei lavoratori licenziati individualmente (L.236/93), sono presenti solo i lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive (L.223/91)

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Tab.73 - Infortuni INAIL per genere,provincia e tipo di gestione *(dati assoluti)*

TIPO DI GESTIONE	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
BOLOGNA															
Industria e Servizi	21.043	19.829	18.582	16.926	16.273	13.772	13.144	11.886	10.817	10.345	7.271	6.685	6.696	6.109	5.928
Agricoltura	781	761	652	621	635	651	630	535	509	529	130	131	117	112	106
Conto Stato Dipendenti	2073	2158	2174	2186	2056	966	1015	989	977	921	1.107	1.143	1.185	1.209	1135
Totale	23.897	22.748	21.408	19.733	18.964	15.389	14.789	13.410	12.303	11.795	8.508	7.959	7.998	7.430	7.169
FERRARA															
Industria e Servizi	5.394	5.035	4.502	3.921	3.503	3.399	3.087	2.784	2.462	2.117	1.995	1.948	1.718	1.459	1.386
Agricoltura	680	611	530	495	508	515	468	394	365	373	165	143	136	130	135
Conto Stato Dipendenti	1156	1168	1039	1016	929	598	560	539	498	451	558	608	500	518	478
Totale	7.230	6.814	6.071	5.432	4.940	4.512	4.115	3.717	3.325	2.941	2.718	2.699	2.354	2.107	1.999
FORLÌ-CESENA															
Industria e Servizi	8.879	7.978	7.279	6.284	5.875	6.093	5.495	4.849	4.163	3.866	2.786	2.483	2.430	2.121	2.009
Agricoltura	951	892	761	752	714	736	698	592	594	564	215	194	169	158	150
Conto Stato Dipendenti	1456	1209	1120	1160	1189	735	619	536	596	633	721	590	584	564	556
Totale	11.286	10.079	9.160	8.196	7.778	7.564	6.812	5.977	5.353	5.063	3.722	3.267	3.183	2.843	2.715
MODENA															
Industria e Servizi	16.213	15.659	14.574	13.399	12.753	11.147	10.823	9.991	9.152	8.649	5.066	4.836	4.583	4.247	4.104
Agricoltura	905	895	748	683	673	698	715	572	555	532	207	180	176	128	141
Conto Stato Dipendenti	2240	2118	1808	2210	2143	1102	1060	888	1093	1055	1.138	1.058	920	1.117	1088
Totale	19.358	18.672	17.130	16.292	15.569	12.947	12.598	11.451	10.800	10.236	6.411	6.074	5.679	5.492	5.333
PARMA															
Industria e Servizi	9.888	9.539	8.954	8.377	8.067	6.596	6.486	5.915	5.534	5.264	3.292	3.053	3.039	2.843	2.803
Agricoltura	620	562	554	590	551	530	477	479	508	477	90	85	75	82	74
Conto Stato Dipendenti	1266	1146	1203	1278	1241	571	558	549	561	614	695	588	654	717	627
Totale	11.774	11.247	10.711	10.245	9.859	7.697	7.521	6.943	6.603	6.355	4.077	3.726	3.768	3.642	3.504
PIACENZA															
Industria e Servizi	5.179	4.810	4.500	4.057	3.822	3.650	3.400	3.075	2.715	2.538	1.529	1.410	1.425	1.342	1.284
Agricoltura	518	482	406	415	405	446	407	349	353	347	72	75	57	62	58
Conto Stato Dipendenti	896	796	729	813	785	435	390	373	385	402	461	406	356	428	383
Totale	6.593	6.088	5.635	5.285	5.012	4.531	4.197	3.797	3.453	3.287	2.062	1.891	1.838	1.832	1.725
RAVENNA															
Industria e Servizi	8.921	8.400	7.595	6.705	6.288	6.054	5.703	5.094	4.480	4.065	2.867	2.697	2.501	2.225	2.223
Agricoltura	1148	1066	979	787	815	959	902	832	672	681	189	164	147	115	134
Conto Stato Dipendenti	1212	1227	1216	1288	1118	644	667	630	663	552	568	560	586	625	566
Totale	11.281	10.693	9.790	8.780	8.221	7.657	7.272	6.556	5.815	5.298	3.624	3.421	3.234	2.965	2.923
REGGIO EMILIA															
Industria e Servizi	13.068	12.512	11.602	10.337	9.415	9.355	9.137	8.327	7.343	6.592	3.713	3.375	3.275	2.994	2.823
Agricoltura	842	747	764	649	661	687	629	648	556	558	155	118	116	93	103
Conto Stato Dipendenti	1588	1509	1509	1553	1451	703	689	693	719	676	885	820	816	834	775
Totale	15.498	14.768	13.875	12.539	11.527	10.745	10.455	9.668	8.618	7.826	4.753	4.313	4.207	3.921	3.701
RIMINI															
Industria e Servizi	7.775	6.986	6.253	5.352	4.852	5.161	4.584	4.068	3.419	3.078	2.614	2.402	2.185	1.933	1.774
Agricoltura	283	279	228	214	225	213	201	162	155	163	70	78	66	59	62
Conto Stato Dipendenti	746	706	733	744	680	372	361	380	367	327	374	345	353	377	353
Totale	8.804	7.971	7.214	6.310	5.757	5.746	5.146	4.610	3.941	3.568	3.058	2.825	2.604	2.369	2.189

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.74 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	196	166	171	158	44	72	58	62	44	22	124	108	109	114	22
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	4	5	2	1	5	4	5	2	1	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	2.303	2.171	1.812	1.722	1.525	1.774	1.655	1.377	1.279	1.127	529	516	435	443	398
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	28	20	16	18	13	25	17	13	18	11	3	3	3	0	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	80	61	66	57	61	62	49	55	48	57	18	12	11	9	4
F Costruzioni	1.085	964	799	631	545	1.060	944	777	615	526	25	20	22	16	19
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	929	893	863	691	678	589	568	550	452	452	340	325	313	239	226
H Trasporto e magazzinaggio	568	453	396	339	289	472	383	324	266	232	96	70	72	73	57
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	436	359	388	265	281	189	161	166	112	128	247	198	222	153	153
J Servizi di informazione e comunicazione	41	31	35	29	22	23	18	19	14	10	18	13	16	15	12
K Attività finanziarie e assicurative	54	52	52	48	29	28	17	17	24	8	26	35	35	24	21
L Attività immobiliari	22	19	18	13	16	18	15	13	6	7	4	4	5	7	9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	113	123	153	116	125	63	83	99	68	79	50	40	54	48	46
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	317	273	271	225	211	149	142	135	123	108	168	131	136	102	103
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	184	164	193	150	51	54	60	73	59	34	130	104	120	91	17
P Istruzione	149	147	130	124	134	73	68	76	51	72	76	79	54	73	62
Q Sanità e assistenza sociale	241	245	222	209	207	42	33	32	31	38	199	212	190	178	169
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	84	87	92	77	91	67	68	69	61	76	17	19	23	16	15
S Altre attività di servizi	118	94	92	90	73	55	41	42	40	41	63	53	50	50	32
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	3	1	4	0	0	1	0	1	0	0	2	1	3	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	1.923	1.651	1.501	1.320	1.479	1.272	1.111	944	850	837	651	540	557	470	642
Totale	8.879	7.978	7.279	6.284	5.875	6.093	5.495	4.849	4.163	3.866	2.786	2.483	2.430	2.121	2.009

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.75 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	TOTALE					STRANIERI					INCIDENZA %				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	196	166	171	158	44	15	13	11	21	10	7,7	7,8	6,4	13,3	22,7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	4	5	2	1	1	0	0	0	0	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	2.303	2.171	1.812	1.722	1.525	555	555	486	469	456	24,1	25,6	26,8	27,2	29,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	28	20	16	18	13	0	1	0	0	0	0,0	5,0	0,0	0,0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	80	61	66	57	61	16	26	23	16	18	20,0	42,6	34,8	28,1	29,5
F Costruzioni	1.085	964	799	631	545	281	275	194	143	136	25,9	28,5	24,3	22,7	25,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	929	893	863	691	678	146	149	132	105	107	15,7	16,7	15,3	15,2	15,8
H Trasporto e magazzinaggio	568	453	396	339	289	188	122	117	92	87	33,1	26,9	29,5	27,1	30,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	436	359	388	265	281	122	117	90	62	78	28,0	32,6	23,2	23,4	27,8
J Servizi di informazione e comunicazione	41	31	35	29	22	5	0	2	2	2	12,2	0,0	5,7	6,9	9,1
K Attività finanziarie e assicurative	54	52	52	48	29	1	3	1	0	0	1,9	5,8	1,9	0,0	0,0
L Attività immobiliari	22	19	18	13	16	4	2	2	1	3	18,2	10,5	11,1	7,7	18,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	113	123	153	116	125	13	35	58	38	43	11,5	28,5	37,9	32,8	34,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	317	273	271	225	211	79	76	72	72	48	24,9	27,8	26,6	32,0	22,7
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	184	164	193	150	51	8	10	12	9	0	4,3	6,1	6,2	6,0	0,0
P Istruzione	149	147	130	124	134	12	22	12	12	15	8,1	15,0	9,2	9,7	11,2
Q Sanità e assistenza sociale	241	245	222	209	207	38	45	42	49	42	15,8	18,4	18,9	23,4	20,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	84	87	92	77	91	15	27	23	18	20	17,9	31,0	25,0	23,4	22,0
S Altre attività di servizi	118	94	92	90	73	15	16	16	9	8	12,7	17,0	17,4	10,0	11,0
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	3	1	4	0	0	0	1	0	0	0	0,0	100,0	0,0	-	-
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-
X - Non determinato	1.923	1.651	1.501	1.320	1.479	472	389	337	308	303	24,5	23,6	22,5	23,3	20,5
Totale	8.879	7.978	7.279	6.284	5.875	1.986	1.884	1.630	1.426	1.376	22,4	23,6	22,4	22,7	23,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.76 - Malattie professionali denunciate in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica ed anno evento (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	MF					M					F				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	20	19	30	28	9	1	3	6	6	1	19	16	24	22	8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	578	487	427	375	422	164	135	124	105	118	414	352	303	270	304
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	3	5	2	3	3	3	5	2	3	0	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	13	16	12	5	6	11	15	12	5	6	2	1	0	0	0
F Costruzioni	118	90	106	104	109	116	87	99	91	101	2	3	7	13	8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	78	115	122	128	73	43	37	14	28	20	35	78	108	100	53
H Trasporto e magazzinaggio	23	25	22	27	22	21	23	18	21	19	2	2	4	6	3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	17	32	23	22	12	4	4	4	5	2	13	28	19	17	10
J Servizi di informazione e comunicazione	0	1	2	0	1	0	1	0	0	1	0	0	2	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	31	10	14	21	13	6	6	3	4	2	25	4	11	17	11
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	40	36	24	21	29	9	5	4	4	7	31	31	20	17	22
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	16	22	15	12	3	7	3	5	1	1	9	19	10	11	2
P Istruzione	44	21	3	1	10	2	3	1	0	3	42	18	2	1	7
Q Sanità e assistenza sociale	21	23	44	21	13	1	0	3	0	0	20	23	41	21	13
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	6	2	2	1	2	6	1	2	0	0	0	1	0	1
S Altre attività di servizi	37	38	32	25	13	10	8	2	5	3	27	30	30	20	10
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	55	45	30	35	52	43	36	21	25	23	12	9	9	10	29
Totale	1.096	991	913	831	792	443	376	322	306	311	653	615	591	525	481

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tab.77 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2014 (dati assoluti)

PROVINCIA	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative
Bologna	3.669	501.662.249	1.101.923	14.148	835.565.254	4.260.231	144.759	3.876.877.597	39.189.476	140.186	2.591.894.591	34.320.265
Ferrara	288	38.952.079	87.577	1.629	90.501.300	488.541	25.819	612.154.004	6.923.046	39.725	648.319.596	9.207.096
Forlì-Cesena	559	70.198.671	166.662	2.331	133.713.157	703.013	35.684	851.218.088	9.568.743	60.456	982.307.519	13.822.152
Modena	2.032	274.034.092	606.200	6.859	430.759.180	2.067.129	80.878	2.209.008.932	22.065.541	118.443	2.288.906.712	29.066.730
Parma	1.365	194.837.740	409.033	4.999	316.706.874	1.512.709	51.787	1.425.162.852	14.212.148	71.424	1.359.677.134	17.349.604
Piacenza	421	49.478.738	125.190	1.687	99.643.910	506.774	27.761	714.861.048	7.548.807	44.739	815.053.412	10.722.283
Ravenna	677	77.141.176	196.365	2.934	171.795.704	884.306	36.509	946.937.348	9.705.830	61.668	1.030.689.721	13.652.598
Reggio Emilia	1.233	157.991.763	374.581	4.484	283.055.379	1.358.344	58.032	1.558.268.571	15.909.685	82.471	1.612.674.595	20.067.883
Rimini	249	30.665.065	74.005	1.421	78.143.947	425.095	30.264	644.870.169	7.763.496	59.563	711.992.845	10.796.513
Emilia-Romagna	10.493	1.394.961.573	3.141.536	40.492	2.439.884.705	12.206.142	491.493	12.839.358.609	132.886.772	678.675	12.041.516.125	159.005.124
PROVINCIA	Apprendisti			Altro			TOTALE					
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative						
Bologna	12.552	169.115.705	2.933.875	556	18.163.268	113.734						
Ferrara	2.533	31.459.896	582.944	79	2.086.264	17.957						
Forlì-Cesena	5.749	66.046.809	1.201.316	99	2.341.555	21.938						
Modena	9.273	125.428.780	2.178.688	215	5.463.744	48.240						
Parma	5.509	76.213.589	1.300.382	199	6.144.410	47.350						
Piacenza	3.141	44.319.530	760.627	73	2.576.327	17.046						
Ravenna	5.677	64.432.006	1.112.312	70	1.103.335	10.959						
Reggio Emilia	5.460	74.306.767	1.305.529	110	3.288.411	24.730						
Rimini	7.040	61.196.901	1.157.030	112	3.088.603	27.642						
Emilia-Romagna	56.934	712.519.983	12.532.703	1.513	44.255.917	329.596						

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.78 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 (dati assoluti)

PROVINCIA	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative
Bologna	3.680	492.552.641	1.105.525	13.973	813.082.379	4.216.984	143.543	3.839.892.198	39.048.102	141.201	2.558.320.984	34.093.576
Ferrara	315	42.134.914	93.357	1.628	90.167.377	490.307	25.897	614.797.676	6.927.324	41.123	664.198.694	9.403.716
Forlì-Cesena	556	67.737.685	169.462	2.257	127.321.963	680.008	35.526	849.238.083	9.542.437	62.500	986.407.111	14.009.113
Modena	2.040	282.932.305	610.077	6.634	416.367.962	2.003.710	79.893	2.171.776.937	21.817.139	120.331	2.271.707.711	28.962.293
Parma	1.391	188.323.854	413.641	4.814	299.810.457	1.457.870	51.746	1.415.433.962	14.152.792	72.649	1.349.943.206	17.325.951
Piacenza	409	49.797.238	123.318	1.678	98.039.468	502.982	27.380	703.373.019	7.454.961	44.323	786.646.898	10.439.031
Ravenna	695	78.083.873	202.999	2.915	167.294.436	878.396	36.544	941.394.979	9.711.025	62.908	1.016.715.871	13.665.671
Reggio Emilia	1.276	159.339.023	381.906	4.433	275.625.246	1.339.106	57.989	1.536.199.125	15.819.512	84.197	1.596.935.729	20.026.456
Rimini	254	31.633.976	75.150	1.400	77.289.845	421.204	30.379	646.602.142	7.772.176	61.275	725.672.337	11.012.566
Emilia-Romagna	10.616	1.392.535.509	3.175.435	39.732	2.364.999.133	11.990.567	488.897	12.718.708.121	132.245.468	690.507	11.956.548.541	158.938.373
PROVINCIA	Apprendisti			Altro			TOTALE					
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative						
Bologna	12.069	158.017.378	2.800.731	476	18.468.576	108.331						
Ferrara	2.551	30.232.754	571.450	73	2.089.920	16.795						
Forlì-Cesena	5.788	66.137.438	1.217.596	74	1.546.468	18.085						
Modena	9.344	122.553.713	2.170.324	196	5.275.378	47.308						
Parma	5.637	77.574.463	1.340.534	201	6.348.533	43.732						
Piacenza	3.152	43.167.400	759.456	58	2.506.795	15.733						
Ravenna	5.626	64.358.950	1.118.221	71	1.645.236	14.835						
Reggio Emilia	5.659	74.016.767	1.318.914	108	2.875.602	22.902						
Rimini	6.686	60.242.876	1.136.437	115	3.526.802	28.892						
Emilia-Romagna	56.512	696.301.739	12.433.663	1.372	44.283.310	316.613						

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

NOTE TECNICHE

La rilevazione della popolazione residente è effettuata annualmente dalla Regione Emilia-Romagna dal 1987. L'indagine è svolta in collaborazione con gli uffici di statistica delle Province che raccolgono, presso i Comuni del proprio territorio, nei primi mesi dell'anno, i dati di fonte anagrafica.

Il dato del totale della popolazione al 1.1.2014 è frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e può differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva al censimento del 2011.

I dati di fonte anagrafica al 1.1.2013 sono provvisori e suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso. Si ricorda che la popolazione legale è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (n. 294 del 18-12-2012). Si segnala che in data 18/09/2014 sono stati modificati i dati di alcuni comuni della provincia di Modena in seguito a una rettifica da parte della Provincia.

La provincia di Forlì-Cesena è suddivisa in due Circondari:

il Circondario forlivese (comprende 15 comuni) e il Circondario cesenate (anch'esso composto da 15 comuni). I Circondari costituiscono il livello organizzativo e di articolazione funzionale della provincia nel territorio; svolgono funzioni consultive, propositive e di coordinamento. Il Circondario forlivese coincide con il distretto sociosanitario di Forlì, mentre il Circondario cesenate comprende due distretti sociosanitari; Cesena-Valle Savio e Rubicone.

La provincia è suddivisa in tre Comunità Montane: Acquacheta, Appennino Forlivese e Appennino Cesenate.

I distretti sociosanitari della provincia di Forlì-Cesena:

Distretto Cesena – Valle del Savio: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto

Distretto Forlì: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio

Distretto Rubicone: Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone.

Le zone altimetriche sono così composte:

Collina: Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Predappio, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio.

Montagna: Bagno di Romagna, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Santa Sofia, Verghereto.

Pianura: Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Forlì, Forlimpopoli, Gambettola, Gatteo, Longiano, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone.

Indice di vecchiaia: È dato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni (moltiplicato per 100). È un indicatore dinamico, che valuta sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi

Indice di dipendenza: È dato dal rapporto tra la somma delle persone con meno di 15 anni e più di 64 anni e le persone con età compresa tra i 15 e 64 anni (moltiplicato per 100). È una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che provvede al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale.

Indice di struttura della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella con età tra i 15 e i 39 anni (moltiplicato per 100). È una misura del grado di invecchiamento della popolazione attiva. Il numeratore è rappresentato dalle 25 generazioni attive più anziane, che verranno sostituite dalle 25 generazioni attive più giovani. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione lavorativa giovane.

Indice di ricambio della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra la classe d'età che sta per uscire dal mercato del lavoro a causa dell'età (persone con età tra i 60 e 64 anni) e quella che vi è appena entrata (persone con età tra i 15 e i 19 anni) (moltiplicato per 100). Un indicatore molte inferiore al 100% può comportare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.

Indice di mascolinità: È il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine (moltiplicato per 100). Quando assume valore uguale a 100 significa che esiste una parità numerica tra i due sessi, valori inferiori a 100 indicano invece un numero di femmine superiore a quello dei maschi.

Esportazioni: I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni: Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Investimenti e disinvestimenti diretti esteri: gli investimenti diretti esteri sono gli investimenti che realizzano un interesse durevole tra

un'impresa residente nell'economia nazionale ed una residente in un'altra economia. Sono considerati investimenti diretti le partecipazioni dirette o indirette non rappresentate da titoli e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata; le partecipazioni dirette o indirette rappresentate da titoli di ammontare uguale o superiore al 10% del capitale dell'impresa partecipata in termini di azioni ordinarie e di azioni con diritto di voto e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata. Le operazioni di investimento effettuate dall'impresa partecipata nell'impresa partecipante sono registrate in base al criterio direzionale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari. Per disinvestimenti la dismissione di tali attività.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia, Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. La stima di contabilità nazionale ha natura diversa rispetto a quella della rilevazione sulle forze di lavoro, la cui unità di misura è costituita dalle persone fisiche.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che: i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; ii) oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione giovanile: persone in cerca di occupazione in età 15/24 anni sul totale delle forze di lavoro in età 15/24 anni.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Comunicazioni obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181 del 2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della Legge 296 del 2006). Le Comunicazioni devono essere trasmesse avvalendosi dei servizi informatici on-line messi a disposizione a partire dal 1° marzo 2008 e utilizzando specifici moduli: Unificato Lav, Unificato Somm, Unificato Urg, Unificato VarDatori (Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007); Unimare (Decreto Ministeriale del 24 Gennaio 2008). Dal 15 marzo 2009 - così come previsto dell'art. 16-bis, commi 11 e 12 del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 2009, n. 2 - il lavoro domestico è comunicato direttamente all'INPS dal datore di lavoro attraverso il modulo Unidom dello stesso Istituto. L'INPS a sua volta inoltra tale comunicazione come Unilav sul nodo.

Il Sistema Informativo Lavoro supporta le Amministrazioni Provinciali nella gestione amministrativa (registrazione assunzioni, cessazioni, trasformazioni) e nell'erogazione delle informazioni e dei servizi ai cittadini (colloqui di preselezione, patto ex 297/2002) e alle imprese (incontro domanda offerta di lavoro, pubblicazione delle offerte di lavoro) del loro territorio. Utilità quali agenda, gestione dei contatti telefonici, invio automatico degli SMS ai lavoratori fanno del SILER uno strumento di lavoro a 360 gradi per gli operatori dei centri per l'impiego.

Da non dimenticare, inoltre, l'integrazione con il programma SARE, l'applicativo che permette alle imprese di inviare le comunicazioni per via telematica (vedi scheda relativa).

Il Sistema Informativo Lavoro, ad oggi installato presso tutte le nove Province dell'Emilia-Romagna, supporta le Amministrazioni Provinciali stesse nella gestione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese del loro territorio. Nell'immediato futuro si prevedono ulteriori sviluppi: cooperazione applicativa per la condivisione delle informazioni tra Province, utilizzo del sistema da parte di operatori esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria..).

Il sistema risulta pertanto essere un sistema a rete, aperto all'accesso più ampio ma regolamentato, per garantire sicurezza e qualità dei dati, e flessibile per assicurare omogeneità di impostazione dei servizi per i cittadini, lavoratori ed imprese su tutto il territorio regionale, con attenzione alle diverse possibili impostazioni organizzative dei servizi che le singole Province adotteranno. La predisposizione di strumenti quali agenda appuntamenti, motore di ricerca, ecc integrati ai tradizionali strumenti di gestione amministrativa del collocamento consente agli operatori del sistema un'efficace supporto per l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, preselezione ed incontro domanda offerta.